



ARPA FVG
Agenzia Regionale per la Protezione
dell'Ambiente del Friuli Venezia Giulia

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ
ANNUALE 2017 E TRIENNALE 2017-2019

A. Sommario

PREMESSA METODOLOGICA.....	3
B. LO SCENARIO DI RIFERIMENTO	4
A.1 Analisi della gestione 2015	4
A.2 Andamento della gestione 2016.....	6
A.3 Gestione 2017-2019	7
C. LA PROGETTUALITA' 2017	8
B.1 i vincoli e le opportunità: l'adozione del catalogo dei servizi elaborato dal SNPA.....	8
B.2 le attività strategiche: i "FOCUS"	9
B.3 Sviluppo delle attività in sintonia con il Catalogo delle prestazioni	33
B.3 ATTIVITA' DI SVILUPPO STRATEGICO E GESTIONALE.....	49
C. LE RISORSE	50
C.1 L'equilibrio generale attività/risorse	50
C.2 Politiche del personale	51
C.2.1 L'ANNO 2016.....	51
C.2.2 L'ANNO 2017	54
C.3 Le politiche di investimento.....	62
C.3.1 L'ANNO 2016.....	62
C.3.2 PIANO TRIENNALE DEGLI INVESTIMENTI 2017-2019	63

PREMESSA METODOLOGICA

Il Programma annuale 2017 e quello pluriennale 2017-2019 dell'Agenzia, come previsto dalla legge regionale 3 marzo 1998, n. 6, contiene gli **obiettivi** dell'Agenzia in linea con gli **indirizzi** 2017-2019 formulati dalla Giunta Regionale con la DGR n. 2563 dd. 23.12.2016 nell'ambito delle risorse dalla stessa individuate, come condivisi in sede di Comitato di Indirizzo e Verifica nella seduta del 27.10.2016.

Il programma contiene elementi di forte innovazione, conseguenti all'approvazione della **Legge 28 giugno 2016, n. 132** di "*Istituzione del sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale*" che tengono conto del **catalogo nazionale dei servizi**, predisposto a supporto della medesima normativa e approvato dal Consiglio Federale delle Agenzie del 12 luglio 2016.

Esso si colloca nell'ambito del **processo di programmazione e controllo** dell'Agenzia e costituisce prosecuzione e sviluppo del programma triennale 2016-2018.

Risponde alle caratteristiche peculiari di un atto di programmazione quale **strumento di lavoro**, utilizzabile in modo concreto ed efficace, sia a livello strategico, sia a livello operativo in sintonia con gli indirizzi regionali e con la nuova struttura dei servizi adottata a livello nazionale.

B. LO SCENARIO DI RIFERIMENTO

Il programma dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Friuli Venezia Giulia per il 2017 e per il triennio 2017-2019 tiene conto di:

- analisi della gestione 2015;
- andamento della gestione 2016.

A.1 Analisi della gestione 2015

In coerenza con le indicazioni del CIV nella seduta del 27.11.2014 e in applicazione delle linee di indirizzo della Giunta Regionale per il triennio 2015-2017 avvenuta con delibera della Giunta regionale n. 2639 dd. 30 dicembre 2014, gli atti e le attività progettuali del 2015 sono stati i seguenti:

- adozione del programma annuale 2015 e pluriennale 2015-2017 con deliberazione n. 219 dd. 31.12.2014;
- adozione del bilancio preventivo annuale 2015 e triennale 2015-2017 con deliberazione n. 221 dd. 31.12.2014;
- presentazione e condivisione del processo di budget nei collegi di direzione del 26 febbraio 2015 e del 13 marzo 2015;
- negoziazione tra il Direttore Generale ed i Centri di Attività dei rispettivi budget avvenuta nei giorni compresi tra l'11 e il 30 marzo;
- adozione del processo di pianificazione per budget 2015 con deliberazione n. 29 dd. 31.03.2015;
- approvazione del programma e del bilancio annuale 2015 e pluriennale 2015-2017 con delibera della Giunta regionale n. 704 dd. 17.04.2015, con le integrazioni recepite dall'Agenzia con deliberazione n. 61 dd. 26.05.2015.
- verifica dello stato di avanzamento al 30.6.2015 del processo di pianificazione per budget 2015 con deliberazione n. 103 dd. 31.08.2015.
- adozione del bilancio d'esercizio 2015 con decreto n. 57 del 29 aprile 2016, approvato dalla Giunta regionale con delibera n. 1450 dd. 28.07.2016.

La gestione 2015 è stata caratterizzata da:

- diminuzione pari al 1% delle risorse regionali assegnate nel 2015 (€ 21.865.000) rispetto a quelle concesse nel 2014 (€ 22.100.452);
- equilibrio tra finanziamento e costi;
- puntuale monitoraggio della progettualità e dei costi;
- politiche di acquisizione del personale in coerenza con il necessario turn over, correlate all'equilibrio di bilancio, con assunzioni coerenti con la progettualità delineata;
- politiche d'investimento concretizzate da un lato dall'esecuzione di interventi minimali per la gestione in sicurezza degli edifici attualmente utilizzati ed in particolare delle sedi dei Dipartimenti di Pordenone, Trieste e Udine, dall'altro dall'attesa di indirizzi in relazione alle politiche finanziarie per la realizzazione del Laboratorio Unico Regionale;
- finanziamento dedicato in conto capitale concesso dalla Regione, finalizzato al completamento del I e II lotto dei lavori di adeguamento della sede di via Colugna a Udine;
- acquisiti autofinanziati della strumentazione essenziale a garantire la continuità del servizio sulla base di un apposito programma;
- mantenimento dei servizi ed in particolar modo delle attività di controllo e di monitoraggio svolte sul territorio;

- orientamento delle azioni dell'Arpa sulle attività obbligatorie che costituiscono mandato istituzionale in modo coerente con il DDL di riordino del sistema delle agenzie;
- coordinamento sistematico delle attività dell'Arpa sul territorio in funzione dell'uniformità del servizio reso all'utenza finale;
- implementazione e rafforzamento del sistema di qualità dell'Agenzia;
- individuazione di meccanismi operativi stabili di integrazione con la Direzione centrale ambiente e la Direzione centrale della salute
- sviluppo della collaborazione transfrontaliera.

Anche nell'anno 2015 la gestione per budget ha permesso di continuare nel processo di più diffusa partecipazione dell'organizzazione alla definizione ed al raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Il processo di budget dell'ARPA per l'anno 2015 ha avuto altresì i seguenti obiettivi generali:

- rafforzare l'utilizzo dello "strumento di budget" da parte dell'Agenzia;
- dare continuità all'attività;
- contestualizzare il rapporto tra valutazione della performance ai fini del sistema premiante e gli obiettivi di budget 2015.

Il percorso di revisione organizzativa dell'Agenzia in attuazione degli indirizzi strategici impartiti dalla Giunta regionale, si è sviluppato in particolare attraverso:

- l'adozione del nuovo regolamento di organizzazione dell'Agenzia regionale per la protezione dell'Ambiente del Friuli Venezia Giulia con Del. del DG n. 66 del 08/06/2015;
- la definizione del primo provvedimento di organizzazione con Del. del DG n. 106 del 02/09/2016;
- l'affidamento degli incarichi di direzione delle Strutture Organizzative Complesse con Del. del DG n. 113 del 02/09/2015;
- la definizione del secondo provvedimento di organizzazione con Del. del DG n. 162 del 31/12/2016;

Rivestono particolare rilievo in ambito gestionale le seguenti attività svolte nel corso del 2015:

- introduzione nel processo di programmazione di una prima versione del Catalogo Nazionale dei Servizi (ed.4 rev.2) in linea con il progetto di legge statale relativo al Sistema Nazionale di Protezione Ambientale, nella logica dei Livelli Essenziali delle Prestazioni Tecniche Ambientali (LEPTA),
- avvio del percorso di certificazione ambientale secondo la norma UNI EN ISO 14001 con Del. del DG n. 19 del 05/03/2015 per le strutture della sede centrale, certificazione conseguita in data 02.07.2015, ed estensione della certificazione UNI EN ISO 9001 al dipartimento di Pordenone,
- attuazione delle procedure del SGS (Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza) adottate con Del. del DG n. 214 del 24/12/2014.

A.2 Andamento della gestione 2016

In coerenza con le indicazioni del CIV nella seduta del 21.12.2015 e in applicazione delle linee di indirizzo della Giunta Regionale per il triennio 2016-2018 avvenuta con delibera della Giunta regionale n. 2630 dd. 29 dicembre 2015, gli atti e le attività progettuali del 2016 sono stati i seguenti:

- adozione del programma annuale 2016 e pluriennale 2016-2018 con deliberazione n. 157 dd. 31.12.2015;
- adozione del bilancio preventivo annuale 2016 e triennale 2016-2018 con deliberazione n. 160 dd. 31.12.2015;
- presentazione e condivisione del processo di budget nel collegio di direzione dell'8 marzo 2016;
- negoziazione tra il Direttore Generale ed i Centri di Attività dei rispettivi budget avvenuta nel mese di marzo;
- adozione del documento "processo di budget 2016" con decreto n. 53 dd. 29.04.2016;
- approvazione del programma e del bilancio annuale 2016 e pluriennale 2016-2018 con delibera della Giunta regionale n. 777 dd. 04.05.2016, con le integrazioni recepite dall'Agenzia con deliberazione n. 145 dd. 25.11.2016.

Nella seguente Tabella 1 sono sintetizzati il valore della produzione e i costi della produzione nel periodo 2012-2016.

Aggregato del Conto Economico	2012	2013	2014	2015	2016 (forecast)
Valore della produzione	27.291.308	26.327.206	26.416.038	25.657.868	25.294.588
di cui:					
L.R.6/1998 art. 21, lettera a)	22.150.000	21.100.000	21.613.000	21.615.000	21.465.000
L.R.6/1998 art. 21, lettera a-bis)	800.000	-	-	-	-
Compartecipazione SSR	400.000	1.100.000	-	-	-
Avanzo vincolato (solo 2014)			237.452		
L.R.6/1998 art. 21, lettera c)	250.000	300.000	250.000	250.000	150.000
totale	23.600.000	22.500.000	22.100.452	21.865.000	21.615.000
altro	3.691.308	3.827.206	4.315.587	3.792.868	3.679.588
Costi della produzione	-26.067.462	-26.136.880	-25.647.098	-24.370.041	-24.319.583
altro	161.663	525.871	419.698	260.161	-25.331
Utile (perdita) d'esercizio	1.385.509	716.196	1.188.640	1.547.988	949.674

Tabella 1: Andamento dei valori e dei costi della produzione

A.3 Gestione 2017-2019

La gestione dell'attività dell'Arpa nel periodo 2017-2019 è influenzata dai seguenti elementi:

- a) assenza di specifici finanziamenti in conto capitale, che potrebbero consentire una programmazione sul lungo periodo degli investimenti, in particolare nell'ottica della riduzione dell'elevato tasso di obsolescenza di cui soffre la strumentazione di laboratorio;
- b) presenza delle seguenti norme nazionali in materia di spending review di cui tener conto in linea di principio, nella considerazione che, pur essendo ARPA esclusa, ai sensi dell'articolo 8, comma 47 della legge regionale 1/2007, dagli enti che concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica in tema di patto di stabilità, svilupperà la programmazione 2017, con specifica attenzione alle seguenti norme:
 - articolo 9, comma 28 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 (Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica), convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, con riferimento ai costi del personale;
 - articolo 6 comma 12 del decreto legge 78/2010 convertito dalla legge 122/2010, in materia di spese per missioni;
 - articolo 6 comma 13 del decreto legge 78/2010 convertito dalla legge 122/2010, in materia di spese per attività di formazione;
 - articolo 12, commi 13 e 14 della legge regionale 29 dicembre 2010, n. 22 (Legge finanziaria 2011), per le spese relative a studi e incarichi di consulenza, nonché per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, rappresentanza;
 - articolo 5, comma 2 del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 (Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini) convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012 n. 135, in relazione alle spese per autovetture, con riferimento alle quali, ARPA proseguirà nelle politiche di razionalizzazione del parco automezzi, al fine di contenere il livello elevato della spesa, rilevato dalla Giunta regionale nel contesto della deliberazione 28 luglio 2016, n. 1450 recante "Approvazione del bilancio di esercizio 2015 di ARPA FVG", entro i limiti che consentano di mantenerne l'operatività dell'Agenzia sul territorio regionale.
- c) esigenza di assicurare:
 - il mantenimento dei livelli essenziali di servizio consolidati;
 - l'inserimento di nuove progettualità richieste dalla pianificazione regionale.
- d) esigenza di allinearsi alle disposizioni della Legge 28 giugno 2016, n. 132 di "*Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale*"
- e) esigenza di ottemperare agli obblighi previsti dalla legge 6 novembre 2012 n. 190 e dal D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33, rispettivamente in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza: anche nel corso del 2017 l'Agenzia provvederà ad orientare il proprio agire nella direzione della legalità, dell'imparzialità e del soddisfacimento dei bisogni del cittadino-utente. Al riguardo continuerà a dar corso alla pubblicazione sui siti istituzionali delle diverse tipologie di informazioni, documenti e dati.

C. LA PROGETTUALITA' 2017

La progettualità dell'Arpa per il 2017 viene sviluppata in sintonia con il progetto di programma predisposto ai sensi dell'art. 11, comma 4, della L.R. 6/1998 secondo le indicazioni del Comitato di Indirizzo e recependo le Linee di Indirizzo della Giunta regionale di cui alla DGR n. 2563 dd. 23.12.2016.

B.1 i vincoli e le opportunità: l'adozione del catalogo dei servizi elaborato dal SNPA

Il contesto normativo nel quale si trova oggi ad operare l'Agenzia è stato profondamente innovato dalla nuova legge istitutiva del Sistema Nazionale di Protezione Ambientale (SNPA).

A seguito pertanto dell'approvazione della Legge 28 giugno 2016, n. 132 di "Istituzione del sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale", l'Agenzia regionale per la protezione dell'Ambiente del Friuli Venezia Giulia ha qui adottato, quale strumento di supporto alla programmazione delle attività per l'anno 2017 e per il triennio 2017-2019, il **catalogo nazionale dei servizi** approvato dal Consiglio Federale delle Agenzie nella seduta del 12 luglio 2016.

Il catalogo, ancora provvisorio seppur approvato dai Direttori Generali, è stato elaborato nel corso del 2016 da un gruppo di lavoro costituito all'interno del SNPA allo scopo di supportare il processo di istituzione del sistema ed in particolare di definizione dei **Livelli essenziali delle prestazioni tecniche ambientali (LEPTA)** necessari per assicurare la tutela ambientale in modo omogeneo e uniforme su tutto il territorio nazionale.

Questo processo di innovazione si inserisce, a partire da quest'anno, nel processo di programmazione e controllo dell'Agenzia dopo un anno di sperimentazione interna e dopo un percorso di condivisione di finalità e strumenti operativi con la Direzione Centrale Ambiente ed Energia e con il Comitato di indirizzo e verifica di cui all'art. 13 della L.R. 6/98.

Nel 2016 una prima versione del catalogo è stata infatti già utilizzata da ARPA FVG a supporto del processo di budget interno e del ciclo delle *performance*. Obiettivi, attività, indicatori, target e premialità sono stati definiti a partire dal catalogo nazionale dei servizi. Ciò ha permesso all'Agenzia di maturare una significativa esperienza nell'applicazione di nuove modalità di programmazione, che saranno ulteriormente implementate a partire dal 2017, anno in cui verrà predisposto il primo programma delle attività da parte di ISPRA. La revisione della L.R. 6/98, di conseguenza, rappresenterà un momento fondamentale per un'efficace integrazione tra il modello nazionale ed il modello regionale del Sistema di Protezione Ambientale.

Viene pertanto adottato il seguente schema di programmazione che, sulla base del catalogo, suddivide l'attività di indirizzo strategico ("focus") dalle attività istituzionali e dall'attività di sviluppo gestionale ed operativo dell'agenzia secondo lo schema di seguito riportato e già presentato attraverso il progetto di programma alla Regione ed al Comitato di indirizzo e verifica.



Figura 2: Progetto di programmazione (art. 11, comma 4, L.R. 6/1998)

B.2 le attività strategiche: i “FOCUS”

A partire dall'anno 2017 viene dedicata un'apposita sezione del programma alle attività strategiche dell'Agenzia, i “focus”. Ciò permette una rappresentazione più dettagliata degli indirizzi regionali strategici attraverso la predisposizione di piani operativi di dettaglio (POD) nei quali viene riportata una descrizione dei contenuti e dell'arco temporale nel quale l'attività stessa viene sviluppata. Le attività di seguito riportate riprendono inoltre i contenuti delle linee di indirizzo della Regione che le inserisce nella progettualità come attività tecnico scientifiche prioritarie nel prossimo triennio.

L'individuazione dei “focus” è stata inserita nella programmazione dell'Agenzia a partire dall'esercizio 2016 in sintonia con il piano strategico e con le linee di indirizzo regionali 2016-2018. Alcune di queste progettualità si sono già concluse durante lo scorso anno. In particolare i “focus” relativi alla razionalizzazione ed accorpamento delle sedi (F1, F2, F3), al miglioramento del Sistema di Protezione e Prevenzione (F4), alla messa in sicurezza del Sistema informativo ambientale (F5), alla progettazione del piano degli acquisti (F6) e al completamento del processo di riorganizzazione aziendale (F7). Tra i “focus” tecnici si è concluso il supporto tecnico scientifico alla predisposizione del piano di gestione dei rifiuti speciali (F13) e l'intervento specifico richiesto ad Arpa per lo sviluppo del piano regolatore del porto di Monfalcone (F23).

Di seguito si riportano i **20 “focus”** comprensivi sia di quelli già avviati, sia dei nuovi che sono stati inseriti a partire dall'esercizio 2017 (da F26 a F29).

Focus ¹	Riferimento alle Linee di Indirizzo
F8 Adeguamento normativo alla legge 132/16 e contestuale revisione della Legge istitutiva di ARPA FVG	“... (omissis) ... L'attuale contesto normativo regionale di riferimento è, tuttavia, destinato a mutare all'esito dell'imminente entrata in vigore, dal 14 gennaio 2017, della legge 28 giugno 2016, n. 132 che, nell'istituire il Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente (SNPA), fissa il termine di centottanta giorni da tale data, entro il quale le Regioni, dovranno adeguare gli ordinamenti delle rispettive Agenzie ai dettami della nuova legge statale... (omissis) ...”
F9 Prosecuzione delle attività di controllo della “Ferriera di Servola” e di supporto alle autorità per gli aspetti connessi all'AIA e alle bonifiche	2.c.1.1. 1 Supporto tecnico nell'ambito dei procedimenti di AIA e attuazione dei controlli con riferimento alla “Ferriera di Servola” 2. Presidio delle attività di reindustrializzazione dello stabilimento della “Ferriera di Servola” e, in particolare: - la rimozione dei rifiuti e le attività di messa in sicurezza - lo stato delle acque di falda - lo stato della qualità dell'aria anche attraverso valutazione e modellizzazione - il processo di autorizzazione e controllo
F10 Prosecuzione nell'attuazione del “Progetto amianto” , con messa a regime del laboratorio e completamento dell'attività connessa alla valutazione degli impatti	4.b.1.2 <i>Aggiornamento della mappatura dell'amianto in Regione:</i> 1. Prosecuzione delle attività descritte nel programma operativo condiviso nel 2014 con la Direzione centrale ambiente ed energia, che comprendono le seguenti azioni: - completamento ed implementazione della mappatura in Me.La.; - valutazione della presenza di fibre di amianto nell'aria ambiente; - adeguamento delle attività analitiche del laboratorio di riferimento allo stato dell'arte; - redazione del Programma amianto
F11 Prosecuzione delle attività di monitoraggio e strutturazione di modelli di diffusione nelle acque di falda degli inquinanti emergenti	1.b.1.1 <i>Implementare le attività di monitoraggio delle acque superficiali e sotterranee secondo le criticità emerse nel corso del primo sessennio di monitoraggio, con la determinazione sistematica di inquinanti emergenti, di fitosanitari e loro metaboliti:</i> 1. Realizzazione dell'attività di monitoraggio sui corpi idrici e

¹ Ogni focus è identificato con un numero progressivo a partire da quelli già attribuiti in sede di budget nel 2016 e dal titolo identificativo riportato nel progetto di programma redatto ai sensi dell'art. 11 della L.R. 6/98 ed approvato in sede CIV il 27/10/2016

(DACT, PFAS, glifosate, farmaci, ...) con sviluppo e accreditamento dei relativi metodi analitici	trasmissione dei relativi dati e loro caricamento sul data warehouse regionale, secondo la tempistica indicata dalla struttura regionale competente 2. Individuazione di tendenze, significative e durature, all'aumento di cui all'allegato IV alla direttiva 2006/118/CE sulla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento 3. Valutazione dell'impatto, della qualità e della concentrazione degli inquinanti che sono trasferiti dal corpo idrico sotterraneo alle acque superficiali connesse agli ecosistemi terrestri che ne dipendono direttamente
F12 Approfondimento delle conoscenze ambientali (qualità dell'aria, suoli, radioattività, ambiente/salute) nell'intorno della Centrale A2A di Monfalcone , sulla base del modello concettuale definito nel 2016	2.c.1.1 1. Supporto tecnico nell'ambito dei procedimenti di AIA e attuazione dei controlli con riferimento alla Centrale termoelettrica A2A di Monfalcone e alla Ferriera di Servola 3. Miglioramento delle conoscenze ambientali nell'intorno Centrale termoelettrica A2A di Monfalcone, con particolare approfondimento dei temi "qualità dell'aria" e "impatto da radionuclidi"
F14 Ripresa delle attività previste dall'accordo di programma per il SIN di Trieste in funzione delle indicazioni della Regione	1.d.1.1 <i>Attuazione degli interventi previsti dall'Accordo di programma di data 25/05/2012, per la riqualificazione ambientale delle aree ricadenti nel SIN di Trieste</i> 1 Esecuzione delle attività di validazione per la caratterizzazione dell'area compresa nel comparto "piccoli operatori", in base alla convenzione stipulata con la Regione il 2/5/2013, nonché delle attività di validazione dei test di cessione 2. Determinazione dei valori di fondo per i parametri che presentano concentrazioni di fondo superiori alle rispettive CSC, con le modalità definite nella convenzione con la Regione
F15 Proseguimento dell'adeguamento dei sistemi di monitoraggio della qualità dell'aria rispetto alle sorgenti puntuali , sviluppo della rete SME e controlli alle emissioni in atmosfera	1.c.1.1.1. <i>Definizione di strategie integrate di intervento per il monitoraggio e il controllo delle sorgenti puntuali</i> : adeguamento delle reti, controlli a camino e gestione efficace dei Sistemi di Monitoraggio in continuo delle Emissioni (SME) 1.c.3.1 2. Prosecuzione dell'attività di consolidamento degli strumenti necessari al popolamento dell'inventario che stima le emissioni derivanti da fonti diffuse, puntuali e dagli SME, anche mediante la realizzazione di progetti pilota, nei tempi e con le modalità, concordati con la Direzione centrale ambiente ed energia 3. Prosecuzione dell'attività di censimento sui sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni a camino presenti sul territorio regionale e coordinamento della stessa con gli enti autorizzanti
F16 Determinazione dei valori di fondo dei suoli , con progettualità estesa a livello regionale (per aree campione)	1.d.1.3.1 Definizione dei valori di fondo naturale e antropico (metalli, inquinanti organici) nel territorio regionale al di fuori delle aree dei SIN, sulla base di protocolli operativi condivisi con la Direzione centrale ambiente ed energia 1.d.1.4.1 Supporto alla predisposizione del Piano stralcio per lo studio del mercurio nei suoli, sulla base del cronoprogramma concordato con la Direzione centrale ambiente ed energia
F17 Supporto tecnico alla Regione (Commissario) per la realizzazione della "Terza corsia" dell'autostrada A4	2.c.1.1.5. Supporto tecnico al Commissario Delegato per la realizzazione della terza corsia dell'autostrada A4
F18 Attuazione della Convenzione stipulata con il MATTM in	1.a.2.1 1. Prosecuzione del supporto alla Regione mediante le attività previste

riferimento alla " Marine Strategy "	dal Programma di monitoraggio (POA) di cui all'Accordo tra MATTM e le Agenzie per la Protezione dell'Ambiente capofila firmato nel dicembre 2014 e di cui alla convenzione tra ARPA capofila e le Agenzie dell'area adriatica 2. Partecipazione alle riunioni indette dal MATTM, in coordinamento con la Direzione centrale ambiente ed energia 3. Aggiornamento annuale alla Direzione centrale ambiente ed energia, sull'attività svolta in relazione ai Programmi in essere 2.b.1.1.1 d) comunicazione dei dati relativi ai campionamenti e ai monitoraggi delle microplastiche, effettuati nell'ambito della Marine Strategy
F19 Supporto tecnico scientifico all'Autorità portuale di Trieste per le opere di infrastrutturazione della nuova piattaforma logistica	<i>1.a.4.3 Supportare le attività di infrastrutturazione del Porto di Trieste:</i> 1. Supporto tecnico per le attività di bonifica propedeutiche alla realizzazione dell'opera 2. Validazione delle attività di bonifica 3. Realizzazione delle attività di controllo e di monitoraggio delle matrici coinvolte
F20 Supporto alla predisposizione di una strategia regionale di adattamento ai cambiamenti climatici e per le azioni di mitigazione	4.c.1.1 <i>strategia regionale di adattamento ai cambiamenti climatici:</i> 1. Prosecuzione dell'acquisizione di dati climatologici relativi alle varie zone del territorio e loro elaborazione in un contesto di riferimento standardizzato, anche in collaborazione con altre Agenzie ambientali 4. Realizzazione di interventi divulgativi sulla tematica dei cambiamenti climatici 4.c.2.1.1.1 Descrizione aggiornata del clima di riferimento del Friuli Venezia Giulia e applicazione di metodi oggettivi per la valutazione degli scostamenti recenti
F21 Aggiornamento condiviso con la direzione centrale infrastrutture dei protocolli operativi per la gestione dei materiali dragati . Supporto alla Regione nell'iter applicativo del nuovo D.M. attuativo dell'art. 109 del T.U.A. e nella determinazione dei valori di riferimento locali	1.a.4.1 <i>Attuazione delle opere regionali di dragaggio</i> 1. Prosecuzione dell'attività di supporto alla Direzione centrale Infrastrutture e territorio, nei procedimenti finalizzati al dragaggio e alla sicurezza della navigazione dei canali e la gestione dei sedimenti 2. Predisposizione di pareri e di elaborati tecnici per l'analisi degli effetti ambientali significativi e partecipazione alle riunioni tecniche 1.a.4.2 <i>Autorizzazione alle immersioni in mare di sedimenti e alle attività di ripascimento</i> 1. Valutazione della compatibilità dei sedimenti dragati con i sedimenti del sito di ripascimento o di sversamento a mare 2. Definizione dei valori di riferimento ai sensi del 15 luglio 2016, n. 173
F22 Supporto alle azioni di intervento per le messe in sicurezza e la bonifica del SIN di Torviscosa	Il supporto alle azioni di intervento per la messa in sicurezza e la bonifica del SIN di Torviscosa
F24 Supporto tecnico scientifico alla Regione per il ripristino della naturalità delle grotte carsiche degradate dall'abbandono di rifiuti	1.a.5.1.1 Collaborare all'attuazione delle fasi operative individuate dal Tavolo tecnico regionale istituito per affrontare le problematiche dei rifiuti abbandonati nelle cavità carsiche
F25 Avvio di attività di collaborazione con la Repubblica Austriaca e la Repubblica di Croazia al fine di migliorare il quadro conoscitivo degli effetti transfrontalieri delle pressioni ambientali . Sviluppo di nuove intese con la Repubblica Slovena.	4.b.2.1 <i>Valutazione degli effetti dell'inquinamento transfrontaliero per l'integrazione delle strategie</i> 1. Consolidamento dei rapporti con ARSO (Slovenia) per migliorare il quadro conoscitivo degli effetti transfrontalieri delle pressioni ambientali 2. Supporto all'attività di coordinamento transfrontaliero nell'ambito della Commissione per l'Idroeconomia

<p>F26 Realizzazione del Rapporto sullo Stato dell'Ambiente del Friuli Venezia Giulia</p>	<p>2.e.3.1.1 Completamento e diffusione dell'aggiornamento del Rapporto sullo stato dell'ambiente della regione</p>
<p>F27 Approfondimenti sulla contaminazione diffusa nell'area metropolitana di Trieste e supporto alla Regione per la definizione dei piani di gestione</p>	<p>1.d.1.6 <i>Approfondimenti sulla contaminazione dell'area metropolitana di Trieste:</i> 1. Esecuzione delle indagini necessarie e supporto alla Regione per la definizione dei piani di gestione</p>
<p>F28 Avvio di attività sperimentali per controllo/compatibilità ambientale delle attività produttive insediate e di nuovi insediamenti nell'area industriale di San Vito al Tagliamento</p>	<p>2.d.1.5 <i>Attivazione di un progetto pilota di APEA nella zona industriale "Ponterosso":</i> 1. Fornire supporto alle imprese in relazione agli obblighi normativi in materia ambientale inerenti la costituzione delle APEA</p>
<p>F29 Ampliamento dell'offerta formativa della Scuola per l'ambiente</p>	<p>2.e.1.1.5 Realizzazione, coordinamento e gestione della Scuola per l'Ambiente al fine di offrire: - l'aggiornamento e la formazione in materia ambientale e dei processi di sviluppo sostenibile a imprese, enti locali, associazioni di categoria, ordini professionali e altri soggetti pubblici e privati portatori d'interessi diffusi nel contesto sociale e territoriale regionale; - il trasferimento di conoscenze tecniche dalle professionalità interne di ARPA, agli interlocutori istituzionali e non della regione</p>

Di seguito si riportano i piani operativi di dettaglio delle singole linee strategiche.

Cod. FOCUS da Progetto di ProgrammaF_8_2017 Adeguamento normativo alla legge 132/16 e contestuale revisione della **Legge istitutiva di ARPA FVG****Descrizione Progetto**

Il progetto è finalizzato a supportare il recepimento nell'ordinamento regionale di settore, dei dettami della legge 28 giugno 2016, n. 132 *Istituzione del sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale* (pubblicata sulla GU Serie Generale n.166 del 18-7-2016) che, nell'istituire il "Sistema nazionale a rete delle agenzie per la protezione dell'ambiente" (SNPA), del quale fanno parte ISPRA e le agenzie regionali e provinciali per la protezione dell'ambiente, introduce sostanziali innovazioni organizzative e di funzionamento finalizzate ad assicurare omogeneità ed efficacia nell'esercizio dell'azione conoscitiva e di controllo pubblico della qualità dell'ambiente, a supporto delle politiche di sostenibilità ambientale e di prevenzione sanitaria a tutela della salute pubblica.

In particolare, si accompagnerà la Regione nel percorso di adeguamento normativo alla legge 132/16 e contestuale revisione della legge regionale 6/1998 istitutiva di ARPA con riferimento:

1. all'articolazione organizzativa territoriale
2. allo Statuto e al Regolamento di organizzazione
3. alla definizione delle funzioni
4. all'introduzione degli standard qualitativi e quantitativi delle prestazioni (LEPTA)
5. all'integrazione e coordinamento con la Sanità
6. alla programmazione delle attività
7. alle attività istituzionali a favore degli enti locali
8. al riordino e razionalizzazione delle competenze regionali in materia di ciclo idrologico
9. alla L.R. 12/12/2014, n.26 di riordino del sistema Regione-Autonomie locali

Documenti di riferimento

- legge costituzionale 28 luglio 2016, n. 1, "Modifiche allo Statuto speciale per il Friuli Venezia Giulia in materia di enti locali, di elettorato passivo e di iniziativa legislativa popolare"
- legge 21 gennaio 1994, n. 61, di conversione del decreto legge 496/93, "Disposizioni urgenti sulla riorganizzazione dei controlli ambientali e istituzione dell'Agenzia nazionale per la protezione dell'ambiente"
- legge regionale 3 marzo 1998, n.6 "Istituzione dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente-ARPA",
- legge regionale FVG 12 dicembre 2014, 26 "Riordino del sistema Regione Autonomie locali. Ordinamento delle Unioni territoriali intercomunali e riallocazione di funzioni amministrative"
- legge 28.06.2016 n.132 "Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale",
- provvedimenti attuativi della L 132/16 emanati nell'arco temporale di realizzazione del presente progetto.

Arco temporale di riferimento

Trattasi di **attività pluriennale**, iniziata nel luglio 2016 a seguito della pubblicazione della legge 132/16 sulla Gazzetta Ufficiale; è stato redatto dall'Ufficio legale un documento di analisi e proposta di revisione normativa della LR 6/1998, in adeguamento alla legge 132/16 sostanzialmente recepito nel "**Documento di analisi e proposta alla Regione**" formulato dal Direttore Generale.

Tale attività proseguirà nel 2017 con l'obiettivo di consentire alla Giunta regionale l'approvazione di un **disegno di legge** e il successivo esame da parte del Consiglio regionale, nel rispetto dell'art. 7, comma 7, l. 132/2016 che assegna alla regione il termine de 13.07.2017 per promulgare la legge di adeguamento.

Contemporaneamente, il SNPA e AssoArpa intendono offrire alle regioni e province autonome un contributo nella predisposizione di un testo normativo di adeguamento delle leggi istitutive delle ARPA/APPA alla legge 132/16 omogeneo e condiviso.

Sulla base di tali premesse si formula il seguente cronoprogramma.

Entro il 30 aprile 2017: predisposizione del testo normativo da inoltrare alla Regione redatto con il massimo grado possibile di omogeneità e condivisione.

L'arco temporale compreso tra il 1 maggio e il 13 luglio 2017 appare tecnicamente congruo per l'approvazione del ddlr da parte della Giunta regionale e l'esame del medesimo in Consiglio regionale.

Descrizione	Indicatore	Target
Predisposizione di una proposta di testo da inviare alla Regione	Documento	30 aprile 2017

Cod.	FOCUS da Progetto di Programma
F_9_2017	Prosecuzione delle attività di controllo e di supporto alle autorità per gli aspetti connessi all'AIA e alle bonifiche della "Ferriera di Servola"

Descrizione Progetto

Il progetto riguarda le attività di controllo e di supporto svolte nel contesto del programma di reindustrializzazione della Ferriera di Servola al fine di verificare e monitorare il rispetto delle condizioni dell'AIA e le prescrizioni contenute nell'"Accordo di programma per l'attuazione del progetto integrato di messa in sicurezza, riconversione industriale e sviluppo economico produttivo nell'area della ferriera di Servola" del 21 novembre 2014.

Vengono valutati in particolare i principali impatti legati alla rimozione dei rifiuti, alle attività di messa in sicurezza, allo stato della qualità dell'aria e delle acque sotterranee.

Documenti di riferimento

AIA del 27 gennaio 2016
 Decreto interministeriale del 2 novembre 2015 (bonifiche)

Arco temporale di riferimento

L'attività inizia a seguito dell'accordo di programma del **2014**, con il quale si riconosce Trieste come area di crisi industriale di rilevanza nazionale. L'attività di presidio della ferriera è diventata un tema strategico dell'ARPA FVG nel corso del 2015, anno nel quale è stata condotta l'istruttoria per il rilascio dell'AIA e l'emanazione del decreto interministeriale per la bonifica del sito. A partire dal 2016 sono in corso i controlli che proseguiranno nel corso del triennio **2017-2019**

Prestazione da catalogo	Descrizione	Indicatore	Target
B.3.2.1	visite ispettive AIA	N° sopralluoghi, N° campioni	Effettuare quanto programmato
	report indicatori prestazionali AIA	Report	Entro l'anno
B.4.1.8	controlli attività rimozione rifiuti	N° sopralluoghi, N° campioni	In funzione dello sviluppo delle attività
	controlli messe in sicurezza	N° sopralluoghi, N° campioni	In funzione dello sviluppo delle attività
	controlli attività di bonifica	N° sopralluoghi, N° campioni	In funzione dello sviluppo delle attività

Cod.	FOCUS da Progetto di Programma
F_10_2017	Prosecuzione nell'attuazione del " Progetto amianto ", con messa a regime del laboratorio e completamento dell'attività connessa alla valutazione degli impatti

Descrizione Progetto
<p>Il Programma Operativo di ARPA FVG per il triennio 2017-2019 proseguirà nel solco già tracciato nel precedente periodo 2014-2016 secondo i seguenti 3 piani di azione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Piano di azione 1: Popolamento dell'Archivio Unico Amianto (AUA) all'interno del sistema informativo Me.La. con i censimenti e le mappature pregresse (2006-2007-2015) • Piano di azione 2: Integrazione della mappatura dei materiali con amianto degli edifici pubblici, locali aperti al pubblico, utilizzazione collettiva (L. 257/1992) già in parte realizzata con inserimento di altre strutture (p.es. caserme dismesse, ospedali). Completamento della fase sperimentale di individuazione delle coperture in cemento amianto mediante l'interpretazione dei dati di telerilevamento multispettrale raccolti nella campagna di misura del 2015. • Piano di azione 3: Monitoraggio ambientale (outdoor) su aree identificate in base alla mappatura aggiornata, integrate con i risultati del telerilevamento multispettrale. Messa a regime del laboratorio fibre.

Documenti di riferimento
<ul style="list-style-type: none"> - Delibera della Giunta Regionale n. 1505 del 11/08/2016: "<i>Approvazione del sistema di valutazione del direttore generale di arpa fvg per l'esercizio 2016 e assegnazione degli obiettivi incentivanti.</i>". OBIETTIVO SCHEDA 11 - RISCHIO AMIANTO - DPGR n. 0376/Pres. dd. 11/10/1996 "Piano di protezione dell'ambiente, di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica, ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto" - Air Quality Guidelines for Europe (WHO Regional Publications, European Series, No. 91, 2000) - Deliberazione del Direttore Generale di ARPA FVG n. 46 del 27/04/2015 - Programma Operativo trasmesso alla Direzione Centrale Ambiente ed Energia con prot. 0014076-P dd. 29/04/2014 (versione iniziale) e con prot. 0044155-P dd. 29/12/2015 (versione aggiornata) con riferimento al punto 4.b.1. del Programma pluriennale 2014-2016 dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Friuli Venezia Giulia (ARPA FVG) relativo all'Azione strategica "Implementare il quadro conoscitivo sul rischio igienico sanitario ambientale in materia di AMIANTO"

Arco temporale di riferimento
2017-2019

Prestazione da catalogo	Descrizione	Indicatore	Target
D.8.1.2	Popolamento dell'Archivio Unico Amianto (AUA) all'interno del sistema informativo Me.La. con i censimenti e le mappature pregresse (2006-2007-2015)	% strutture censite e/o mappate	100%
	Estensione della mappatura alle caserme di proprietà comunale	% di caserme sul totale	30%
	Estensione della mappatura alle strutture scolastiche pubbliche	% di strutture scolastiche sul totale	30%
	Aggiornamento della mappatura (base dati AUA aggiornati al 2016) per la trasmissione dei dati richiesti dal MATTM	% di siti bonificati	50%
	Interpretazione dei dati di telerilevamento multispettrale acquisiti nel 2016	Area sorvolata (laguna esclusa)	100%
B.4.1.9	Prosecuzione dell'attività di monitoraggio ambientale finalizzate alla determinazione di fibre di amianto aerodisperse in siti di interesse scelti anche sulla base delle mappature	Numero di siti	80
	Predisposizione del progetto di implementazione di Me.La. per l'inserimento delle attività di monitoraggio ambientale finalizzate alla determinazione di fibre di amianto aerodisperse	Progetto	Presentazione e condivisione del progetto
	Completamento e messa a regime del laboratorio fibre	Completamento e messa a regime	100%



Cod.	FOCUS da Progetto di Programma
F_11_2017	Prosecuzione delle attività di monitoraggio e strutturazione di modelli di diffusione nelle acque di falda degli inquinanti emergenti (DACT, PFAS, glifosate, farmaci, ...) con sviluppo e accreditamento dei relativi metodi analitici

Descrizione Progetto
Aggiornamento dell'elenco di fitosanitari e loro metaboliti da ricercare nelle acque, con sviluppo dei metodi di prova e loro accreditamento Definizione e attuazione di un piano di monitoraggio delle sostanze di cui alla Decisione di Esecuzione (UE) 2015/495 della Commissione del 20 Marzo 2015

Documenti di riferimento
Decisione di Esecuzione (UE) 2015/495 Documento di programmazione 2017-2019

Arco temporale di riferimento
Pluriennale inizio 2016

Prestazione da catalogo	Descrizione	Indicatore	Target
A.1.2.1 A.1.2.2	Prosecuzione di attività analitiche e aggiornamento dell'elenco di fitosanitari e loro metaboliti da ricercare nelle acque, con sviluppo dei metodi di prova e loro accreditamento	Numero di principi fitosanitari implementati	10
	Definizione e attuazione di un piano di monitoraggio delle sostanze di cui alla Decisione di Esecuzione (UE) 2015/495 della Commissione del 20 Marzo 2015	Predisposizione piano di monitoraggio	Approvazione da parte della RAFVG

Cod.	FOCUS da Progetto di Programma
F_12_2017	Approfondimento delle conoscenze ambientali (qualità dell'aria, suoli, radioattività, ambiente/salute) nell'intorno della Centrale A2A di Monfalcone , sulla base del modello concettuale definito nel 2016

Descrizione Progetto
La definizione del modello concettuale è necessaria sia per una rappresentazione complessiva delle matrici ambientali e delle loro interconnessioni nell'ambito di processi di valutazione come report complessivo sia come possibilità di attuazione di modelli di sorveglianza delle matrici ambientali che hanno l'obiettivo di valutare contestualmente e da diversi punti di vista le dinamiche e lo stato di tutte le componenti ambientali in funzione di particolari attività antropiche e naturali. Nel caso specifico il modello concettuale di sorveglianza ambientale con focus principale la centrale termoelettrica di Monfalcone predisposto integrando i due modelli DPSIR e DPSREEA intende associare il concetto di esposizione ambientale al potenziale impatto anche sulla salute umana oltre che ambientale.

Documenti di riferimento
“Approfondimento delle conoscenze ambientali nell'intorno della Centrale termoelettrica di Monfalcone” del 30/06/2016 “Centrale A2A: definizione di un modello concettuale di sorveglianza ambientale con particolare riferimento alla matrice aria e all'analisi dei singoli fattori di impatto” del 31/10/2016

Arco temporale di riferimento
Pluriennale con inizio nell'anno 2016 estensione al 2017-2018

Prestazione da catalogo	Descrizione	Indicatore	Target
B.3.2.1	Supporto tecnico nell'ambito dei procedimenti di AIA	N° sopralluoghi, N° campioni N° relazioni	Secondo programma operativo del MATTM
B.3.2.2	Controlli straordinari, aggiuntivi o mirati, sia di iniziativa che a seguito di incidenti, esposti, segnalazioni	N° sopralluoghi, N° campioni	In funzione dello sviluppo delle attività
	Progettazione di un'interfaccia sul sito istituzionale dell'Agenzia e conseguente pubblicazione organizzata e sistematica dei dati sul sito		Pagine aggiornate in continuo
B.3.2.1	Predisposizione di linee guida per la stesura dei manuali SME da parte dei gestori	Linea guida	1
	Partecipazione al tavolo tecnico del Comune di Monfalcone	N° incontri	100%
B.4.1.4	Controlli delle radiazioni ionizzanti Completamento del monitoraggio preventivo in vista del recepimento della Direttiva 2013/59/EURATOM	N° sopralluoghi, N° campioni, N° misure	Almeno 3 accessi
B.4.1.1	Stesura relazione su qualità dell'aria nel Monfalconese	Relazione	Entro l'anno
	Sviluppo e predisposizione di un modello di analisi chemiometrica sul particolato atmosferico	Relazione	Entro l'anno
	Utilizzo della tecnica SEM di analisi elementare del particolato per l'identificazione di presenza di carbone. Valutazione della applicabilità della stessa tecnica su altre matrici (suoli, sedimenti)	N° campioni, N° relazioni	In funzione dello sviluppo delle attività
E.13.1.1	Approfondimento ambiente salute: monitoraggio ambientale e supporto alle elaborazioni sanitarie	Relazione	Entro l'anno



Cod.	FOCUS da Progetto di Programma
F_14_2017	Ripresa delle attività previste dall'accordo di programma per il SIN di Trieste in funzione delle indicazioni della Regione

Descrizione Progetto
<p>Il progetto prevede l'attuazione degli interventi previsti dall'Accordo di programma di data 25/05/2012, per la riqualificazione ambientale della aree ricadenti nel SIN di Trieste</p> <p>Le attività di ARPA FVG si configurano in:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Esecuzione delle attività di validazione per la caratterizzazione dell'area compresa nel comparto "piccoli operatori", in base alla convenzione stipulata con la Regione il 2/5/2013, nonché delle attività di validazione dei test di cessione 2. Determinazione dei valori di fondo per i parametri che presentano concentrazioni di fondo superiori alle rispettive CSC, con le modalità definite nella convenzione con la Regione

Documenti di riferimento
Convenzione stipulata con la Regione il 2/5/2013

Arco temporale di riferimento
Attività istituzionale che la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha attribuito ad ARPA FVG come prioritaria a seguito della stipula dell'Accordo di Programma per il Sito di Interesse Nazionale del 2012 imponendo precise tempistiche per il suo espletamento.

Prestazione da catalogo	Descrizione	Indicatore	Target
B.4.1.8	Acquisizione di controcampioni, analisi di laboratorio e validazione , verifica di conformità normativa	N° sopralluoghi, N° campioni	N° campioni previsti dalla convenzione
	Report	Documento	Entro l'anno

Cod.	FOCUS da Progetto di Programma
F_15_2017	Proseguimento dell'adeguamento dei sistemi di monitoraggio della qualità dell'aria rispetto alle sorgenti puntuali, sviluppo della rete SME e controlli alle emissioni in atmosfera

Descrizione Progetto
<p>L'obiettivo del progetto è quello di sviluppare una metodica di monitoraggio integrato delle sorgenti puntuali e in generale degli insediamenti produttivi a uso delle strutture di Arpa preposte alle attività di controllo:</p> <p>i) riorganizzazione della disposizione delle stazioni fisse di misura della qualità dell'aria prescritte negli atti autorizzativi (VIA, AIA, etc.) adeguandole al D.Lgs. 155/2010;</p> <p>ii) organizzazione del sistema di raccolta e standardizzazione delle informazioni messe a disposizione dai sistemi di monitoraggio in continuo (predisposizione del manuale di gestione degli SME, classificazione omogenea degli stati d'impianto, etc.);</p> <p>iii) predisposizione delle catene modellistiche necessarie alla simulazione della dispersione delle emissioni associate alle sorgenti puntuali.</p>

Documenti di riferimento
<ul style="list-style-type: none"> • Decreto 53 del 29/04/2016 (Budget-2016_Focus-15) • Convenzioni per la manutenzione delle stazioni di monitoraggio prescritte da atti autorizzativi (A2A, Edison, Siderurgica Triestina); • Convenzione per l'utilizzo del mezzo mobile dell'UTI Valli delle Dolomiti Friulane (redigenda)

Arco temporale di riferimento
<p>Il progetto si svilupperà nell'arco del biennio 2017-2018:</p> <p>Anno 2017</p> <ul style="list-style-type: none"> • Predisposizione di una proposta di riorganizzazione della rete di monitoraggio delle sorgenti puntuali e trasmissione agli enti responsabili dei rispettivi procedimenti autorizzativi; • Individuazione del contesto amministrativo relativo alle responsabilità connesse alla gestione delle informazioni fornite dai sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni in atmosfera (controllo o monitoraggio?) • Predisposizione della base dati standardizzata per la raccolta delle informazioni raccolte dal sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni in atmosfera; • Predisposizione del sistema di accesso alle informazioni raccolte dalla rete del sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni in atmosfera. <p>Anno 2018</p> <ul style="list-style-type: none"> • Predisposizione delle catene modellistiche funzionali alla simulazione della dispersione delle emissioni in atmosfera associate alle sorgenti puntuali ritenute di interesse;

Prestazione da catalogo	Descrizione	Indicatore	Target
A.1.1.1	Proseguimento di attività – relazione di riorganizzazione delle stazioni di monitoraggio delle sorgenti puntuali	Relazione redatta e trasmessa alla RAFVG	Entro aprile
A.1.1.2	Proseguimento di attività – Predisposizione della base dati standardizzata sistemi di monitoraggio delle emissioni in continuo	Schema di base dati con le relative tabelle	Base dati funzionante
	Proseguimento di attività – Predisposizione della base dati standardizzata sistemi di monitoraggio delle emissioni in continuo	Sistema di recupero informazioni tramite intranet	Sistema funzionante



Cod.	FOCUS da Progetto di Programma
F_16_2017	Determinazione dei valori di fondo dei suoli , con progettualità estesa a livello regionale (per aree campione)

Descrizione Progetto

ARPA FVG ha elaborato e presentato, già nell'anno 2014, alla Regione FVG apposito piano di indagine ("Studio finalizzato al piano di bonifica per la presenza di mercurio nei suoli della pianura isontina") volto alla definizione dei valori di fondo del Mercurio nella Pianura Goriziana.

L'attività di campo inizia nel 2016 applicando il piano stralcio sul mercurio ed utilizzando come riferimento un protocollo operativo che recupera e integra quanto già definito nel 2014 ed inviato alla Regione FVG in data 05/10/2016.

Nel 2017 verrà completato il quadro conoscitivo per la valutazione dei valori di fondo per l'area dell'Isontino in particolare per il parametri mercurio.

La definizione dei valori di fondo è funzionale all'espletamento del procedimento di cui al comma 3, dell'art. 239, del D.Lgs. 152/06 s.m.i.

Premesso che durante l'anno 2016 è stato dato seguito al piano di lavoro effettuando:

- attività introduttiva e di contatto con i Comuni della Provincia di Gorizia, collocati nell'area di interesse dello studio, al fine di:
 - a) descrivere i contenuti dell'attività prevista nell'ambito del piano di indagine;
 - b) richiedere supporto al fine dell'effettuazione delle attività di campo da parte di ARPA FVG.

In questo ambito, sono stati, altresì, effettuati ulteriori incontri con la Provincia di Gorizia e la Regione Friuli VG;

- attività di campo, con il prelievo di 110 campioni di suolo e parallela determinazione speditiva della concentrazione di Hg atmosferico in corrispondenza dei diversi punti di prelievo;
- attività di laboratorio, con la realizzazione delle determinazioni analitiche previste sui campioni di suolo prelevati.

Durante l'anno 2017, proseguiranno le attività previste nel piano stralcio attraverso:

- attività di campo con prelievo di campioni di suolo in corrispondenza dei punti di indagine, condivisi, a seguito delle attività di contatto sopra specificate, con le Amministrazioni comunali, ubicati in zone di proprietà pubblica;
- attività introduttiva e di contatto con i Comuni della Provincia di Udine [i.e.: Aquileia, Fiumicello, Ruda, Villa Vicentina], collocati nell'area di interesse dello studio;
- attività di campo con prelievo di campioni di suolo nei Comuni della Provincia di Udine, prioritariamente, in zone di proprietà pubblica. L'ubicazione di tali punti sarà:
 - a) valutata in funzione di appositi sopralluoghi per la verifica dell'idoneità delle aree al campionamento;
 - b) condivisa con le Amministrazioni Comunali,
- attività di laboratorio;
- elaborazione dei dati ottenuti con stesura di una relazione conclusiva sui valori di fondo nell'area di interesse indagata.

Documenti di riferimento

Protocollo operativo "Definizione dei valori di fondo naturale e antropico nel territorio regionale al di fuori delle aree SIN" (Prot. N. 33782 dd 05/10/2016)

Arco temporale di riferimento

Pluriennale, anno di inizio: 2016, anno di conclusione presunta del piano stralcio sul mercurio: 2017. Nel 2018 sarà stabilito il seguito del programma per la definizione dei valori di fondo (naturale ed antropico) dei suoli in apposite aree campione del territorio regionale.

Prestazione da catalogo	Descrizione	Indicatore	Target
A.1.7.3	Prosecuzione di attività iniziata nell'anno 2016: prelievo di campioni di suolo in corrispondenza dei punti di indagine, condivisi.	Numero stazioni monitorate	72
	Prosecuzione di attività iniziata nell'anno 2016: prelievo di campioni di suolo in corrispondenza dei punti di indagine, condivisi.	Numero campioni prelevato	144
	Prosecuzione di attività iniziata nell'anno 2016: prelievo di campioni di suolo in corrispondenza dei punti di indagine, condivisi.	Numero parametri	22

N.B.: il numero di stazioni monitorate/campioni è indicativo e potenziale. Esso potrà variare in seguito alla verifica di accessibilità e idoneità al campionamento.



Cod.	FOCUS da Progetto di Programma
F_17_2017	Supporto tecnico alla Regione (Commissario) per la realizzazione della " Terza corsia " dell'autostrada A4.

Descrizione Progetto

Supporto al Commissario Delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'area interessata dalla realizzazione della terza corsia del tratto dell'A4 tra Quarto d'Altino e Villesse. Il supporto consiste nell'esecuzione di attività tecnico scientifiche di audit ambientale in relazione alle attività di cantiere. Modalità e consistenza del supporto sono definite da apposito accordo di cooperazione pubblico – pubblico di tipo orizzontale (convenzione onerosa) in corso di definizione.

Documenti di riferimento

Convenzione onerosa in corso di definizione.

Arco temporale di riferimento

Quadriennale con inizio nel 2017 (2017-2020)
 Per l'infrastruttura ARPA FVG ha già espresso nel corso del 2016, di concerto con ARPAV, pareri sul Piano di Monitoraggio Ambientale

Prestazione da catalogo	Descrizione	Indicatore	Target
B.4.1.10	Definizione della convenzione con piano operativo di dettaglio	Documento	Entro 31 marzo
		N° sopralluoghi	Definiti nel piano operativo
	Attività di audit ambientale in relazione alle attività di cantiere	N° campioni analizzati, N° parametri	Definiti nel piano operativo
		N° pareri (relazioni tecniche)	Definiti nel piano operativo

Cod.	FOCUS da Progetto di Programma
F_18_2017	Attuazione della Convenzione stipulata con il MATTM in riferimento alla "Marine Strategy"

Descrizione Progetto

Il progetto comprende le strategie per l'ambiente marino che sono state elaborate per ciascuna regione e "Sottoregione marina" con avvio del programma di monitoraggio nel 2015 e conclusione di tale pianificazione nel 2017. Tale programma triennale di monitoraggio, si basa sulle disposizioni previste dalla normativa vigente per la raccolta dati dell'ambiente marino. L'elaborazione dei dati permette la valutazione degli specifici indicatori previsti dai moduli indicati nella fase 1 e nella fase 4 del POD e corrispondono all'informazione richiesta dal progetto. La pianificazione del programma di monitoraggio deve essere coerente alle disposizioni indicate dal MATTM nella Cabina di Regia che esegue la verifica di primo livello del raggiungimento degli obiettivi rispetto alle tempistiche previste per tutta la Sottoregione Adriatico; la verifica successiva da parte della Commissione Ministeriale della conformità della attività svolta, permette che la spesa evidenziata dalle rendicontazioni semestrali e/o annuali venga evasa (fase 2 e fase 6 del POD).

Documenti di riferimento

Accordo MATTM e Regioni dd.18.12.2014 / Protocollo d'Intesa Sottoregione Adriatico 2015-17

Arco temporale di riferimento

Pluriennale, anno di inizio 2015 (anche pregresso) anno di conclusione primo semestre 2018 (presunta)

Prestazione da catalogo	Descrizione	Indicatore	Target
A.1.3.1	Monitoraggio delle acque marine (Direttiva Marine Strategy)		
	<u>Fase 1:</u> Proseguo POA (piano operativo attività) Attività moduli 8 e 9	Conclusione intermedia attività	Marzo 2017
	<u>Fase 2:</u> Rendicontazione e relazione intermedia periodo 15/07/2016- 31.12.2016	Conclusione intermedia attività	Aprile 2017
	<u>Fase 3:</u> Revisione contaminanti schede biota-sedimenti- acque (DLgs 172/2015)		
	<u>Fase 4:</u> POA (piano operativo attività) 2017 Cronoprogramma moduli da 1 a 6: modulo 1 campionamenti colonna d'acqua; modulo 2 analisi microplastiche; modulo 3 Specie non indigene; modulo 4 rifiuti spiaggiati; modulo 5I Contaminazione (area di riferimento); modulo 5T Contaminazione; modulo 6F In put di nutrienti.	Conclusione intermedia attività	Gennaio 2018
	<u>Fase 5:</u> Progettazione attività/costi annualità-2017		
	<u>Fase 6:</u> Rendicontazione e relazione finale entro il primo semestre 2018	Conclusione attività	Giugno 2018

Cod.	FOCUS da Progetto di Programma
F_19_2017	Supporto tecnico scientifico all'Autorità portuale di Trieste per le opere di infrastrutturazione della nuova piattaforma logistica

<p>Descrizione Progetto</p> <p>Il progetto mira ad attuare quanto previsto per la realizzazione del 1° Stralcio della Piattaforma Logistica di Trieste, ritenuta opera di rilevanza strategica per l'infrastrutturazione del Paese. Il progetto è stato approvato e finanziato con Deliberazione CIPE nella seduta del 30 aprile 2012.</p> <p>Le attività di ARPA FVG sono di seguito elencate e riassunte:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Supporto tecnico per le attività di bonifica propedeutiche alla realizzazione dell'opera 2. Validazione delle attività di bonifica 3. Realizzazione delle attività di controllo e di monitoraggio di le matrici ambientali coinvolte (suolo, sottosuolo, acque sotterranee, acque superficiali marine, sedimenti, rifiuti) e quelle potenzialmente coinvolte (rumore, emissioni in atmosfera) 4. Certificazione di avvenuta bonifica ex art. 248 D.Lgs. 152/2006

<p>Documenti di riferimento</p> <ul style="list-style-type: none"> - Deliberazione CIPE 30 aprile 2012 - Protocollo operativo siglato fra ARPA FVG e Provincia di Trieste in data 12/11/2015 e relativo alle operazioni e i destini dei materiali diversi originati dal cantiere e dalle opere in esso previste per effetto di demolizioni, scavi, dragaggi e riporti e dalle attività di bonifica ambientale - Variante al progetto di bonifica discussa nel corso della conferenza di servizi istruttoria indetta dal MATTM in data 12/12/2016
--

<p>Arco temporale di riferimento</p> <p>Attività avviata nel 2015 da concludersi entro il 2018</p>

Prestazione da catalogo	Descrizione	Indicatore	Target
B.1.4.10	Attuazione delle attività di cui alla descrizione del progetto che mirano alla certificazione di avvenuta bonifica e al monitoraggio delle possibili pressioni ambientali legate alla fase di realizzazione dell'opera	N° sopralluoghi, n° campioni, n° misurazioni	Si prevede l'esecuzione di almeno il 10% di tutte le determinazioni analitiche eseguite dall'Appaltatore
	Redazione della relazione di avvenuta bonifica ex art. 248 del D.Lgs. 152/2006 da attuarsi per fasi (bonifica terreni, bonifica a mare, bonifica acque sotterranee) nonché verifica della corretta esecuzione dell'opera edile che si configura anche quale azione di messa in sicurezza permanente	N° Relazione	Il numero delle relazioni è correlato alle singole attività di cui alla descrizione

Cod.	FOCUS da Progetto di Programma
F_20_2017	Supporto alla predisposizione di una strategia regionale di adattamento ai cambiamenti climatici e per le azioni di mitigazione

Descrizione Progetto

Il Focus group supporterà l'attività di "studio delle evidenze dei cambiamenti climatici sul territorio della Regione e analisi dei loro impatti e connesse attività di comunicazione e di informazione al pubblico volte a sensibilizzare la popolazione e stimolare l'adozione di comportamenti e iniziative idonei a contrastare i cambiamenti climatici. Lo studio sarà condotto da ARPA avvalendosi della collaborazione scientifica delle Università degli Studi della regione e di enti pubblici di ricerca mediante la stipula di convenzioni concernenti l'elaborazione dei dati climatici e ambientali nonché l'analisi e la valutazione degli impatti economico-sociali" prevista dalla DGR 1890/2016.

Proseguirà inoltre l'interscambio con Gruppo di Lavoro SNPA "Impatti, vulnerabilità e adattamento ai cambiamenti climatici", che lavorare sulla definizione di un set di indicatori di impatto dei cambiamenti climatici sui diversi sistemi naturali e settori socio-economici a livello nazionale.

Documenti di riferimento

Documenti ARPA FVG:

- Decreto DG n° 150 del 31/12/2015 - APPROVAZIONE DEL PIANO STRATEGICO 2016-2018 DI ARPA FRIULI VENEZIA GIULIA
- Decreto DG n° 157 del 31/12/2015 - ADOZIONE DEL PROGRAMMA ANNUALE E PLURIENNALE 2016-2018 DELL'AGENZIA REGIONALE PER PROTEZIONE DELL'AMBIENTE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
- Prot. 0003374 / P / GEN/ DG del 01/02/2016 - Oggetto: Costituzione gruppi di lavoro

Documenti regionali:

- Delibera Giunta Regionale n. 1890 del 7 ottobre 2016, avente per oggetto: LR 6/1998, art 21, comma 1, lett. a). Prenotazione fondi per il finanziamento delle spese per il funzionamento e le attività di ARPA per l'esercizio 2016. (Euro 437.000,00)

Documenti nazionali:

- MATTM, 2015 - *Strategia Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici*
- DEC CLE Prot. 0000086/CLE 16.06.2015 - *Adozione e approvazione della Strategia Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici*
- Resoconto sintetico riunione CTP del 08/03/2016 in cui è stato ufficialmente costituito il GdL Cambiamenti Climatici – Area 7 con il Coordinamento ISPRA

Verbali delle riunioni MATTM-Regioni per l'attuazione della Strategia nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici (19/10/2015, 25/11/2015, ...)

Arco temporale di riferimento

focus group di durata pluriennale 2016-2018
 prima programmazione: 2016
 seconda programmazione: 2017

Prestazione da catalogo	Descrizione	Indicatore	Target
A.1.7.4	Monitoraggio e valutazione clima		
	<u>Fase 1:</u> Individuazione dei referenti scientifici e definizione di ruoli e incarichi		Entro marzo
	<u>Fase 2:</u> Verifica ed allineamento		Entro luglio
	<u>Fase 3:</u> Raccolta degli studi per l'elaborazione del documento finale		Entro ottobre
	<u>Fase 4:</u> Redazione di uno studio conoscitivo sugli impatti dei cambiamenti climatici più significativi per il FVG	Documento	Entro il 31/12/2017

Cod.	FOCUS da Progetto di Programma
F_21_2017	Aggiornamento condiviso con la direzione centrale infrastrutture dei protocolli operativi per la gestione dei materiali dragati . Supporto alla Regione nell'iter applicativo del nuovo D.M. attuativo dell'art. 109 del T.U.A. e nella determinazione dei valori di riferimento locali

Descrizione Progetto

(Parte 1). ARPA garantisce il supporto tecnico alla Regione – Direzione centrale infrastrutture e territorio proseguendo le attività già avviate nel corso del 2016, verificando i criteri per l'applicazione dell'Art. 185 c. 3 del T.U.A. finalizzati alla **movimentazione dei sedimenti** ed effettuando le attività di monitoraggio ante, in corso e post-operam (su acqua, biota, ecotossicologia e comunità ecologiche). Se ritenuto opportuno, inoltre, provvederà ad aggiornare le proprie istruzioni operative interne o ad emanare linee guida di riferimento.

(Parte 2). ARPA garantisce il supporto tecnico alla Regione – Direzione centrale ambiente e energia nella **definizione dei Livelli Chimici di riferimento locali**, ai sensi del D.M. n. 173/2016, dell'arco costiero regionale. Tale attività si concretizzerà attraverso attività di prelievo di campioni di sedimento, attività analitiche chimico-fisiche-ecotossicologiche e predisposizione di un report finale; le attività saranno svolte in coordinamento con la Regione e di concerto con ISPRA alla quale la Regione stessa ha già chiesto il supporto previsto dal Decreto Ministeriale.

Documenti di riferimento

D.Lgs. n. 152/2006 – D.M. n. 173/2016

Arco temporale di riferimento

Durata: 1 anno - Anno 2017

Prestazione da catalogo	Descrizione	Indicatore	Target
B.4.1.7	(Parte 1) – Proseguo attività pregresse Verifica dei criteri per l'applicazione dell'Art. 185 c. 3 del T.U.A. finalizzati alla movimentazione dei sedimenti.	N° di pareri	7 pareri nel corso del 2017
	(Parte 1) – Proseguo attività pregresse Attività di monitoraggio ante, in corso e post-operam (su acqua, biota, ecotossicologia e comunità ecologiche) degli interventi di dragaggio.	N° di relazioni	4 relazioni nel corso del 2017
	(Parte 2) – Nuova attività Verrà predisposto, di concerto con la Direzione centrale ambiente ed energia il Programma Operativo delle attività atte a determinare i Livelli Chimici di riferimento locali per la Regione Friuli Venezia Giulia. Le attività consisteranno nel prelievo di campioni di sedimento equidistribuiti nell'arco marino costiero regionale sui quali verranno svolte analisi chimico-fisiche-ecotossicologiche secondo quanto previsto dal D.M. 173/2016. Alcune attività potranno essere eseguite da un soggetto terzo mediante idonea procedura di affidamento. Alla fine delle attività di campo e di laboratorio verrà predisposto un report finale con la determinazione dei valori locali; tale attività verrà fatta in coordinamento con la Regione e con il coinvolgimento di ISPRA, alla quale la Regione ha già chiesto supporto così come previsto dal Decreto Ministeriale.	Report finale	Emissione del report finale entro il 31.12.2017

Cod. FOCUS da Progetto di ProgrammaF_22_2017 Supporto alle azioni di intervento per le messe in sicurezza e la bonifica del **SIN di Torviscosa****Descrizione Progetto**

Nel S.I.N. di Torviscosa sono presenti nelle cosiddette "Macroaree 15 e 16:Caffaro", pesanti e diffuse contaminazioni dei terreni per la presenza di rifiuti anche pericolosi a contatto con il suolo, con conseguente compromissione delle acque di falda per la presenza di elevate concentrazioni di composti aromatici, metalli e alifatici clorurati e della grave contaminazione dei sedimenti del canale Banduzzi da mercurio, diossine, metalli, IPA. Sono in atto diversi procedimenti finalizzati alle messe in sicurezza e bonifica del sito. L'attività nel suo complesso fa capo al MATTM. In questo contesto esistono due barriere idrauliche volte ad assicurare le misure di sicurezza a valle di due aree critiche. Le due barriere necessitano di importanti interventi di manutenzione straordinaria e di adeguamento per assicurare la loro efficacia e il corretto scarico delle acque emunte.

Il MATTM sta intervenendo per permettere l'esecuzione della progettazione ed esecuzione dell'intervento.

In questo contesto l'Agenzia svolgerà le seguenti azioni:

- supporto al MATTM nell'ambito delle Conferenze dei servizi convocate per l'approvazione di fasi progettuali
- attività di controllo delle due barriere idrauliche allo stato attuale e di supporto nell'ambito degli interventi di manutenzione e adeguamento
- attività di supporto alle Autorità per altre iniziative conseguenti ad interventi previsti nel comprensorio

Documenti di riferimento

Conferenza dei servizi del MATTM del 18/02/2013

Esito riunione tecnica MATTM del 15/03/2016

Esito riunione tecnica MATTM del 08/09/2016

Protocollo di intesa per il risanamento ambientale e la riqualificazione industriale delle aree "Caffaro" di Torviscosa (UD) ricadenti nel sito di interesse nazionale di "Laguna di Grado e Marano" – 2 dicembre 2016

Arco temporale di riferimento

2017: attività conseguenti agli interventi di manutenzione ed adeguamento delle barriere idrauliche

2017/18/19: attività di supporto alle Autorità

Prestazione da catalogo	Descrizione	Indicatore	Target
D.9.1.3	Partecipazione conferenze dei servizi e tavoli tecnici	N° pareri o partecipazioni a conferenze di servizi	In funzione dello sviluppo delle attività
B.4.1.8	Effettuazione di sopralluoghi, prelievo campioni e analisi di campo	N° sopralluoghi, N° campioni	In funzione dello sviluppo delle attività

Cod.	FOCUS da Progetto di Programma
F_24_2017	Supporto tecnico scientifico alla Regione per il ripristino della naturalità delle grotte carsiche degradate dall'abbandono di rifiuti

Descrizione Progetto

Il progetto si inserisce, con riferimento alle linee di indirizzo per la programmazione 2017 – 2019, nell'area tematica 1, che si propone come obiettivo generale di arrestare la perdita di biodiversità ed il degrado degli ecosistemi. In particolare, è individuato con l'obiettivo "1.a.5" per cui, nell'ambito dell'azione strategica di ripristino della naturalità di sistemi ecologici complessi ha, come risultato atteso, gli interventi sul degrado delle grotte carsiche dovuto all'abbandono di rifiuti.

Al progetto di riferimento partecipano Enti diversi: Regione, Provincia di Trieste e Provincia di Gorizia, ARPAFVG, Azienda Sanitaria, Federazione Speleologica Regionale, i Comuni interessati. Compito di ARPAFVG è collaborare all'attuazione delle fasi operative individuate dal Tavolo tecnico regionale istituito per affrontare tale problematica.

Il Tavolo tecnico, finora convocato alcune volte dalla Regione, ha individuato 4 fasi operative nel progetto, come già descritte nel POD elaborato nel maggio 2016.

Nel corso degli incontri finora svolti si è convenuto che l'ARPA non svolgerà comunque attività che comportino la discesa nelle grotte.

Documenti di riferimento

ARPA FVG: Decreto DG n. 53/2016;
 Regione FVG: Linee di indirizzo per la programmazione 2017 – 2019 di ARPAFVG;
 Legge regionale n. 15 del 14 ottobre 2016.

Arco temporale di riferimento

Il progetto di riferimento è pluriennale. Avviato nel 2015 dalla Regione FVG – DC Ambiente ed Energia – ha finora visto l'avvio operativo delle fasi 1 (censimento) e 2 (valutazione dei rischi), come individuate dal Tavolo tecnico. L'ARPAFVG è attualmente impegnata in questa seconda fase, in collaborazione con Regione ed Azienda Sanitaria. La conclusione dell'attività prevista in questa fase è subordinata alla conclusione della fase 1 (condotta dalla Federazione Speleologica Regionale), ad oggi non resa pubblica.

I lavori saranno ripresi, su iniziativa della DC Ambiente ed Energia, anche alla luce delle disposizioni della L.R. 15/2016 (*Disposizioni per la tutela e la valorizzazione della geodiversità, del patrimonio geologico e speleologico e delle aree carsiche*).

Prestazione da catalogo	Descrizione	Indicatore	Target
B.4.1.7	Sopralluoghi sui siti di intervento individuati (nuova)	N° sopralluoghi	100 %
	Partecipazione agli incontri del Tavolo tecnico regionale (proseguimento)	N° incontri	Partecipare al 100 % degli incontri previsti
	Partecipazione ai gruppi di lavoro finalizzati alla elaborazione di documenti e linee operative (proseguimento)	N° incontri	Partecipare al 100 % degli incontri previsti



Cod.	FOCUS da Progetto di Programma
F_25_2017	Avvio di attività di collaborazione con la Repubblica Austriaca e la Repubblica di Croazia al fine di migliorare il quadro conoscitivo degli effetti transfrontalieri delle pressioni ambientali. Sviluppo di nuove intese con la Repubblica Slovenia

Descrizione Progetto
Nel corso del 2017 verrà avviata una fase esplorativa sui sistemi e le ripartizioni di competenze in materia ambientale nelle repubbliche di Austria e Croazia. Si cercheranno di individuare gli interlocutori adatti per sviluppare progetti di collaborazione bilaterali su temi reciproco interesse. Per quanto concerne i rapporti con la Slovenia, verranno ulteriormente sviluppati ampliando i temi e gli interlocutori coinvolti.

Documenti di riferimento
Convenzione con ARSO di data 26/09/2016

Arco temporale di riferimento
2016 - 2019

Prestazione da catalogo	Descrizione	Indicatore	Target
C.6.1.1	Avvio dei contatti con le autorità ambientali austriache e croate		Entro maggio
	Sviluppo di una nuova progettualità con lo <i>Jožef Stefan Institute</i>		Entro luglio
	Sviluppo delle relazione e definizione di temi di comune interesse con gli interlocutori austriaci e croati		Entro dicembre

Cod.	FOCUS da Progetto di Programma
F_26_2017	Realizzazione del Rapporto sullo Stato dell'Ambiente del Friuli Venezia Giulia

<p>Descrizione Progetto</p> <p>Il progetto "RSA ARPA FVG <i>evolution</i>" è ispirato all'approccio scelto dall'Agenzia Europea per l'Ambiente per la redazione del SOER (State of the Environment Report). Il SOER descrive lo stato dell'ambiente europeo e la sua probabile evoluzione, tracciando tendenze, scenari e prospettive future. L'RSA 2017 descriverà, come il SOER, oltre che lo stato dell'ambiente della nostra regione, gli scenari di tendenza. Sarà strumento attraverso il quale comunicare alla cittadinanza:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Quali fattori determinano pressioni sull'ambiente (determinanti) • Quali pressioni sono responsabili dell'alterazione dell'ambiente (pressioni) • Qual è lo stato dei sistemi ambientali e delle loro risorse (stato) • Quali sono le alterazioni ambientali e socio economiche dello stato (impatti) • Come agiscono le amministrazioni per salvaguardare l'ambiente in un'ottica di sostenibilità (risposte) <p>Oltre a questo, l'RSA tratterà dei possibili scenari futuri in grado di dare una visione complessiva dell'evoluzione dell'ambiente in regione, associata agli effetti delle politiche ambientali adottate.</p>

<p>Documenti di riferimento</p> <p>Progetto di Programma di ARPA redatto ai sensi dell'art. 11, comma 4, della L.R. 6/98 e Progetto RSA 2017 presentato al comitato scientifico di ARPA FVG e al comitato tecnico</p>
--

<p>Arco temporale di riferimento</p> <p>Annuale: 2017</p>
--

Prestazione da catalogo	Descrizione	Indicatore	Target
C.7.1.2	Realizzazione annuari e/o report su tematiche ambientali a livello regionale e nazionale		
	<u>Fase 1:</u> Definizione dei temi da trattare.		Entro febbraio
	<u>Fase 2:</u> Definizione degli autori. (tra le strutture tecniche di ARPA FVG).		Entro febbraio
	<u>Fase 3:</u> Primo incontro con gli autori per la definizione della tematica.		Entro marzo
	<u>Fase 4:</u> Piano editoriale da parte di DG EA e approvazione DG, DTS e Collegio di Direzione		Entro marzo
	<u>Fase 5:</u> Procedura di gara per affidamento d'incarico a casa editrice.		Entro aprile
	<u>Fase 6:</u> Incontri DG EA con i singoli autori per raccolta testi, dati, grafici.		Entro maggio
	<u>Fase 7:</u> Attività editoriale di DG EA con la casa editrice		Entro novembre
	<u>Fase 8:</u> Verifiche periodiche degli esecutivi di stampa		Entro novembre
	<u>Fase 9:</u> Pubblicazione e diffusione RSA 2017		Entro dicembre
<u>Fase 10:</u> Aggiornare la popolazione e gli stakeholder sugli scenari ambientali del FVG		Entro dicembre	



Cod.	FOCUS da Progetto di Programma
F_27_2017	Approfondimenti sulla contaminazione diffusa nell'area metropolitana di Trieste

Descrizione Progetto
Si prevede di addivenire ad un affinamento delle conoscenze sulla possibile condizione di contaminazione diffusa dei terreni nell'area metropolitana di Trieste attraverso l'esecuzione di almeno le seguenti attività: - Definizione analiti marker utili per la verifica della condizione di contaminazione diffusa; - Definizione di un protocollo operativo di campionamento; - Definizione degli obiettivi prioritari e sensibili;

Documenti di riferimento
D.G.R. 1074/2016

Arco temporale di riferimento
2017-2018

Prestazione da catalogo	Descrizione	Indicatore	Target
B.4.1.8	Si prevede l'esecuzione di sopralluoghi, campionamenti di top soil/terreni e relative determinazioni analitiche	N° sopralluoghi, n° campioni	In funzione dello sviluppo delle attività
	Report	Report	A conclusione di ogni singola fase conoscitiva
	Partecipazione alle riunioni del Tavolo Interistituzionale previsto dalla DGR 1074/2016	N° incontri	Tutti gli incontri



Cod.	FOCUS da Progetto di Programma
F_28_2017	Avvio di attività sperimentali per controllo/compatibilità ambientale delle attività produttive insediate e di nuovi insediamenti nell'area industriale di San Vito al Tagliamento

Descrizione Progetto
<p>L'attività prevista nel focus si inserisce in quella più generale riportata nelle linee di indirizzo ossia l'attivazione di un progetto pilota di APEA nella zona industriale "Ponterosso".</p> <p>Le APEA, come riportato alla L.R. 3/2015, art. 8 comma 2, sono finalizzate alla promozione e allo sviluppo di attività artigianali e industriali i cui processi sono gestiti come sistema territoriale d'insieme in modo da garantire una prospettiva di sviluppo sostenibile, una qualità ambientale complessivamente elevata unitariamente al sostegno, consolidamento e miglioramento della competitività del sistema produttivo regionale.</p> <p>L'area industriale di San Vito al Tagliamento è dotata di alcuni presidi ambientali e di un sistema di monitoraggi atti ad ottenere informazioni su alcune matrici ambientali. Il sistema conoscitivo può essere completato seguendo un quadro unitario redatto sulla guida del modello DPSIR. Il progetto di massima completo di quadro sinottico è stato elaborato dalla Funzione NIP come da programmazione 2016.</p> <p>Obiettivo del focus è l'utilizzo del progetto Ponterosso nella sperimentazione di un'APEA.</p>

Documenti di riferimento
L.R. 3/2015 Rilancimpresa

Arco temporale di riferimento
Pluriennale. Programmazione di budget 2017 - 2019

Prestazione da catalogo	Descrizione	Indicatore	Target
C.6.1.1	Sviluppo di un "progetto esecutivo" per Ponterosso sulla base del progetto di massima	Documento	Entro luglio
	Sulla base del "progetto esecutivo" valutazione della dotazione delle infrastrutture necessarie al fine di garantire la tutela dell'ambiente nella ZIPR	Documento	In funzione dello sviluppo delle attività
	Condivisione delle risultanze con la DC Ambiente e con la DC Attività Produttive ai fini della definizione del Regolamento APEA e nell'attuazione del programma di marketing territoriale	Documento	In funzione dello sviluppo delle attività

Cod.	FOCUS da Progetto di Programma
F_29_2017	Ampliamento dell'offerta formativa della Scuola per l'Ambiente

Descrizione Progetto

L'obiettivo della Scuola per l'Ambiente è quello offrire proposte di **aggiornamento e formazione** in materia ambientale e dei processi di sviluppo sostenibile **a imprese, enti locali, associazioni di categoria, ordini professionali e altri soggetti pubblici e privati portatori d'interessi diffusi** nel contesto sociale e territoriale regionale. La Scuola per l'Ambiente è un'attività istituzionale di ARPA FVG, in cui il know-how delle diverse professionalità e competenze del personale dell'Agenzia costituisce l'elemento cardine, attraverso un trasferimento di saperi tecnici esperti che si orientano a creare utili e proficue relazioni e interscambi con gli interlocutori -istituzionali e non- della regione. Le principali motivazioni della Scuola per l'Ambiente sono: ridurre il divario tra ARPA FVG e gli stakeholder regionali interessati dalle attività istituzionali dell'Agenzia; contribuire a veicolare in modo efficace indirizzi e interventi normativi e di pianificazione regionali nei diversi settori ambientali, innescando processi che portino ad abbassare la conflittualità territoriale.

Documenti di riferimento

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE N° 38 DEL 29/03/2016

Arco temporale di riferimento

Pluriennale. Programmazione di budget 2017 - 2019

Prestazione da catalogo	Descrizione	Indicatore	Target
F.16.1.1	Attivazione e gestione di iniziative dirette di formazione ambientale		
	<u>Fase 1:</u> Progettazione attività della Scuola per l'Ambiente 2017_2019		Entro febbraio
	<u>Fase 2:</u> Progettazione del servizio di supporto alle attività formative della Scuola per l'Ambiente.		Entro febbraio
	<u>Fase 3:</u> Prosecuzione dell'analisi dei fabbisogni formativi degli stakeholder regionali.		Entro aprile
	<u>Fase 4:</u> Incontri in presenza con alcuni target e categorie degli stakeholder regionali		Entro aprile
	<u>Fase 5:</u> Definizione delle tematiche emerse dall'analisi dei fabbisogni formativi stakeholder regionali.		Entro aprile
	<u>Fase 6:</u> Definizione dei formatori di ARPA FVG (tra le strutture tecniche di ARPA FVG).		Entro aprile
	<u>Fase 7:</u> Corso/i di formazione per formatori		Entro aprile
	<u>Fase 8:</u> Calendario dei corsi e diffusione dell'informazione agli stakeholder regionali e pubblicazione sul sito di ARPA FVG di sezione dedicata alla Scuola per l'Ambiente.		Entro maggio
	<u>Fase 9:</u> Realizzazione dei corsi.		Tra maggio e luglio Tra settembre novembre
	<u>Fase 10:</u> Analisi della analisi della <i>customer satisfaction</i> e valutazione		Entro dicembre

B.3 Sviluppo delle attività in sintonia con il Catalogo delle prestazioni

Le Linee di indirizzo regionali 2017-2019, di cui alla delibera n. 2563 dd. 23.12.2016, individuano le priorità strategiche di intervento della *governance* ambientale regionale inquadrando in quattro aree tematiche, coerentemente con le indicazioni contenute nel Settimo programma di azione a favore dell'ambiente "Vivere bene entro i limiti del nostro pianeta":

1. Conservazione e miglioramento del capitale naturale e dei servizi ecosistemici,
2. Uso efficiente delle risorse naturali e sviluppo sostenibile,
3. Ambiente e salute,
4. Rafforzare le basi scientifiche delle politiche ambientali.

La programmazione delle attività tecniche di Arpa, in sintonia con la Legge 28 giugno 2016, n. 132 di "Istituzione del sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale", a partire da quest'anno, segue l'impostazione del **catalogo nazionale dei servizi** approvato dal Consiglio Federale delle Agenzie del 12 luglio 2016.

Per ogni servizio vengono pertanto individuate le **prestazioni programmate e non programmabili** in sintonia anche con le linee di indirizzo della Regione che in alcuni casi risultano coincidenti con le prestazioni stesse ed in altri costituiscono ulteriore specificazione dell'attività. Le prestazioni non programmabili vengono riportate al fine di ricomprenderle nel novero delle attività che l'Agenzia svolge a supporto della priorità strategiche regionali nonché delle attività delegate per legge a supporto degli obiettivi nazionali e comunitari di tutela ambientale e sviluppo sostenibile ed il livello quantitativo viene ipotizzato in linea con l'andamento storico degli ultimi anni.

Vengono riportate in **grigio** le prestazioni che l'Agenzia non svolge. Si tratta di attività previste nel catalogo delle prestazioni che l'Agenzia storicamente non ha strutturato o che competono all'ISPRA. Tali attività potrebbero dover essere oggetto di implementazione nel caso in cui ricadessero, in futuro, nei LEPTA.

In calce al catalogo sono indicate le attività corrispondenti a priorità strategiche di intervento regionale che, allo stato attuale, non rientrano nel catalogo delle prestazioni del SNPA. Conseguentemente tali attività andranno rivalutate, a seguito della definizione dei LEPTA, essendo, a norma dell'art. 7, comma 4 e 5, della L. 132/16 attività erogabili solo a fronte della copertura dei LEPTA medesimi.

A MONITORAGGI AMBIENTALI

A.1 MONITORAGGI DELLO STATO DELL'AMBIENTE

art. 3, comma 1, lettera a)

cod	SERVIZI	cod	Prestazioni di ARPA	Supporto alle priorità strategiche di Intervento regionale (Linee di Indirizzo)
A.1.1	Monitoraggio della qualità dell'aria	A.1.1.1	Monitoraggio della qualità dell'aria attraverso rilievi strumentali (rete fissa o mobile), analisi laboratoristiche e modellistica <u>RISULTATO ATTESO</u> : sviluppo della programmazione di valutazione ai sensi del D.Lgs. 155/2010 – pubblicata sul sito istituzionale http://www.arpa.fvg.it (INDICATORI: stazioni, campioni, parametri)	1.c.2.1.1 Mantenimento del sistema regionale di rilevamento della qualità dell'aria sui livelli quali-quantitativi previsti dal d.lgs. 155/2010 <u>RISULTATO ATTESO</u> : sviluppo della programmazione di valutazione ai sensi del D.Lgs. 155/2010 – pubblicata sul sito istituzionale http://www.arpa.fvg.it (INDICATORI: stazioni, campioni, parametri) FOCUS: sorgenti puntuali, sviluppo della rete SME
		A.1.1.2	Valutazione della qualità dell'aria ed elaborazione analisi di stato e/o andamenti e previsioni <u>RISULTATO ATTESO</u> : relazione annuale redatta ai sensi del D.Lgs. 155/10 entro giugno	
A.1.2	Monitoraggi della qualità delle acque interne	A.1.2.1	Monitoraggio della qualità delle acque superficiali mediante rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche <u>RISULTATO ATTESO</u> : sviluppo della programmazione operativa in fase di definizione (INDICATORI: stazioni, campioni, parametri)	1.b.2.1.1 Prosecuzione dell'attività di monitoraggio sui corpi idrici e trasmissione dei relativi dati, secondo la tempistica indicata dalla Direzione centrale ambiente ed energia <u>RISULTATO ATTESO</u> : sviluppo della programmazione operativa in fase di definizione (INDICATORI: stazioni, campioni, parametri) e trasmissione dei dati nei tempi concordati FOCUS: inquinanti emergenti
		A.1.2.2	Monitoraggio delle acque sotterranee mediante rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche <u>RISULTATO ATTESO</u> : sviluppo della programmazione operativa in fase di definizione (INDICATORI: stazioni, campioni, parametri)	1.b.2.1.1 Prosecuzione dell'attività di monitoraggio sui corpi idrici e trasmissione dei relativi dati, secondo la tempistica indicata dalla Direzione centrale ambiente ed energia <u>RISULTATO ATTESO</u> : sviluppo della programmazione operativa in fase di definizione (INDICATORI: stazioni, campioni, parametri) e trasmissione dei dati nei tempi concordati
		A.1.2.3	Monitoraggio della qualità delle acque di balneazione attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche (acque interne) <u>RISULTATO ATTESO</u> : esecuzione di quanto previsto dalla normativa tecnica di riferimento (INDICATORI: stazioni, campioni, parametri)	
		A.1.2.4	Valutazione della qualità delle acque interne ed elaborazione analisi di stato e/o andamenti (acque interne) <u>RISULTATO ATTESO</u> : valutazione in sintonia con il monitoraggio effettuato	
A.1.3	Monitoraggi della qualità delle acque marine, marino – costiere e di transizione	A.1.3.1	Monitoraggio delle acque marine (Direttiva Marine Strategy) <u>RISULTATO ATTESO</u> esecuzione del POA redatto ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 190/2010 (INDICATORI: stazioni, campioni, parametri)	FOCUS: Marine Strategy
		A.1.3.2	Monitoraggio della qualità delle acque marino-costiere e attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche <u>RISULTATO ATTESO</u> : sviluppo della programmazione operativa in fase di definizione (INDICATORI: stazioni, campioni, parametri)	1.b.2.1.2 Definizione di un quadro conoscitivo della qualità delle acque di transizione e marino costiere del Friuli Venezia Giulia, secondo la tempistica indicata dalla Direzione centrale ambiente ed energia <u>RISULTATO ATTESO</u> : sviluppo della programmazione operativa (INDICATORI: stazioni, campioni, parametri)
		A.1.3.3	Monitoraggio della qualità delle acque di transizione attraverso rilievi in campo e/o strumentali (rete fissa e mobile) e analisi laboratoristiche	1.b.2.1.2 Definizione di un quadro conoscitivo della qualità delle acque di transizione e marino costiere del Friuli Venezia Giulia, secondo la tempistica indicata dalla Direzione centrale ambiente ed energia

			RISULTATO ATTESO: sviluppo della programmazione operativa in fase di definizione (INDICATORI: stazioni, campioni, parametri)	RISULTATO ATTESO: sviluppo della programmazione operativa (INDICATORI: stazioni, campioni, parametri)
		A.1.3.4	Monitoraggio della qualità delle acque di balneazione attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche (mare) RISULTATO ATTESO: esecuzione di quanto previsto dalla normativa tecnica di riferimento (INDICATORI: stazioni, campioni, parametri)	
		A.1.3.5	Valutazione della qualità delle acque marine, marino-costiere, di transizione e di balneazione (mare) ed elaborazione analisi di stato e/o andamenti RISULTATO ATTESO: valutazione in sintonia con il monitoraggio effettuato	1.b.2.3.3. PTA: Prosecuzione delle attività del gruppo di lavoro formato dai referenti per le analisi chimiche sulle matrici acqua e sedimento, nonché per le analisi biologiche ed eco tossicologiche, cui compete fornire alla Direzione centrale ambiente ed energia, l'aggiornamento dei dati di caratterizzazione e delle analisi delle pressioni/impatti sui corpi idrici di transizione e marino-costieri RISULTATO ATTESO: fornire i dati nei tempi concordati
A.1.4	Monitoraggi della radioattività ambientale e delle radiazioni ionizzanti	A.1.4.1	Monitoraggio della radioattività ambientale mediante rilievi in campo e analisi laboratoristiche RISULTATO ATTESO: sviluppo della programmazione operativa (INDICATORI: oggetti, campioni, misure, parametri)	
		A.1.4.2	Valutazione della radioattività ambientale e naturale	
A.1.5	Monitoraggi delle radiazioni non ionizzanti (NIR)	A.1.5.1	Monitoraggio dei campi elettromagnetici a radiofrequenza RF (impianti radiotelevisivi RTV e stazioni radio base SRB)	
		A.1.5.2	Monitoraggio dei campi elettromagnetici a bassa frequenza ELF (eletrodotti)	
		A.1.5.3	Valutazione dei campi elettromagnetici ed elaborazione analisi di stato e/o andamenti	
A.1.6	Monitoraggi dei livelli di rumore ambientale	A.1.6.1	Monitoraggio dei livelli di rumore ambientale	
		A.1.6.2	Valutazione del rumore ambientale ed elaborazione analisi di stato e/o andamenti	
<i>art. 3, comma 1, lettera l)</i>				
A.1.7	Altri monitoraggi di parametri fisici e qualitativi dell'ambiente	A.1.7.1	Monitoraggio delle radiazioni ultraviolette (UV) attraverso rilievi strumentali	
		A.1.7.2	Monitoraggio della brillantezza del cielo notturno attraverso rilievi strumentali	
		A.1.7.3	Monitoraggio della qualità dei suoli mediante rilievi in campo e analisi laboratoristiche	FOCUS: Determinazione dei valori di fondo dei suoli
		A.1.7.4	Monitoraggio e valutazione clima	FOCUS. Cambiamenti climatici
A.2 MONITORAGGI DELLE RISORSE AMBIENTALI				
<i>art. 3, comma 1, lettera a)</i>				
cod	SERVIZI	cod	Prestazioni di ARPA	Supporto alle priorità strategiche di Intervento regionale (Linee di Indirizzo)
A.2.1	Monitoraggio aspetti naturali dello stato dell'ambiente	A.2.1.1	Valutazione del consumo del suolo ed elaborazione analisi di stato e/o andamenti	
		A.2.1.2	Biomonitoraggio ai fini della valutazione della qualità dell'aria	
		A.2.1.3	Monitoraggio della biodiversità	1.a.1.1.1 <i>Aumento della superficie soggetta ai Piani di gestione sul totale dei siti Rete Natura 2000</i> - Prosecuzione dell'attività di supporto alla Regione per l'adozione dei piani di gestione e delle Misure di conservazione sito-specifiche, mediante la partecipazione ai tavoli di lavoro regionali e l'espressione di pareri RISULTATO ATTESO: verifica della progettualità ed eventuale supporto tecnico

				1.a.1.2.1 Prosecuzione dell'attività di supporto alla Regione per l'individuazione di protocolli di monitoraggio dei siti di Rete Natura 2000", mediante la partecipazione al Tavolo Biodiversità RISULTATO ATTESO: verifica della progettualità ed eventuale supporto tecnico
		A.2.1.4	Monitoraggio di pollini e spore attraverso rilievi strumentali e analisi laboratoristiche RISULTATO ATTESO: sviluppo della programmazione operativa (INDICATORI: stazioni, campioni, parametri)	
		A.2.1.5	Monitoraggio del permafrost, dei ghiacciai e della copertura nevosa	
		A.2.1.6	Monitoraggio per la difesa del suolo e la stabilità dei versanti	
		A.2.1.7	Monitoraggio idrogeologico	
A.2.2	Monitoraggio delle principali risorse ambientali	A.2.2.1	Monitoraggio delle aree protette	
		A.2.2.2	Monitoraggio della fauna selvatica	

B

CONTROLLI SULLE FONTI DI PRESSIONE AMBIENTALE E DEGLI IMPATTI SU MATRICI E ASPETTI AMBIENTALI

B.3 ATTIVITA' ISPETTIVA SU FONTI DI PRESSIONE

art. 3, comma 1, lettera b)

cod	SERVIZI	cod	Prestazioni di ARPA	Supporto alle priorità strategiche di Intervento regionale (Linee di Indirizzo)
B.3.1	Ispezioni su aziende a Rischio di Incidente Rilevante (RIR)	B.3.1.1	Ispezioni su aziende RIR (soglia superiore) RISULTATO ATTESO: sviluppo della programmazione operativa in sintonia con i Vigili del Fuoco(INDICATORI: oggetti, sopralluoghi, commissioni)	3.d.1.1 1. Realizzazione delle attività di controllo per la valutazione del rischio negli stabilimenti di cui all'art. 13 del d.lgs. 105/2015, secondo piani di lavoro condivisi e definiti con la Direzione centrale ambiente ed energia 2. Prosecuzione dell'attività istituzionale all'interno del CTR di cui all'art. 10 del d.lgs. 105/2015., per la valutazione dei rapporti di sicurezza di cui all'art. 15 del d.lgs. 105/2015 RISULTATO ATTESO: sviluppo della programmazione operativa in sintonia con i Vigili del Fuoco(INDICATORI: oggetti, sopralluoghi, commissioni)
		B.3.1.2	Ispezioni su aziende RIR (soglia inferiore) RISULTATO ATTESO: sviluppo della programmazione operativa in sintonia con i Vigili del Fuoco(INDICATORI: oggetti, sopralluoghi, commissioni)	
		B.3.1.3	Verifica notifiche aziende RIR	
B.3.2	Ispezioni su aziende soggette ad Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)	B.3.2.1	Ispezioni integrate programmate su aziende AIA RISULTATO ATTESO: sviluppo della programmazione operativa triennale inviata in regione con nota Prot. 43697 dd 19/12/2016 (INDICATORI: oggetti, sopralluoghi, campioni, parametri)	FOCUS "Ferriera di Servola" FOCUS Centrale termoelettrica A2A di Monfalcone
		B.3.2.2	Ispezioni straordinarie, aggiuntive o mirate su aziende AIA RISULTATO ATTESO: effettuazione degli interventi richiesti (INDICATORI: oggetti, sopralluoghi, campioni, parametri)	
		B.3.2.3	Valutazione dei Piani di monitoraggio e Controllo (PMC) RISULTATO ATTESO: sviluppo della programmazione operativa (INDICATORI: oggetti)	
B.3.3	Ispezioni su aziende soggette ad Autorizzazione	B.3.3.1	Ispezioni integrate su aziende AUA RISULTATO ATTESO: sviluppo della programmazione operativa (INDICATORI: oggetti, sopralluoghi, campioni, parametri)	

	Unica Ambientale (AUA)	B.3.3.2	Ispezioni straordinarie, aggiuntive o mirate su aziende AUA RISULTATO ATTESO: effettuazione degli interventi richiesti (INDICATORI: oggetti, sopralluoghi, campioni, parametri)	
B.3.4	Ispezioni per verifica di prescrizioni di procedimenti autorizzativi di valutazione ambientale o su altre aziende	B.3.4.1	Ispezioni per verifica delle prescrizioni in ambito VIA e assoggettabilità VIA RISULTATO ATTESO: sviluppo della programmazione operativa (INDICATORI: oggetti, sopralluoghi, campioni, parametri)	2.c.1.3.1 Predisposizione di linee guida per la gestione dei piani di monitoraggio, in relazione ad almeno tre tipologie di progetti di cui agli allegati II e IV, alla parte seconda del d.lgs. 152/2006 RISULTATO ATTESO: Linee guida richieste 2.c.1.4.1 Predisporre il programma dei controlli sul rispetto delle prescrizioni dettate nei provvedimenti valutazione di impatto ambientale (VIA) RISULTATO ATTESO: sviluppo della programmazione operativa (INDICATORI: oggetti, sopralluoghi, campioni, parametri)

B.4 MISURAZIONI E VALUTAZIONI IMPATTI SU MATRICI E ASPETTI AMBIENTALI

art. 3, comma 1, lettera b)

cod	SERVIZI	cod	Prestazioni di ARPA	Supporto alle priorità strategiche di Intervento regionale (Linee di Indirizzo)
B.4.1	Valutazioni analitico - strumentali degli impatti di origine antropica	B.4.1.1	Misurazioni e valutazioni sull'aria RISULTATO ATTESO: effettuazione degli interventi richiesti sulla base delle convenzioni stipulate (INDICATORI: oggetti, campioni, parametri)	
		B.4.1.2	Misurazioni e valutazioni sulle acque superficiali e sotterranee RISULTATO ATTESO: effettuazione degli interventi richiesti (INDICATORI: oggetti, campioni, parametri)	
		B.4.1.3	Misurazioni e valutazioni sulle acque marine, marino-costiere e di transizione RISULTATO ATTESO: effettuazione degli interventi richiesti (INDICATORI: oggetti, campioni, parametri)	
		B.4.1.4	Misurazioni e valutazioni sulle radiazioni ionizzanti RISULTATO ATTESO: effettuazione degli interventi richiesti (INDICATORI: oggetti, campioni, misure, parametri)	
		B.4.1.5	Misurazioni e valutazioni sulle radiazioni non ionizzanti (RF: SRB e RTV - ELF) RISULTATO ATTESO: effettuazione degli interventi richiesti (INDICATORI: oggetti, misure, parametri)	
		B.4.1.6	Misure e valutazioni sulle terre e rocce da scavo RISULTATO ATTESO: effettuazione degli interventi richiesti (INDICATORI: oggetti, campioni, parametri) Gestione delle dichiarazioni (INDICATORI: dichiarazioni)	
		B.4.1.7	Misure e valutazioni sul suolo, sui rifiuti, sui sottoprodotti e su altri materiali fuori campo applicazione rifiuti RISULTATO ATTESO: effettuazione degli interventi richiesti (INDICATORI: oggetti, campioni, parametri)	FOCUS Dragaggi FOCUS: Grotte carsiche
		B.4.1.8	Misurazioni e valutazioni sui siti	1.d.1.5.1 Esecuzione delle indagini necessarie ad assumere i

			contaminati o potenzialmente contaminati <u>RISULTATO ATTESO:</u> effettuazione degli interventi richiesti (INDICATORI: oggetti, campioni, parametri)	provvedimenti conseguenti al rilevamento del superamento delle CSC negli ambiti territoriali di Udine, Campoformido, Pavia di Udine (per TCE/PCE e derivati), di Cervignano del Friuli e Pozzuolo del Friuli (per cromo), di Gorizia (per cloroformio), da effettuare previa condivisione e approvazione da parte della Regione <u>RISULTATO ATTESO:</u> proseguire il monitoraggio secondo il programma concordato FOCUS: contaminazione diffusa
		B.4.1.9	Misurazioni e valutazioni sulle fibre di amianto <u>RISULTATO ATTESO:</u> effettuazione degli interventi richiesti (INDICATORI: oggetti, campioni, parametri)	FOCUS Prosecuzione nell'attuazione del "Progetto amianto"
		B.4.1.10	Misurazioni e valutazioni su grandi opere e infrastrutture, in fase di ante <i>operum</i> , <i>realizzazione</i> e <i>post operam</i>	FOCUS: Terza Corsia dell'autostrada A4 FOCUS: Piattaforma Logistica
		B.4.1.11	Misurazioni e valutazioni sul rumore <u>RISULTATO ATTESO:</u> effettuazione degli interventi richiesti (INDICATORI: oggetti, misure, pareri)	
		B.4.1.12	Misurazioni e valutazioni sulle vibrazioni <u>RISULTATO ATTESO:</u> effettuazione degli interventi richiesti (INDICATORI: procedimenti, misure, pareri)	
		B.4.1.13	Misurazioni e valutazioni sull'inquinamento luminoso <u>RISULTATO ATTESO:</u> verifica della progettualità ed eventuale supporto tecnico	
B.4.2	Valutazioni analitico - strumentali degli impatti di origine naturale	B.4.2.1	Misurazioni e valutazioni in caso di eventi catastrofici (terremoti, eruzioni vulcaniche, ecc...)	
		B.4.2.2	Misurazioni e valutazioni sull'impatto da parte di popolazioni faunistiche e floristiche	

B.5 INTERVENTI IN CASO DI EMERGENZE AMBIENTALI

art. 3, comma 1, lettera b)

cod	SERVIZI	cod	Prestazioni di ARPA	Supporto alle priorità strategiche di Intervento regionale (Linee di Indirizzo)
B.5.1	Interventi in emergenza per la verifica di possibili inquinamenti o danni ambientali	B.5.1.1	Interventi tecnico-operativi specialistici in caso di emergenze sul territorio (incendi, sversamenti, rilasci di inquinanti in atmosfera, ecc...), anche in collaborazione con altre organizzazioni territoriali e forze dell'ordine <u>RISULTATO ATTESO:</u> effettuazione degli interventi richiesti (INDICATORI: oggetti, campioni, parametri)	

C. SVILUPPO DELLE CONOSCENZE AMBIENTALI E DIFFUSIONE DEI DATI

C.6 PROMOZIONE E PARTECIPAZIONE AD INIZIATIVE DI STUDIO E/O RICERCA APPLICATA

art. 3, comma 1, lettera c)

cod	SERVIZI	cod	Prestazioni di ARPA	Supporto alle priorità strategiche di Intervento regionale (Linee di Indirizzo)
C.6.1	Analisi, studi e iniziative	C.6.1.1	Promozione e partecipazione, a diverso ruolo, a progetti di carattere locale, nazionale e comunitario/internazionale	2.e.1.3.1 Prosecuzione dell'attività di supporto all'Autorità ambientale, mediante la predisposizione di pareri e di proposte e la partecipazione a riunioni, per l'ausilio alla predisposizione, alla gestione e al monitoraggio dei

	progettuali sulle dinamiche evolutive delle componenti ambientali e dei servizi del SNPA			programmi riferiti alla politica di coesione 2014-2020 <u>RISULTATO ATTESO</u> : supporto tecnico per gli aspetti di competenza FOCUS: quadro conoscitivo degli effetti transfrontalieri FOCUS: progetto pilota nell'area industriale di San Vito al Tagliamento
		C.6.1.2	Promozione e partecipazione ad iniziative progettuali di sistema per lo sviluppo tecnico e il miglioramento dei servizi <u>RISULTATO ATTESO</u> : partecipazione ai gruppi di lavoro del SNPA	
C.7 ELABORAZIONE E DIFFUSIONE DEI DATI AMBIENTALI UFFICIALI E GESTIONE DELLA RETE INFORMATIVA NAZIONALE AMBIENTALE				
<i>art. 3, comma 1, lettera c)</i>				
cod	SERVIZI	cod	Prestazioni di ARPA	Supporto alle priorità strategiche di Intervento regionale (Linee di Indirizzo)
C.7.1	Realizzazione annuari e/o report, anche attraverso indicatori	C.7.1.1	Alimentazione e sviluppo degli indicatori ambientali	FOCUS: Realizzazione del Rapporto sullo Stato dell'Ambiente del Friuli Venezia Giulia in formato esteso
		C.7.1.2	Realizzazione annuari e/o report su tematiche ambientali a livello regionale e nazionale	
		C.7.1.3	Flussi informativi verso Commissione Europea ed Eurostat	
C.7.2	Gestione delle richieste e diffusioni sistematiche di dati e informazioni	C.7.2.1	Gestione delle richieste dati e informazioni da utenti esterni	2.a.3.3.1 Integrazione del catasto INEMAR con i dati per gli inventari delle emissioni (IBE), in collaborazione con il Servizio Energia come da Scheda 22, Misura 22a del PER <u>RISULTATO ATTESO</u> : fornitura dei dati richiesti
		C.7.2.2	Gestione dei flussi dati continuativi verso enti pubblici a carattere locale o nazionale	2.c.1.1.4 Consolidamento del sistema di informatizzazione dei risultati degli autocontrolli effettuati dai gestori di impianti soggetti ad AIA <u>RISULTATO ATTESO</u> : mantenimento del sistema in sintonia con gli indirizzi della Regione
		C.7.2.3	Diffusioni sistematiche di dati e informazioni tramite strumenti di comunicazione propri del sistema	3.c.4.1.1 Pubblicazione e messa a disposizione (pagine CEM) dei dati relativi agli impianti radioelettrici e alle misure di campo elettromagnetico, per finalità istituzionali o per esigenze di progettazione, o di programmazione o di pianificazione <u>RISULTATO ATTESO</u> : Aggiornamento pagine web
C.7.3	Realizzazione e gestione del SINAnet e delle sue componenti regionali	C.7.3.1	Realizzazione e gestione del SINA (Sistema Informativo Nazionale Ambientale) e dei Catasti Ambientali tematici	3.c.1.1.1 Attuazione del coordinamento tra il catasto regionale (CER) e quello nazionale (CEN) <u>RISULTATO ATTESO</u> : partecipazione ai tavoli di lavoro
		C.7.3.2	Realizzazione e gestione del SIRA (Sistema Informativo Regionale Ambientale) <u>RISULTATO ATTESO</u> : implementazione/aggiornamento dei catasti previsti per legge	1.b.3.1.1 Completamento del sistema del catasto degli scarichi in coordinamento con le pertinenti attività eventualmente affidate a INSIEL dalla Regione <u>RISULTATO ATTESO</u> : Supporto alla realizzazione del catasto per quanto di competenza 1.c.3.1.1 Prosecuzione dell'attività di aggiornamento dell'Inventario regionale delle emissioni in atmosfera (INEMAR), con la raccolta degli indicatori e l'inserimento dei rispettivi moduli, secondo il cronoprogramma predisposto <u>RISULTATO ATTESO</u> : implementazione/aggiornamento del catasto 1.d.2.1.1 Prosecuzione dell'attività di integrazione delle informazioni a disposizione di ARPA (LIMS) in SIQUI, in conformità alle direttive del gruppo di lavoro Regione-ARPA <u>RISULTATO ATTESO</u> : Verifica della progettualità e supporto richiesto per gli aspetti di competenza 2.b.1.1 <i>Aggiornamento dei dati sui rifiuti urbani prodotti e trattati in regione</i> 1 Prosecuzione dell'attività di trasmissione alle scadenze indicate, alla struttura regionale competente per materia, dei seguenti dati sui rifiuti urbani prodotti in regione: a) dati annuali bonificati e validati e gli indicatori in formato elettronico, entro il 30 giugno dell'anno successivo al rilevamento;

			<p>b) dati semestrali, entro il 31 dicembre dell'anno in corso; c) destini bonificati dei rifiuti urbani prodotti in regione, entro il 30 settembre dell'anno successivo al rilevamento; d) quantitativi e destini dei rifiuti di cui al CER 191212 prodotti dagli impianti autorizzati al trattamento dei rifiuti urbani di cui al CER 200301; e) modalità di gestione e di raccolta dei rifiuti, comprese le informazioni sui centri di raccolta, sull'autocompostaggio e sui GPP, entro il 30 settembre dell'anno successivo al rilevamento; f) elenco dei soggetti che effettuano il servizio di gestione dei rifiuti urbani nei comuni della regione, con l'indicazione della modalità di affidamento e della scadenza del contratto di servizio; g) dati relativi ai costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani. (La pubblicazione dei suddetti dati sul sito istituzionale di ARPA è successiva alla trasmissione degli stessi alla Regione)</p> <p>2. Prosecuzione delle attività di:</p> <p>a) validazione annuale dei dati sulla produzione dei rifiuti urbani; b) calcolo dei principali indicatori, tra i quali la raccolta differenziata, sulla base del metodo approvato in regione; c) percentuale di riciclaggio</p> <p><u>RISULTATO ATTESO:</u> implementazione/aggiornamento del catasto</p> <p>2.b.1.2. <i>Aggiornamento dei dati sui rifiuti speciali prodotti e trattati in regione</i></p> <p>1. Prosecuzione della trasmissione al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati, dei dati annuali bonificati e validati, inerenti: - la produzione, la gestione e i destini dei rifiuti speciali nel formato richiesto da ISPRA; - la produzione e la gestione dei rifiuti sanitari per ogni azienda sanitaria regionale"</p> <p>2. Gestione dei flussi informativi sui rifiuti speciali nei tempi e con le modalità concordati con la Direzione centrale ambiente ed energia, che comporta l'organizzazione dei dati di produzione, gestione e destinazione dei rifiuti speciali, previa analisi e bonifica dalla banca dati delle dichiarazioni MUD; (La pubblicazione dei suddetti dati sul sito istituzionale di ARPA è successiva alla trasmissione degli stessi alla Regione)</p> <p><u>RISULTATO ATTESO:</u> implementazione/aggiornamento del catasto</p> <p>2.b.1.3</p> <p>1. Prosecuzione dell'attività di validazione dei dati presenti nel SIRR in funzione delle modalità e delle tempistiche stabilite dal Gruppo di lavoro SIRR, costituito presso la Direzione centrale ambiente ed energia</p> <p><u>RISULTATO ATTESO:</u> Verifica della progettualità e supporto tecnico per gli aspetti di competenza</p> <p>2. Implementazione del data base con O.R.So. impianti integrato con il SIRR,</p> <p>3. Implementazione del SIRR relativamente alle discariche in esercizio e non in esercizio con i dati analitici di monitoraggio derivanti dagli autocontrolli delle imprese autorizzate</p> <p><u>RISULTATO ATTESO:</u> aggiornamento del catasto</p> <p>2.b.1.4.1 Omogeneizzazione dei codici ARPA con i codici SIQUI, nonché verifica, su richiesta della Regione, dello stato di fatto dei siti contaminati e potenzialmente contaminati, che insistono sul territorio regionale</p> <p><u>RISULTATO ATTESO:</u> Verifica della progettualità e supporto richiesto per gli aspetti di competenza</p> <p>2.b.1.1</p> <p>1. Creazione di una banca dati di riferimento regionale per il consolidamento dell'attività di esecuzione di analisi merceologiche sui rifiuti urbani</p> <p>2. Supporto alla Direzione centrale ambiente ed energia nella</p>
--	--	--	---

			<p>raccolta dei dati inerenti le analisi merceologiche sulle raccolte differenziate svolte dal CONAI</p> <p><u>RISULTATO ATTESO</u>: Supporto tecnico per gli aspetti di competenza</p> <p>3.c.1.1.1 Prosecuzione della gestione, in collaborazione con la Direzione centrale ambiente ed energia, dei catasti regionali delle sorgenti di campo elettromagnetico (CER) per impianti radioelettrici (stazioni radio base per la telefonia mobile, impianti radio e TV) ed elettrodotti (linee elettriche, stazioni e sottostazioni di trasformazione)</p> <p><u>RISULTATO ATTESO</u>: implementazione/aggiornamento del catasto</p> <p>4.a.1.1</p> <p>1. Partecipazione al gruppo di lavoro interdirezionale per la gestione coordinata ed integrata del progetto SITAR</p> <p><u>RISULTATO ATTESO</u>: partecipazione ai tavoli di lavoro</p> <p>2. Prosecuzione con la Direzione centrale ambiente ed energia, dell'attività di sviluppo della mappatura dei flussi informativi e di armonizzazione delle banche dati esistenti</p> <p>3. Partecipazione ai gruppi di lavoro tematici, presso la Direzione centrale ambiente ed energia, per l'integrazione della mappatura dei processi ambientali</p> <p><u>RISULTATO ATTESO</u>: Supporto tecnico per gli aspetti di competenza</p> <p>4.a.1.2.1 Partecipazione ai gruppi di lavoro con gli altri soggetti che producono e gestiscono i dati sul territorio per la costruzione di un'anagrafica degli oggetti territoriali</p> <p><u>RISULTATO ATTESO</u>: Supporto tecnico per gli aspetti di competenza</p> <p>4.a.2.1.1 Ulteriore sviluppo del sistema gestionale LIMS web-based, mediante l'attivazione di nuovi moduli e funzioni</p> <p><u>RISULTATO ATTESO</u>: Verifica progettualità</p>
	C.7.3.3	<p>Gestione e sviluppo dell'information technology e delle connesse infrastrutture in logica "open data"</p> <p><u>RISULTATI ATTESI</u>: prosecuzione dell'adeguamento allo stato dell'arte della tecnologia informatica.</p> <p>Completamento della messa in sicurezza dei sistemi informatici; supporto ad INSIEL per l'attuazione del disaster recovery . Art. 11, L. 132/2016 individuazione di un percorso operativo</p>	

D. FUNZIONI AMMINISTRATIVE E QUANTIFICAZIONE DEI DANNI E REATI AMBIENTALI

D. SUPPORTO, STUDI E PARERI SU AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E VALUTAZIONE

art. 3, comma 1, lettera e)

cod	SERVIZI	cod	Prestazioni di ARPA	Supporto alle priorità strategiche di Intervento regionale (Linee di Indirizzo)
D.8.1	Supporto tecnico per autorizzazioni ambientali su strumenti di valutazione o su singole matrici e per analisi-studi di dinamiche	D.8.1.1	Supporto tecnico-scientifico, in fase istruttoria del procedimento amministrativo di rilascio dell'autorizzazione, anche attraverso analisi, misure, valutazioni tecniche per la formulazione di un parere	3.c.2.1.1 Formulazione dei pareri nei termini previsti dalla normativa di settore (<i>Accertamento della compatibilità dei progetti delle stazioni radio base (SRB) con i limiti di cui al DPCM 08/07/2003</i>)
		D.8.1.2	Supporto tecnico scientifico con analisi-studi, anche modellistici, di dinamiche evolutive delle componenti	<u>RISULTATO ATTESO</u> : Emissione dei pareri richiesti (INDICATORI: Procedimenti, pareri)
				1.a.3.1.1 Prosecuzione dell'attività di supporto alla Regione nella redazione dello studio di definizione idro-geomorfologica della Laguna di Marano Lagunare e Grado

**evolutive delle
 componenti
 ambientali**

 ambientali e per la valutazione di
 strumenti di pianificazione territoriale

RISULTATO ATTESO: Supporto tecnico per gli aspetti di
 competenza

1.b.2.3

 1. Prosecuzione dell'attività di supporto alla Regione nell'iter
 di approvazione del PTA, mediante la collaborazione
 nell'eventuale revisione del progetto di piano e
 nell'aggiornamento delle misure di salvaguardia

RISULTATO ATTESO: verifica della progettualità ed
 eventuale supporto tecnico

 2. Prosecuzione dell'attività di predisposizione di uno studio
 inerente la definizione di siti di riferimento idonei per la
 valutazione dello stato di qualità dei corpi idrici lagunari,
 subordinatamente alle linee guida di ISPRA

RISULTATO ATTESO: verifica della progettualità

1.c.4.1

 1. Prosecuzione dell'attività di verifica e di aggiornamento dei
 sistemi di modellizzazione utilizzati per ipotizzare e valutare
 gli effetti delle azioni dei piani regionali di settore, secondo il
 cronoprogramma concordato con la Direzione centrale
 ambiente ed energia

 2. Prosecuzione dell'attività di supporto alla Direzione
 centrale ambiente ed energia:

- nell'aggiornamento dei piani di settore;

 - nella partecipazione ai lavori del Tavolo Ministeriale di
 Coordinamento sulla qualità dell'aria (art. 20, d.lgs.
 155/2010);

 - nelle azioni di risanamento della qualità dell'aria, volte a
 contrastare l'inquinamento atmosferico nell'area del Bacino
 Padano, in attuazione dell'Accordo di programma del
 19/12/2013

 3. Prosecuzione dell'attività di acquisizione e di
 organizzazione delle informazioni di cui al d.lgs 155/2010,
 per l'aggiornamento:

- del Piano regionale di miglioramento della qualità dell'aria;

- del Piano regionale di mantenimento della qualità dell'aria

RISULTATO ATTESO: Verifica della progettualità e
 supporto tecnico per gli aspetti di competenza

 1.d.1.2.1 Supporto per la redazione del Piano regionale di
 bonifica dei siti contaminati, sulla base di un programma
 condiviso con la Direzione centrale ambiente ed energia

RISULTATO ATTESO: Verifica progettualità e supporto
 tecnico per gli aspetti di competenza

 2.b.2.2.1 Prosecuzione delle attività di monitoraggio degli
 impatti derivanti dall'attuazione del Piano regionale di
 gestione dei rifiuti e di verifica del raggiungimento degli
 obiettivi prefissati

RISULTATO ATTESO: Supporto tecnico per gli aspetti di
 competenza

 2.f.1.1.1 Supporto alla Regione nella redazione del Piano
 regionale delle attività estrattive (PRAE)

RISULTATO ATTESO: Verifica progettualità e Supporto
 tecnico per gli aspetti di competenza

 3.b.1.1.1 Prosecuzione della consulenza tecnica ai Comuni
 mediante valutazione della conformità dei PCCA, ai criteri e
 alle linee guida di cui alla deliberazione della Giunta regionale
 n. 463/2009

RISULTATO ATTESO: Emissione dei pareri richiesti
 (INDICATORI: Procedimenti, pareri)

 3.b.1. 2.1 Prosecuzione dell'attività di supporto tecnico ai
 Comuni in merito all'applicazione dei criteri regionali per la
 redazione dei PCRA

RISULTATO ATTESO: Emissione dei pareri richiesti
 (INDICATORI: Procedimenti, pareri)

 3.c.3.1.1 Collaborazione con la Direzione centrale ambiente
 ed energia, nell'attuazione del Piano regionale di risanamento
 degli impianti radioelettrici (PRRIR), al fine di agire sulle

				<p>situazioni esistenti di inquinamento elettromagnetico</p> <p>RISULTATO ATTESO: Verifica progettualità ed eventuale Supporto tecnico per gli aspetti di competenza</p>
		D.8.1.3	<p>Supporto tecnico scientifico per procedimenti Regionali di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e per Valutazioni di Incidenza Ambientale (VINCA) e verifica di assoggettabilità a VIA o VAS</p> <p>RISULTATO ATTESO: Emissione dei pareri richiesti (INDICATORI: Procedimenti, pareri)</p>	
<i>art. 3, comma 1, lettera m)</i>				
D.8.2	Supporto per analisi di compatibilità ambientale e per la diffusione dei sistemi di gestione ambientale e di prodotto	D.8.2.1	<p>Supporto tecnico scientifico agli enti di riferimento statali e regionali per rilascio registrazione EMAS e per lo sviluppo di strumenti di gestione ambientale di processo</p> <p>RISULTATO ATTESO: Emissione dei pareri richiesti (INDICATORI: Procedimenti, pareri)</p>	<p>2.d.1.2.1 Prosecuzione dell'attività di coordinamento di un network regionale, connesso con la Rete nazionale, per la diffusione dell'informazione su EMAS, ECOLABEL e GPP</p> <p>RISULTATO ATTESO: Supporto tecnico per gli aspetti per di competenza</p> <p>2.d.1.3.1 Collaborazione con i Punti territoriali EMAS/SGA al fine di concertare le iniziative per la promozione sul territorio regionale della registrazione EMAS e dei Sistemi di Gestione Ambientale e il coordinamento dello sviluppo di progetti</p> <p>RISULTATO ATTESO: Aggiornamento dell'analisi ambientale</p>
D.9 ATTIVITÀ ISTRUTTORIA PER AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI				
<i>art. 3, comma 1, lettera i)</i>				
cod	SERVIZI	cod	Prestazioni di ARPA	Supporto alle priorità strategiche di Intervento regionale (Linee di Indirizzo)
D.9.1	Istruttorie per il rilascio di autorizzazioni ambientali	D.9.1.1	<p>Attività istruttorie propedeutiche al rilascio di autorizzazioni ambientali (AIA e AUA)</p> <p>RISULTATO ATTESO: Emissione dei pareri richiesti (INDICATORI: Procedimenti, pareri)</p>	
		D.9.1.2	<p>Attività istruttorie per le Aziende RIR</p> <p>RISULTATO ATTESO: Emissione dei pareri richiesti (INDICATORI: Procedimenti, pareri)</p>	
		D.9.1.3	<p>Istruttorie a supporto delle valutazioni e controllo dei Siti di Interesse Nazionale (SIN) e procedimenti di bonifica di competenza regionale.</p> <p>RISULTATO ATTESO: Emissione dei pareri richiesti (INDICATORI: Procedimenti, pareri)</p>	<p>FOCUS: SIN di Trieste</p> <p>FOCUS: SIN di Torviscosa</p>
D.10 INDIVIDUAZIONE, DESCRIZIONE E QUANTIFICAZIONE DEI DANNI AMBIENTALI E ECOREATI				
<i>art. 3, comma 1, lettera d)</i>				
cod	SERVIZI	cod	Prestazioni di ARPA	Supporto alle priorità strategiche di Intervento regionale (Linee di Indirizzo)
D.10.1	Attività tecnica per individuazione, descrizione e quantificazione dei danni ambientali	D.10.1.1	<p>Attività di analisi e studio per l'individuazione, caratterizzazione e descrizione dei fattori causa di danni ambientali puntuali o sistematici</p>	
		D.10.1.2	<p>Attività di analisi e valutazione per la quantificazione dei danni ambientali</p>	
D.10.2	Partecipazione in procedimenti e	D.10.2.1	<p>Consulenze tecniche per attività di indagine delegata dall'autorità giudiziaria</p> <p>RISULTATO ATTESO:</p>	

	giudizi civili, penali e amministrativi		effettuazione degli interventi richiesti (INDICATORI: oggetti, campioni, parametri)	
		D.10.2.2	Consulenze tecniche per individuazione, descrizione e quantificazione dei danni ambientali e degli ecoreati	
D.11 PARTECIPAZIONE A COMMISSIONI TECNICHE PREVISTE DA NORMATIVA <i>art. 3, comma 1, lettera e)</i>				
cod	SERVIZI	cod	Prestazioni di ARPA	Supporto alle priorità strategiche di Intervento regionale (Linee di Indirizzo)
D.11.1	Supporto tecnico ed emissione di pareri in sede di VIA, regionale e nazionale	D.11.1.1	Pareri in ambito di procedimenti di VIA regionale o nazionale	
D.11.2	Attività istruttorie propedeutiche alla partecipazione a Commissioni locali, regionali e nazionali, prevista da leggi di settore	D.11.2.1	Partecipazioni a Commissioni previste da norme di settore RISULTATO ATTESO: Partecipazione alle commissioni (INDICATORI: Procedimenti, partecipazioni)	1.b.2.2.1 Prosecuzione della collaborazione con la Direzione centrale ambiente ed energia, nell'attività richiesta dall'Autorità di Bacino, nell'ambito dei tavoli di lavoro (attività, modi, tempistiche, previsti nell'Action Plan del MATTM) RISULTATO ATTESO: Partecipazione alle commissioni (INDICATORI: Procedimenti, partecipazioni) 1.b.2.2.2 Partecipazione ai lavori della Commissione paritetica per l'Idroeconomia, in relazione al Piano di gestione del Bacino del Fiume Isonzo RISULTATO ATTESO: Partecipazione alle commissioni (INDICATORI: Procedimenti, partecipazioni)
D.12 SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO SULLA REDAZIONE E APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA AMBIENTALE <i>art. 3, comma 1, lettera c) ed e)</i>				
cod	SERVIZI	cod	Prestazioni di ARPA	Supporto alle priorità strategiche di Intervento regionale (Linee di Indirizzo)
D.12.1	Supporto tecnico- scientifico per la formulazione, l'attuazione e la valutazione delle normative ambientali	D.12.1.1	Pareri, metodi di valutazione, metodi di monitoraggio e proposte tecnico- scientifiche per la formulazione dei testi normativi e degli allegati tecnici	
		D.12.1.2	Pareri, metodi di valutazione, metodi di monitoraggio e proposte tecnico- scientifiche per l'attuazione della normativa ambientale	
		D.12.1.3	Pareri e valutazioni tecnico- scientifiche dei risultati dell'attuazione della normativa ambientale	

E. SUPPORTO TECNICO PER ANALISI FATTORI AMBIENTALI A DANNO DELLA SALUTE PUBBLICA

E.13 SUPPORTO ALLE INIZIATIVE DI TUTELA DELLA POPOLAZIONE DAL RISCHIO AMBIENTALE <i>art. 3, comma 1, lettera f)</i>				
cod	SERVIZI	cod	Prestazioni di ARPA	Supporto alle priorità strategiche di Intervento regionale (Linee di Indirizzo)
E.13.1	Attività tecnica a supporto per le iniziative a tutela della popolazione dal rischio	E.13.1.1	Supporto per le attività di sorveglianza ed epidemiologica e per le valutazioni di impatto o autorizzazioni sanitarie RISULTATO ATTESO: Prosecuzione delle attività proposte alla Regione	4.b.1.1 1. Prosecuzione dell'attuazione del programma approvato dalla Regione, effettuando l'attività di indagine finalizzata a fornire conoscenze sugli effetti degli inquinanti sulla popolazione regionale, negli ambiti di indagine indicati dalla Regione RISULTATO ATTESO: Prosecuzione delle attività proposte alla Regione 2. Avvio di modelli di sorveglianza epidemiologica- ambientale in ambiti particolarmente sensibili o vulnerabili a

	ambientale			fenomeni di inquinamento ambientale RISULTATO ATTESO: Impostazione ed avvio attività di indagine finalizzate a fornire conoscenze degli effetti sulla popolazione degli inquinanti causati da traffico veicolare. 3. Impostazione e attuazione di attività di indagine, finalizzate a fornire conoscenze sugli effetti degli inquinanti tramite analisi di <i>risk assessment</i> RISULTATO ATTESO: Prosecuzione attività di approfondimento delle procedure di Risk Assessment tramite partecipazione alle attività del SNPA 4.b.1.3.1 Prosecuzione delle attività avviate di aggiornamento delle radon prone areas RISULTATO ATTESO: Verifica della progettualità in coerenza con il recepimento della nuova direttiva 2013/59/EURATOM. 4.b.1.4.1 Prosecuzione delle attività avviate di valutazione degli effetti del radon in popolazione RISULTATO ATTESO: Prosecuzione attività in collaborazione con IRCCS - CRO AVIANO 4.b.3.1.1. Prosecuzione, in collaborazione con i Dipartimenti di prevenzione delle Aziende per l'assistenza sanitaria, delle attività di <i>screening</i> di valutazione degli impatti sanitari (VIS) su impianti produttivi individuati dal tavolo tecnico salute-ambiente RISULTATO ATTESO: Supporto ai Dipartimenti di prevenzione nella stesura di indirizzi per la definizione di strategie atte a ridurre le esposizioni ambientali potenzialmente dannose per la salute secondo le indicazioni generali riportate nel piano nazionale della prevenzione 2014-2018
		E.13.1.2	Supporto per le attività di comunicazione del rischio	
		E.13.1.3	Attività di monitoraggio, controllo e valutazione su fattori determinanti potenziali rischi per la popolazione, a richiesta di strutture sanitarie locali, regionali e nazionali	

E.14 SUPPORTO ANALITICO A STRUTTURE SANITARIE

art. 3, comma 1, lettera f)

cod	SERVIZI	cod	Prestazioni di ARPA	Supporto alle priorità strategiche di Intervento regionale (Linee di Indirizzo)
E.14.1	Supporto laboratoristico per analisi campioni per strutture sanitarie	E.14.1.1	Attività analitica svolta su campioni a richiesta di strutture sanitarie locali, regionali e nazionali RISULTATO ATTESO: sviluppo della programmazione operativa (INDICATORI: campioni, parametri)	
		E.14.1.2	Attività analitica svolta continuamente per strutture sanitarie su campioni di diverse matrici (alimenti, analisi residui di fitofarmaci, acque potabili, radiazioni ionizzanti, acque balneazione ...) RISULTATO ATTESO: sviluppo della programmazione operativa (INDICATORI: campioni, parametri)	

F. EDUCAZIONE E FORMAZIONE AMBIENTALE

F.15 INIZIATIVE DIRETTE E A SUPPORTO IN TEMA DI EDUCAZIONE AMBIENTALE E ALLA SOSTENIBILITÀ

art. 3, comma 1, lettera g)

cod	SERVIZI	cod	Prestazioni di ARPA	Supporto alle priorità strategiche di Intervento regionale (Linee di Indirizzo)
F.15.1	Iniziative dirette e supporto a iniziative di	F.15.1.1	Iniziative dirette di educazione ambientale e di educazione alla sostenibilità	
		F.15.1.2	Supporto a campagne nazionali, regionali, locali o di altri enti e/o	2.a.3.1.1 Prosecuzione nell'attuazione del Progetto "EnergEticaMente"

<p>educazione ambientale a livello nazionale, regionale e locale</p>		<p>privati di educazione ambientale e alla sostenibilità <u>RISULTATO ATTESO</u>: sviluppo della programmazione operativa (INDICATORI: progetti realizzati, uscite)</p>	<p><u>RISULTATO ATTESO</u>: Verifica della progettualità ed eventuale supporto tecnico per gli aspetti di competenza 2.b.3.1.3 Attuazione di attività di educazione, informazione e sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza su specifiche tematiche di prevenzione della produzione dei rifiuti indicate dal Gruppo di lavoro interdirezionale per il coordinamento, l'integrazione e l'orientamento delle azioni trasversali di sostenibilità ambientale e di riduzione della produzione dei rifiuti, per la transizione verso un'economia circolare <u>RISULTATO ATTESO</u>: Verifica della progettualità ed eventuale supporto tecnico per gli aspetti di competenza 2.e.1.1 1. Supporto alla Regione nella definizione del programma triennale InFEA (Informazione, Formazione ed Educazione Ambientale) 2016-2018 2. Completamento dell'implementazione dei contenuti e delle applicazioni del portale regionale dell'educazione ambientale aggiornato nel 2014 3. Implementazione dei contenuti e della progettualità dell'audiovisivo ambientale tramite la rete Mediatecambiente.it 4. Progettazione e realizzazione di attività di educazione allo sviluppo sostenibile, utilizzando strumenti di educazione formale, informale e non formale 6. Miglioramento della comunicazione e dell'informazione sui progetti e sulle iniziative, realizzati in sinergia e con il supporto della Regione, quale esempio di buone pratiche di sostenibilità ambientale 7. Realizzazione della Settimana Regionale dell'Educazione allo Sviluppo Sostenibile quale prosecuzione del Decennio UNESCO 2005-2014 <u>RISULTATO ATTESO</u>: Verifica della progettualità ed eventuale supporto tecnico per gli aspetti di competenza</p>	
<p>F.16 INIZIATIVE, DIRETTE E A SUPPORTO, IN TEMA DI FORMAZIONE AMBIENTALE <i>art. 3, comma 1, lettera g) del DDL 1458</i></p>				
<p>cod</p>	<p>SERVIZI</p>	<p>cod</p>	<p>Prestazioni di ARPA</p>	<p>Supporto alle priorità strategiche di Intervento regionale (Linee di Indirizzo)</p>
<p>F.16.1</p>	<p>Iniziative dirette e supporto a iniziative di formazione ambientale promosse a livello nazionale, regionale e locale</p>	<p>F.16.1.1</p>	<p>Attivazione e gestione di iniziative dirette di formazione ambientale <u>RISULTATO ATTESO</u>: sviluppo della programmazione operativa (INDICATORI: progetti realizzati, uscite)</p>	<p>2.d.1.4.1 Fornire supporto alle imprese in relazione agli obblighi normativi in materia ambientale, nel contesto della legge regionale 3/2015 RILANCIMPRESA <u>RISULTATO ATTESO</u>: Sviluppo di proposte progettuali FOCUS Scuola per l'Ambiente</p>
<p>F.16.1</p>		<p>F.16.1.2</p>	<p>Supporto tecnico e partecipazione ad iniziative di formazione a livello nazionale, regionale e locale su attività tecnico scientifiche ed operative in campo ambientale</p>	<p>2.d.1.1.1 Prosecuzione, di concerto con l'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - ERSA, dell'attività di informazione e formazione, anche con la partecipazione delle Camere di commercio e delle associazioni di categoria, rivolta alle imprese agricole per la gestione ecologica del territorio destinato alla produzione agricola e zootecnica <u>RISULTATO ATTESO</u>: Verifica della progettualità ed eventuale supporto tecnico per gli aspetti di competenza</p>

G. PARTECIPAZIONE AI SISTEMI DI PROTEZIONE CIVILE, AMBIENTALE E SANITARIA

G.17 SERVIZI A SUPPORTO DEI SISTEMI DI PROTEZIONE CIVILE E ALLE ATTIVITÀ INTEGRATE SANITÀ-AMBIENTE				
art. 3, comma 1, lettera b)				
cod	SERVIZI	cod	Prestazioni di ARPA	Supporto alle priorità strategiche di Intervento regionale (Linee di Indirizzo)
G.17.1	Supporto ai Sistemi di Protezione Civile	G.17.1.1	Fornitura in via preventiva di servizi, informazioni, dati, elaborazioni e contributi tecnico-scientifici al Sistema Nazionale della Protezione Civile	
		G.17.1.2	Fornitura ad evento e in tempo reale di servizi, informazioni, dati, elaborazioni e contributi tecnico-scientifici al Sistema Nazionale della Protezione Civile	
		G.17.1.3	Supporto al Centro Funzionale Decentrato (CFD) regionale per Protezione Civile RISULTATO ATTESO: erogazione del servizio senza interruzione di continuità (INDICATORE: N° di bollettini)	4.c.1.1.3. Potenziamento della connessione tecnica e funzionale nell'ambito del Centro Funzionale Decentrato di Protezione Civile (CFD), ai fini del servizio istituzionale interno e dell'ampliamento del servizio reso RISULTATO ATTESO: mantenimento del servizio senza interruzioni 4.c.2.1.2. Consolidamento dell'operatività del Settore Meteo del Centro Funzionale Decentrato (CFD) di Protezione Civile, con particolare riferimento alla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio.2004. RISULTATO ATTESO: mantenimento del servizio senza interruzioni
G.17.2	Gestione sistemi e erogazione servizi idro-nivo-meteorologici	G.17.2.1	Gestione sistemi di monitoraggio meteorologico con formulazione analisi di stato delle variabili meteo-climatiche, idrologiche, idrogeologiche, nivologiche e mareografiche RISULTATO ATTESO: erogazione del servizio senza interruzione di continuità (INDICATORE: parametri validati)	
		G.17.2.2	Previsioni evolutive a breve, medio e medio-lungo termine a diversa scala (compreso "disagio bioclimatico") RISULTATO ATTESO: erogazione del servizio senza interruzione di continuità (INDICATORE: N° e tipologie di bollettini)	
G.17.3	Partecipazione ai sistemi integrati Sanità-Ambiente	G.17.3.1	Supporto operativo alle attività integrate Sanità-Ambiente in materia di prevenzione collettiva e di emergenze sanitarie	3.a.1.1.1 Elaborazione di scenari previsionali di rischio del superamento dei limiti mediante l'utilizzo di sistemi di modellizzazione applicati ai dati sugli inquinanti e sulle emissioni in atmosfera, nonché sui determinanti meteorologici, secondo il Protocollo di Allerta RISULTATO ATTESO: Effettuazione delle previsioni giornaliere di qualità dell'aria



**SUPPORTO TECNICO A PRIORITA' REGIONALI NON RIENTRANTI
 NEL CATALOGO DELLE PRESTAZIONI**

cod	SERVIZI	cod	Prestazioni di ARPA	Supporto alle priorità strategiche di Intervento regionale (Linee di Indirizzo)
				2.a.1.1.1 Supporto tecnico scientifico al Servizio Energia per la fase di Attuazione del Piano energetico regionale (PER) di cui all'art. 5 della LR 119/2012 <u>RISULTATO ATTESO:</u> Verifica progettualità e Supporto tecnico per gli aspetti di competenza
				2.a.1.2.1 Supporto tecnico scientifico al Servizio Energia per la fase di monitoraggio sul PER <u>RISULTATO ATTESO:</u> Verifica progettualità e Supporto tecnico per gli aspetti di competenza
				2.a.2.1.1 Conclusione dell'elaborazione di proposte inerenti l'individuazione delle aree e dei siti non idonei e delle aree di attenzione, per l'installazione e l'esercizio degli impianti alimentati a fonti rinnovabili, come previsto dalla Scheda 18 del PER <u>RISULTATO ATTESO:</u> Supporto tecnico per gli aspetti di competenza
				2.a.4.1.1 Attività di collaborazione con la Direzione centrale ambiente ed energia, nella realizzazione del sistema informativo regionale per l'energia, come previsto dalla Scheda 17 del PER <u>RISULTATO ATTESO:</u> Verifica progettualità e Supporto tecnico per gli aspetti di competenza
				2.b.3.1 <i>Aggiornamento dei dati relativi alla prevenzione della produzione dei rifiuti</i> 1. Prosecuzione dell'attività di trasmissione alle scadenze indicate, alla struttura regionale competente per materia dei seguenti dati su: a) misure di prevenzione attuate nei comuni della regione; b) tipologia di tassa dei rifiuti applicata dai Comuni ed eventuali sgravi fiscali previsti. 2. Supporto al Gruppo di lavoro interdirezionale per il coordinamento, l'integrazione e l'orientamento delle azioni trasversali di sostenibilità ambientale e di riduzione della produzione dei rifiuti, per la transizione verso un'economia circolare, su specifiche tematiche individuate dal gruppo. <u>RISULTATO ATTESO:</u> Verifica progettualità e Supporto tecnico per gli aspetti di competenza
				2.e.2.1.1. Supporto alla Regione per lo sviluppo della progettualità come previsto dalla Scheda 19 del PER (mobilità elettrica) <u>RISULTATO ATTESO:</u> Verifica progettualità e Supporto tecnico per gli aspetti di competenza

B.3 ATTIVITA' DI SVILUPPO STRATEGICO E GESTIONALE

Le attività di sviluppo strategico e gestionale dell'Agenzia previste per il prossimo triennio investono diversi aspetti sia tecnici che strutturali: questi ultimi sono strettamente connessi alle scelte regionali sia in tema di investimenti che di indirizzi operativi.

Di seguito si riportano le schede di dettaglio delle attività.

SVILUPPO STRATEGICO E GESTIONALE	
Obiettivo	Risultato atteso 2017
LABORATORIO UNICO: Orientamento delle politiche aziendali dell'agenzia verso un'unica struttura organizzativa e territoriale privilegiando la concentrazione delle risorse su un'unica sede in attuazione delle linee di indirizzo regionali	Presentazione entro marzo di un'ipotesi progettuale di realizzazione del Laboratorio Unico
Sviluppo delle prospettive di ricerca ed innovazione a seguito dell'attivazione del Comitato tecnico scientifico e della sottoscrizione del protocollo d'intesa con le Università, con gli enti di ricerca e i Parchi tecnologici	Attuazione delle attività indicate nell'ambito del Comitato tecnico scientifico
Consolidamento del Centro di documentazione	Implementazione degli strumenti operativi per la gestione della documentazione
Adeguamento del modello di <i>governance</i> dell' Osservatorio Ambiente e Salute	Predisposizione di una proposta di revisione del modello organizzativo delle funzionalità dell'Osservatorio, con particolare riferimento alle interazioni con il SSR
Gestione integrata dei monitoraggio idro-meteo-nivologici e dei relativi processi previsionali	4.c.1.1.2. Elaborazione di una proposta di riorganizzazione regionale in materia di misure meteorologiche, idrologiche e nivologiche, orientata ad un'integrazione delle strutture competenti, ai fini della razionalizzazione tecnica, economica e funzionale degli impianti e della loro gestione
Sviluppo del modello di laboratorio metrologico regionale	Predisposizione della convenzione per la realizzazione del laboratorio con la Protezione Civile e realizzazione delle fasi previste per il 2017
Inserimento dell'Agenzia nella Centrale Unica di Committenza (CUC)	In linea con la progettualità regionale
Estensione della certificazione ISO 14001 a ulteriori sedi e della certificazione ISO 9001 a processi rilevanti. Accredito di nuove prove, in particolare su alimenti nella sede di Udine. Rinnovo certificazione ISO 9001 con adeguamento alla nuova edizione della norma.	Mantenimento della certificazione ISO 14001 per la sede centrale. Predisposizione delle procedure ISO 9001 per i processi di qualità dell'aria, delle verifiche ispettive AUA (per la sede di Pordenone) e gestione dei pareri SRB. Estensione di prove su alimenti al laboratorio di Udine. Adeguamento alla nuova edizione della norma per la ISO 9001.
Potenziamento dei Sistemi Informativi finalizzato allo sviluppo di strumenti software a supporto delle strutture tecniche e dei processi di programmazione e controllo	Mappatura dei flussi informativi e predisposizione di un piano operativo per la definitiva informatizzazione e razionalizzazione degli stessi
Sviluppo del Centro Regionale per le Relazioni Internazionali di Gorizia	Predisposizione ed attuazione di un piano di incontri con i partner stranieri ed in particolare dei Paesi confinanti

C. LE RISORSE

C.1 L'equilibrio generale attività/risorse

Le risorse finanziarie per il funzionamento dell'Arpa sono costituite, come previsto dall'art. 21, comma 1, della legge regionale n. 6/1998 dalle seguenti voci:

- a) un finanziamento annuale della Regione, destinato alla copertura dei costi di funzionamento dell'Agenzia per l'espletamento sul territorio regionale delle attività istituzionali connesse alle funzioni di protezione e controllo ambientali e di prevenzione igienico sanitaria, determinato ai sensi dell'articolo 4, comma 10, della legge regionale 21 luglio 2006, n. 12 (Assestamento del bilancio 2006);
- b) una quota del fondo per l'ambiente di cui all'articolo 11 della legge regionale 24 gennaio 1997, n. 5, derivante dall'applicazione del tributo per il deposito in discarica, come determinata annualmente dalla Giunta regionale – lettera c);
- c) I finanziamenti destinati a progetti e derivanti da convenzioni regolanti le modalità di riversamento delle tariffe AIA o da accordi di programma Stato-Regione per le quali la Regione deve avvalersi dell'Arpa in quanto ricadente all'interno delle fattispecie obbligatorie di cui al DPR 0295/2006 – lettera d);
- d) I proventi dalla riscossione di tariffe o su ricavi da entrate proprie - lettera h).

Il presente programma delle attività è compatibile con le risorse concordate per il 2017 in sede di Comitato di Indirizzo e Verifica nella riunione del 27.10.2016 e confermate dalla Giunta regionale nell'ambito delle Linee di Indirizzo per l'anno 2017 e per il triennio 2017-2019 per l'Agenzia di cui alla delibera n. 2563 dd. 23.12.2016.

Rispetto al 2016, il programma 2017 è caratterizzato da una ridefinizione degli obiettivi e delle priorità dell'Agenzia in base al nuovo catalogo delle prestazioni nazionale, sempre nell'ottica di migliorare la propria capacità di risposta nel rispetto dei principi di economicità, efficienza ed efficacia.

Il finanziamento regionale per il 2017 è così specificato:

Finanziamento ex LR 6/1998 art. 21, co. 1, lett. a)	€ 21.850.000
Finanziamento ex LR 6/1998 art. 21, co. 1, lett. c)	€ 150.000
TOTALE	€ 22.000.000

ARPA, in quanto ente pubblico regionale finanziato in misura prevalente con fondi regionali, concorre con il pareggio di bilancio al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica da parte della Regione, come previsto dall'art. 5, commi 49 e 50, della L.R. 18/2011 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione (Finanziaria Regionale 2012). Pur essendo esclusa, ai sensi dell'articolo 8, comma 47 della legge regionale 1/2007, dagli enti che concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica in tema di patto di stabilità, ARPA ha sviluppato la programmazione 2017, tenendo conto dei vincoli dettati dal contesto normativo delineato dalle disposizioni sulla "spending review".

C.2 Politiche del personale

C.2.1 L'anno 2016

Manovra del personale 2016

La manovra del personale per il 2016 è stata condotta nel rispetto delle seguenti prescrizioni contenute nella DGR n. 2630 del 29 dicembre 2015:

1. contenimento della forza di personale, così come strutturata nell'allegato alla deliberazione del direttore generale n. 251/2012, entro il limite rilevato al 31 dicembre 2012, come incrementato con la DGR n. 2404 del 13 dicembre 2014 e modificato dalla DGR 2630/2015, nel numero pari a 356 unità, di cui 36 dirigenti, escluso dal tetto il personale assunto per la realizzazione di progetti finanziati da risorse extra contributo regionale di funzionamento o per l'attuazione di programmi comunitari finanziati con fondi dell'Unione europea;
2. contenimento del *turn over* nei limiti di spesa, inclusi i costi di trascinarsi relativi al completamento della manovra 2015, ed escluse le categorie protette incluse nella quota d'obbligo;
3. contenimento della spesa complessiva per il personale con contratti diversi dal rapporto di impiego a tempo indeterminato entro il limite di spesa fissato ai sensi dell'art. 9, comma 28 del d.l. 31 maggio 2010 n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010 n. 122. Il vincolo non include la spesa sostenuta per l'attuazione di programmi comunitari o di progetti finanziati extra contributo regionale di funzionamento.

Nel 2016 sono cessate n. 16 unità, che sono state sostituite in applicazione del *turn over*, nei limiti di spesa previsti dalla normativa vigente, con i seguenti rapporti di lavoro subordinato:

- due dirigenti ambientali per l'area laboratorio chimico;
- otto collaboratori tecnici-professionali biologi, cat. D, mediante scorrimento di graduatoria concorsuale; di cui sette già a tempo determinato e uno già di ruolo in qualità di assistente tecnico, cat. C, per far fronte alla gestione dei compiti connessi al Piano tutela delle Acque diventati attività istituzionale di ARPA e alle attività di monitoraggio della qualità dell'aria;
- due collaboratori tecnici-professionali biologi a tempo determinato per specifiche esigenze di progetto
- un collaboratore professionale sanitario – tecnico della prevenzione tramite mobilità per il Servizio Prevenzione e Protezione
- un collaboratore tecnico professionale esperto – fisico tramite mobilità per le attività di modellizzazione di competenza del CRMA
- quattro assistenti tecnici – periti chimici da graduatoria concorsuale per garantire le attività analitiche anche a seguito dell'avvio delle attività di analisi degli alimenti presso il Laboratorio di Udine e le attività a camino.

Ad ulteriori esigenze di carattere eccezionale e temporaneo, principalmente derivanti da progettualità straordinarie e da attività contrattuale, si è fatto fronte mediante l'utilizzo della somministrazione di lavoro.

Ai fini di quanto stabilito dall'art. 33 del d.lgs. 30 marzo 2001 n. 165, come modificato dal d.l. 13 agosto 2011 n. 138 convertito in legge 14 settembre 2011 n. 148, la valutazione della consistenza del personale in servizio, condotta per categoria e profilo, consente di non rilevare eccedenze di personale per l'anno 2016 e, sulla base degli elementi conoscitivi attuali, nemmeno per il 2017 poiché la consistenza numerica dei dipendenti è conforme alle esigenze organizzative e funzionali delle strutture rispetto al finanziamento ed agli obiettivi affidati dalla Regione all'Agenzia mediante le linee di indirizzo per l'esercizio in corso.

Evoluzione della forza del personale

Le tabelle di seguito riportate rappresentano in sintesi la consistenza del personale dipendente al 31 dicembre 2015 e la previsione al 31 dicembre 2016.

	Forza al 31.12.2015	Forza presunta al 31.12.2016
Dirigenza		
Ruolo sanitario	21	20
Ruolo professionale	5	5
Ruolo tecnico	3	5
Ruolo amministrativo	2	1
Totale dirigenza	31	31
Comparto		
Ruolo sanitario	86	82
Ruolo tecnico	163	165
Ruolo amministrativo	56	55
Totale comparto	305	302
Totale complessivo	336	333

Nei dati relativi alla dirigenza amministrativa sopra esposti non è compreso un dirigente amministrativo comandato dall'Azienda per l'assistenza sanitaria n. 5 «Friuli Occidentale» per un periodo di tre anni a decorrere dal 1 dicembre 2015.

Le tabelle seguenti riepilogano i dati relativi ai lavoratori impiegati mediante contratto di somministrazione con evidenza al 31 dicembre 2015 (Tabella 1) e al 31 dicembre 2016 (Tabella 2).

Tabella 1

Somministrazione di lavoro al 31.12.2015		
Profilo	Esigenze produttive	Unità
Collaboratore amministrativo	Funzioni di supporto amministrativo	1
Collaboratore tecnico professionale fisico	Riduzione tempistica pareri stazioni radio base	6
Collaboratore tecnico professionale fisico	Convenzione Inail radon	1
Collaboratore tecnico professionale fisico	Controlli su funghi d'importazione	1
Collaboratore tecnico professionale fisico	Recupero base dati modellistica ambientale	1
Collaboratore tecnico professionale scienze ambientali	Progetto Ecosea	1
Assistente tecnico perito chimico	Progetto Marine Strategy	1
Assistente tecnico informatico	Supporto informatico e telecomunicazioni meteo in convenzione	1
Assistente amministrativo	Progetto Slovensko	1
Assistente amministrativo	Progetto Marine Strategy	1
Operatore tecnico autista	Riorganizzazione trasporto campioni	1
Operatore tecnico conducente imbarcazioni.	Progetto Marine Strategy	1
TOTALE		17

Tabella 2

Somministrazione di lavoro al 31.12.2016		
Profilo	Esigenze produttive	Unità
Collaboratore amministrativo	Funzioni di supporto amministrativo	1
Collaboratore tecnico professionale fisico	Riduzione tempistica pareri stazioni radio base	1
Collaboratore tecnico professionale fisico	Riduzione tempistica pareri stazioni radio base	2
Collaboratore tecnico professionale fisico	Valutazione interventi prevenzione cancro polmonare da esposizione a radon	1
Collaboratore tecnico professionale fisico	Recupero base dati modellistica ambientale	1
Collaboratore tecnico professionale	Progetto Marine Strategy	1
Assistente tecnico informatico	Supporto informatico e telecomunicazioni meteo	1

Somministrazione di lavoro al 31.12.2016		
Profilo	Esigenze produttive	Unità
	in convenzione	
Assistente amministrativo	Progetto Slovensko	1
Operatore tecnico autista	Riorganizzazione trasporto campioni	1
Operatore tecnico conducente imbarcazioni	Progetto Marine Strategy	1
	TOTALE	11

Le seguenti Tabelle espongono i dati relativi al personale comandato ad altre amministrazioni

Tabella 3

Personale in comando presso altre amministrazioni al 31.12.2015		
Profilo	Amministrazione utilizzatrice	Unità
Collaboratore amministrativo	Ministero per i beni e le attività culturali - Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici del Friuli Venezia Giulia	2
Collaboratore professionale sanitario esperto tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro	Università degli studi di Udine e Trieste (corso di laurea interateneo)	2
Collaboratore tecnico prof. esperto	Osservatorio geofisico sperimentale	1
Assistente amministrativo	Regione autonoma Friuli Venezia Giulia	1

Tabella 4

Personale in comando presso altre amministrazioni al 31.12.2016		
Profilo	Amministrazione utilizzatrice	Unità
Collaboratore amministrativo	Regione FVG per le esigenze dell'ERSA	1
Collaboratore professionale sanitario esperto tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro	Università degli studi di Udine e Trieste (corso di laurea interateneo)	2
Collaboratore tecnico professionale esperto	Osservatorio geofisico sperimentale	1
Collaboratore tecnico professionale esperto	Regione FVG per le esigenze dell'ERSA	1
Assistente amministrativo	Regione autonoma Friuli Venezia Giulia	1

Politiche del personale 2016

Nel corso del 2016 sono state condotte le procedure valutative di fine incarico di tutti i dirigenti, preordinate ad una nuova attribuzione delle funzioni nel contesto della revisione organizzativa di cui al decreto del Direttore Generale n. 156 dd. 16.12.2016.

Conseguentemente, è stata effettuata la procedura di assegnazione degli incarichi di Struttura Organizzativa Complessa, cui seguirà, nei primi mesi del 2017, l'attribuzione degli incarichi di Struttura Organizzativa Semplice e IPAS.

Il venire meno dei vincoli normativi sui fondi contrattuali dall'anno 2015, ha consentito, sulla base dell'accordo con le organizzazioni sindacali, di dare corso alle progressioni orizzontali anche nell'anno 2016, con effetto economico dal 1.1.2016, in esito ad una procedura selettiva che si è avvalsa di un'articolata scheda di valutazione individuale.

Interventi sulla formazione 2016

A seguito dell'approvazione del decreto n. 90 avente ad oggetto "Piano della Formazione di Arpa Friuli Venezia Giulia" e dato atto che gli obiettivi di formazione per l'anno 2016 sono stati individuati sulla base degli esiti della rilevazione del fabbisogno formativo avviata nella seconda metà del 2015 nonché della programmazione aziendale e delle evidenze del percorso di budget, l'Agenzia ha realizzato, per l'anno 2016, un'offerta formativa diversificata, in particolare nell'area gestionale, dell'innovazione e nell'area tecnica. Sono stati realizzati, inoltre, interventi formativi su tematiche specifiche anche mediante ricorso a proposte esterne, privilegiando eventi realizzati a titolo gratuito da enti e istituzioni pubbliche.

Sul fronte della formazione interna sono stati organizzati diversi incontri del progetto pluriennale denominato "Laboratorio di Innovazione e Cambiamento" L.I.C.

Tale percorso formativo è stato pensato con la finalità di fornire all'Agenzia strumenti di supporto e accompagnamento al cambiamento organizzativo avvenuto a seguito della revisione organizzativa dell'Agenzia per offrire alla figure direttive di ARPA FVG un nucleo strutturato di programmi e guidare il progetto di crescita professionale in tema di *management* e di formazione al cambiamento organizzativo. I corsi sono stati pensati per sviluppare un progressivo approfondimento del ruolo dei dirigenti e quadri della Agenzia, in un contesto in continuo cambiamento, con particolare attenzione alla definizione di una visione strategica, alla piena comprensione degli strumenti di *management*, allo sviluppo di una consapevolezza nella gestione del personale e nelle relazioni capo-collaboratore. Alcuni temi più specificatamente legati all'attività operativa e alle problematiche tecniche sono stati affrontati attraverso momenti di approfondimento con testimoni aziendali (experience e network). Le macro aree di intervento sono state individuate in:

- visione strategica
- organizzazione
- lavoro di squadra
- comunicazione
- strumenti di *management*
- programmazione e controllo

C.2.2 L'anno 2017

Dotazione organica

La dotazione organica di ARPA, adottata con deliberazione del Direttore Generale n. 251 dd. 28.12.2012 e approvata dalla Giunta Regionale con DGR n. 670 dd. 11.4.2013, è stata rideterminata in 396 unità, di cui 36 dirigenti con DGR n. 2630 dd. 29.12.2015. Nell'ambito di tale limite, l'articolazione della dotazione organica è stata oggetto di disciplina con decreto del Direttore Generale n.172 del 30/12/2016.

Piano triennale delle assunzioni 2017-2019

Il Piano triennale delle assunzioni 2017-2019 è predisposto in attuazione delle indicazioni formulate dalla Giunta regionale nelle Linee di Indirizzo per l'anno 2017 e per il triennio 2017-2019 di cui alla DGR n. 2653 dd. 23.12.2016, nell'ambito delle quali, in tema di manovra del personale, ha stabilito che:

"La gestione delle risorse umane per l'esercizio 2017, si iscrive nel contesto dei vincoli normativi dettati alle pubbliche amministrazioni per la riduzione dei costi per il personale e delle direttive regionali volte a dare attuazione concreta alle misure di contenimento della spesa pubblica in coerenza con gli obiettivi regionali di finanza pubblica e con le priorità di intervento della programmazione della governance ambientale regionale, in modo da garantire l'equilibrio di bilancio a medio termine, orientando le azioni dell'Agenzia sulle attività obbligatorie che costruiscono il mandato istituzionale.

Gli atti di programmazione vanno, pertanto, predisposti, oltre che in ossequio al vincolo del pareggio di bilancio, anche al fine di presidiare l'elevata rigidità dei costi di struttura attraverso il contenimento dei costi del personale.

La manovra del personale 2017 va attuata in coerenza con gli obiettivi della revisione organizzativa condotta nel 2016.

In coerenza con le indicazioni formulate dalla Giunta regionale nel contesto della deliberazione 28 luglio 2016, n. 1450 recante "Approvazione del bilancio di esercizio 2015 di ARPA FVG", delle quali dovrà essere tenuto conto in sede di programmazione 2017-2019, per i potenziali riflessi sulla spesa regionale, ARPA dovrà predisporre e approvare il programma triennale del fabbisogno di personale.

Il piano assunzioni per l'anno 2017 che, previo esame dei vincoli normativi vigenti, indicherà in raffronto alle previste cessazioni, le assunzioni di personale che ARPA intenderà effettuare nel corso del triennio 2017-2019, sarà successivamente approvato dalla Giunta regionale."

Ai fini della programmazione triennale delle politiche del personale, l'Agenzia deve tenere conto delle disposizioni normative e provvedimenti vigenti in materia di contenimento dei costi del personale, come di seguito descritte:

- l'art. 8, comma 47 bis, della L.R. 1/2007, aggiunto dall'art. 12, c. 5, della L.R. 16/2008, in forza del quale alla gestione e alla spesa per il personale di ARPA si applicano le disposizioni fissate per il contenimento

della spesa adottate per gli enti del SSR, ed in particolare:

- la legge 27.12.2006, n. 296, il cui art. 1, c. 565, prevede che le spese per il personale degli enti del SSN non superino, per gli anni 2007, 2008 e 2009, l'ammontare dell'anno 2004 diminuito dell'1,4%;
- la legge 23.12.2009, n. 191, art. 2, c. 71 e 72, e il successivo D.L. 6.7.2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 2011, n. 111, art. 17, c. 3, che estendono il predetto vincolo rispettivamente agli anni 2010-2012 e agli anni 2013-2020;
- le citate Linee di Indirizzo annuali della Giunta regionale che, in applicazione dell'art. 5, comma 49, della L.R. 18/2011, come avviene per le aziende e gli enti del SSR nell'ambito delle Linee per la Gestione annuali, individuano, oltre agli obiettivi generali e alle priorità di intervento, i vincoli di spesa per il personale, determinati tenendo conto, in linea di principio e con obiettivo a tendere, delle predette disposizioni normative relative agli enti del SSN.

Il vincolo sulla spesa del personale, derivante dalle disposizioni fissate per il contenimento della spesa adottate per gli enti del SSR, tenuto conto della Circolare del MEF- Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, n. 9 dd. 17.2.2006, prot. 26588, è calcolato come segue:

- Costo dell'anno 2004
- Calcolo del 1,4 % sul costo dell'anno 2004
- Costo dell'anno di riferimento
- Decurtazione dal costo dell'anno di riferimento dei costi relativi a:
 - rinnovi contrattuali subentrati dopo il 2004
 - vacanza contrattuale
 - n. 5 unità trasferite ad ARPA, unitamente al trasferimento di funzioni, ai sensi della L.R. 2.2.2005, n. 1, art. 4, c. 27 e della L.R. 18.7.2005, art. 4 (OAA), nonché n. 1 unità a seguito dell'istituzione dell'Ufficio Legale di ARPA di cui alle deliberazioni n. 150 dd. 27.5.2013 e n. 159 dd. 12.8.2013
 - comandati out presso altre amministrazioni.

L'evidenza del calcolo relativo al vincolo sulla spesa del personale sopra indicato è contenuta nella successiva Tabella 4.

Ne deriva che, in attuazione delle Linee di Indirizzo regionali e nel rispetto dei predetti vincoli, ARPA può effettuare il turn over del personale cessato e procedere all'assunzione di ulteriori unità che sono necessarie a garantire lo svolgimento delle attività istituzionali previste nel programma di attività per l'anno 2017 e per il triennio 2017-2019 - anche in incremento rispetto allo storico, per effetto delle Linee di indirizzo stesse -, come da Tabelle sotto riportate.

In ogni caso, a seguito di nuove esigenze derivanti da eventuali modifiche della programmazione di ARPA, il programma triennale delle assunzioni può subire le conseguenti necessarie variazioni, fermo restando il numero complessivo delle unità indicate in ciascuna Tabella quale tetto massimo.

Tabella 1- Anno 2017

	PROFILO/CATEGORIA	DOTAZIONE ORGANICA Decr. DG n. dd.	FORZA AL 30.11.2016	POSTI VACANTI	CESSAZIONI 2017	ASSUNZIONI 2017
DIRIGENZA	Dirigenti	36	31	5	-1	+3
	TOTALE DIRIGENZA	36	31	5	-1	+3
RUOLO SANITARIO	Collaboratore Professionale Sanitario (Cat. D-DS)	101	82	19	-3	+1
	TOTALE RUOLO SANITARIO	101	82	19	-3	+1
RUOLO TECNICO	Collaboratore Tecnico Professionale (Cat. D-DS)	141	126	15	-3	+8
	Operatore Professionale - Assistente Tecnico (Cat. C)	34	26	8	-2	+2
	Operatore Professionale (Cat. B-Bs)	13	11	2	-2	+2
TOTALE RUOLO TECNICO	188	163	25	-7	+12	
RUOLO AMMINISTRATIVO	Collaboratore Amministrativo Professionale (Cat. D -DS)	21	16	5	-1	+4
	Assistente Amministrativo (Cat. C)	31	24	7	-1	+1
	Coadiutore Amministrativo Esperto (Cat. B-Bs)	19	15	2	0	+1
	Commesso (Cat. A)	0	0	0	0	0
TOTALE RUOLO AMMINISTRATIVO	71	55	14	-2	+6	
TOTALE COMPARTO	360	300	58	-12	+19	
TOTALE ARPA FVG	396	331	63	-13	+22	

Tabella 2- Anno 2018

	PROFILO/CATEGORIA	DOTAZIONE ORGANICA Decr. DG n. dd.	FORZA AL 30.11.2017	POSTI VACANTI	CESSAZIONI 2018	ASSUNZIONI 2018
DIRIGENZA	Dirigenti	36	33	3	-2	+2
	TOTALE DIRIGENZA	36	33	3	-2	+2
RUOLO SANITARIO	Collaboratore Professionale Sanitario (Cat. D-DS)	101	80	21	-6	+5
	TOTALE RUOLO SANITARIO	101	80	21	-6	+6
RUOLO TECNICO	Collaboratore Tecnico Professionale (Cat. D-DS)	141	131	10	-1	+1
	Operatore Professionale - Assistente Tecnico (Cat. C)	34	26	8	-1	+1
	Operatore Professionale (Cat. B-Bs)	13	11	2	0	0
TOTALE RUOLO TECNICO	188	168	20	-3	+3	
RUOLO AMMINISTRATIVO	Collaboratore Amministrativo Professionale (Cat. D -DS)	21	19	2	0	0
	Assistente Amministrativo (Cat. C)	31	24	7	0	0
	Coadiutore Amministrativo Esperto (Cat. B-Bs)	19	16	1	0	0
	Commesso (Cat. A)	0	0	0	0	0
TOTALE RUOLO AMMINISTRATIVO	71	59	10	0	0	
TOTALE COMPARTO	360	307	51	-9	+9	
TOTALE ARPA FVG	396	340	54	-11	+10	

Tabella 3 – Anno 2019

	PROFILO/CATEGORIA	DOTAZIONE ORGANICA Decr. DG n. dd.	FORZA AL 30.11.2017	POSTI VACANTI	CESSAZIONI 2018	ASSUNZIONI 2018
DIRIGENZA	Dirigenti	36	33	3	-3	+3
	TOTALE DIRIGENZA	36	33	3	-3	+3
RUOLO SANITARIO	Collaboratore Professionale Sanitario (Cat. D-DS)	101	81	22	-1	+1
	TOTALE RUOLO SANITARIO	101	81	22	-1	+1
RUOLO TECNICO	Collaboratore Tecnico Professionale (Cat. D-DS)	141	131	10		
	Operatore Professionale - Assistente Tecnico (Cat. C)	34	26	8		
	Operatore Professionale (Cat. B-Bs)	13	11	2		
	TOTALE RUOLO TECNICO	188	168	20	+1	0
RUOLO AMMINISTRATIVO	Collaboratore Amministrativo Professionale (Cat. D -DS)	21	19	2	-1	0
	Assistente Amministrativo (Cat. C)	31	24	7	0	0
	Coadiutore Amministrativo Esperto (Cat. B-Bs)	19	16	1	0	0
	Commesso (Cat. A)	0	0	0	0	0
	TOTALE RUOLO AMMINISTRATIVO	71	59	10	-1	+1
	TOTALE COMPARTO	360	308	54	-2	
	TOTALE ARPA FVG	396	341	57	-5	+5

Tabella 4

	2015	2017
Costi anno 2004	€ 16.617.670,00	€ 16.617.670,00
Calcolo del 1,4 %	€ 232.647,00	€ 232.647,00
A) Totale limite	€ 16.385.023,00	€ 16.385.023,00
Costo dell'anno 2015/2017	€ 17.841.175,00	€ 17.974.951,00
Decurtazione dal costo dell'anno 2015 dei costi relativi a:		
- rinnovi contrattuali subentrati dopo il 2004	€ 1.651.616,00	€ 1.615.854,83
- vacanza contrattuale	€ 82.433,00	€ 82.433,00
- n. 5 unità trasferite ad ARPA, unitamente al trasferimento di funzioni	€ 213.444,00	€ 213.444,61
- comandati out presso altre amministrazioni	€ 283.288,00	€ 263.910,00
B) Totale costi in rapporto al vincolo	€ 15.610.394,00	€ 15.799.309,00
Totale A)-B)	€ 774.629,00	€ 585.714,00

(stimato 2017)

Politiche del personale e rinnovi contrattuali 2017

L'Agenzia si propone di consolidare e proseguire le azioni di armonizzazione nell'applicazione degli istituti contrattuali che sono state sviluppate nell'ultimo triennio:

- riorientamento delle funzioni amministrative concernenti la gestione delle risorse umane nelle strutture periferiche in seguito alla revisione organizzativa;
- sviluppo di meccanismi operativi uniformi, con regia da parte della sede centrale e redazione delle relative procedure e istruzioni;
- potenziamento dell'uso degli strumenti informatici disponibili e sviluppo di nuove utilità.

Saranno sviluppate nel corso dell'anno 2017 le seguenti linee di azione:

- prosecuzione della mappatura delle competenze dei profili professionali presenti nelle varie strutture aziendali, come termine di riferimento per la valutazione e per le azioni di accrescimento delle professionalità, sulla base della procedura operativa formulata dalla struttura Affari generali e risorse umane;
- attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza previste dalla normativa vigente, promosse non come meri adempimenti formali ma in quanto occasione di revisione e miglioramento dei processi operativi dell'Agenzia, con la collaborazione e il coinvolgimento di tutti gli attori, e come integrazione dei servizi che costituiscono la missione istituzionale dell'ente nei confronti della collettività nel territorio di riferimento;
- miglioramento e potenziamento della comunicazione aziendale con il personale, ai diversi livelli.

Nell'ipotesi di attuazione dell'accordo per i rinnovi contrattuali dei dipendenti pubblici siglato nel corso del 2016 in sede nazionale, qualora i relativi costi non trovino copertura con un finanziamento ulteriore rispetto a quello concesso dalla Giunta Regionale per l'esercizio 2017, il presente programma verrà conseguentemente rimodulato.

Interventi sulla formazione

Le linee di sviluppo della formazione per l'anno 2017 e per il triennio 2017-2019 di ARPA si inseriscono in uno scenario caratterizzato da evoluzioni istituzionali e giuridico amministrative a livello territoriale e nazionale, scenario nel quale la formazione del personale rappresenta per l'Agenzia non solo uno strumento fondamentale di sviluppo professionale individuale ma anche una leva strategica per la modernizzazione dell'azione amministrativa, per la realizzazione di effettivi miglioramenti qualitativi dei servizi ai cittadini e alle imprese e, nel contesto normativo attuale, l'elemento indispensabile per dare concreta attuazione alla legge 28 giugno 2016 n. 132 "Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale".

Sulla base di ciò, le direttrici fondamentali su cui si svilupperà la formazione nell'anno 2017 possono essere così indicate:

- **formazione obbligatoria:** continuerà ad essere assicurata la formazione obbligatoria di base del personale neoassunto in materia di prevenzione e sicurezza nell'ambiente di lavoro unitamente alla formazione ed aggiornamento su ulteriori segmenti di rischio specifico. Proseguirà altresì l'impegno diretto alla formazione avanzata nelle aree tecnica, giuridica, gestionale, relazionale e dell'innovazione, che si concretizzerà nella progettazione e realizzazione diretta di eventi formativi rivolti al personale. Particolare attenzione dovrà essere riservata al riscontro delle esigenze e aspettative dei dipendenti con specifico riguardo allo sviluppo delle competenze di mansione e di ruolo nel contesto del riassetto strutturale.
- **supporto all'innovazione organizzativa:** sarà garantita mediante interventi sistematici diretti al personale della dirigenza e del comparto incaricato della responsabilità di struttura o funzione, finalizzati allo sviluppo di modelli cognitivi e relazionali idonei a valutare e rimodulare le proprie strategie di intervento nel contesto operativo assegnato, con riguardo sia alle situazioni organizzative che alle problematiche relative alla gestione dei processi e delle risorse umane.
- **SNPA:** sarà garantita la partecipazione a momenti di approfondimento, confronto e studio finalizzati a gettare le basi del nuovo sistema di *governance* ambientale del Paese al fine anche di acquisire consapevolezza della complessità e della delicatezza del momento. Il Sistema Ambientale nel suo complesso presenta ancora un evidente problema di conoscenza reciproca tra le diverse sue componenti. Tale distanza va colmata affinché lo stesso operi in maniera armonica e al massimo delle sue potenzialità. Allo stesso tempo esso costituisce un fondamentale servizio pubblico del nostro Paese, che dovrà sempre più garantire in maniera integrata:
 - ✓ conoscenza e controllo ambientale;
 - ✓ azioni per la compatibilità e durabilità dello sviluppo economico, anche attraverso l'affiancamento alle categorie produttive;
 - ✓ supporto ai processi decisionali dello Stato, delle Regioni e degli Enti locali.

Il tutto in un delicato equilibrio in cui la competenza tecnico scientifica, l'avanzamento tecnologico e il confronto con la comunità scientifica sono la prima garanzia di terzietà e autorevolezza che vanno riaffermate con forza, quale elemento costitutivo del Sistema e quale valore fondamentale che consente scelte politiche razionalmente fondate e per questo davvero responsabili.

Pertanto, accanto alla formazione "a catalogo" diretta all'implementazione delle conoscenze specialistiche degli operatori, si dovrà prevedere una maggiore partecipazione in termini formativi alle iniziative formative e ai gruppi di lavoro costituiti in seno al SNPA da parte dell'Agenzia.

- **Laboratorio di Innovazione e Cambiamento (L.I.C.):** la profonda trasformazione del quadro normativo richiede che l'intervento formativo si occupi non soltanto di fornire le capacità per attuare specifici progetti, ma si curi, altresì, di produrre un arricchimento professionale di base per consentire ai dirigenti di assumere efficacemente il ruolo che i diversi assetti istituzionali, nonché la evoluzione delle esigenze di intervento e delle risorse disponibili, impongono loro. E' obiettivo prioritario della direzione generale assicurarsi che chi riveste ruoli di responsabilità nell'organizzazione aziendale abbia le adeguate competenze manageriali a cogliere gli obiettivi strategici che l'Agenzia si pone. L'efficacia

manageriale è non tanto e non solo la conseguenza di talenti personali guidati da doti “innate” di profilo individuale, quanto il risultato di comportamenti, regole e strumenti che possono essere codificati e, quindi, fatti oggetto di formazione. Per questi motivi si continuerà, anche nel 2017, in coerenza con quanto già realizzato nel 2016, con l’esperienza formativa del LIC.

Nella realizzazione del programma formativo, anche nel 2017 l’Agenzia dovrà tener conto dei vincoli di spesa stabiliti dall’art. 6, comma 13, del d.l. 31 maggio 2010 n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010 n. 122, calibrando attentamente la programmazione triennale di ARPA FVG al fine di garantire un’adeguata risposta alla domanda crescente di conoscenza e di formazione del nuovo sistema compatibilmente con le risorse disponibili.

Fondi contrattuali e applicazione delle disposizioni statali sulle pubbliche amministrazioni e sul lavoro pubblico

Nella determinazione dei fondi contrattuali si è tenuto conto delle disposizioni della contrattazione collettiva nazionale nonché dei vincoli dettati dall’art. 9 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modifiche in legge 30 luglio 2010, n. 122. Sono state considerate le disposizioni contenute nel decreto legge 6 luglio 2011 n. 98 convertito con modifiche nella legge 15 luglio 2011 n. 111 e nel decreto legge 6 luglio 2012 n. 95 convertito con modifiche nella legge 7 agosto 2012 n. 135 e nel , D.P.R. 4 settembre 2013, n. 122 il quale, in riferimento al contenimento delle spese in materia di pubblico impiego, ha introdotto la proroga fino al 31 dicembre 2014 dei vincoli in materia di fondi contrattuali, automatismi stipendiali e progressioni economiche. Tali vincoli sono venuti meno per il 2015. Per il 2016 e 2017 si è altresì tenuto conto dei nuovi vincoli introdotti dal c. 236 della c.d. legge di stabilità per l’anno 2016 alla luce degli indirizzi applicativi elaborati dal Ministero dell’Economia e delle finanze e della relativa stabilizzazione degli effetti economici degli stessi.

La misura dei fondi contrattuali risulta pertanto dall’applicazione delle richiamate disposizioni normative e delle indicazioni interpretative regionali anche in considerazione del carattere di specialità della regione autonoma Friuli Venezia Giulia. I fondi dell’anno 2016 saranno determinati a consuntivo secondo le regole normative e contrattuali vigenti ed applicabili, in particolare quelle relative al mantenimento dei tagli operati nel periodo 2010-2014 e agli aumenti contrattuali consentiti.

I fondi per l’anno 2017 sono determinati a preventivo come di seguito riportato, fatti salvi eventuali vincoli normativi che dovessero essere introdotti da novelle normative e gli eventuali incrementi consentiti normativamente e contrattualmente anche a titolo di rinnovo e da apportare in corso d’anno o a consuntivo.

In attesa dell’adozione dei nuovi contratti collettivi nazionali e a seguito degli esiti del referendum di riforma Costituzionale e delle ripercussioni sulla progettata riforma della pubblica amministrazione i fondi della dirigenza continuano ad essere esposti in forma unitaria per la dirigenza sanitaria e professionale tecnica e amministrativa. Un tanto anche considerato che i dirigenti ambientali appartengono al ruolo tecnico e la manovra assunzionale degli stessi unitamente alla cessazione dei dirigenti sanitari in servizio comporta la presenza di fenomeni dinamici nella costituzione degli stessi. Tale dinamica è dovuta alla collocazione da parte dell’accordo quadro nazionale della dirigenza sanitaria e della dirigenza professionale tecnica e amministrativa in diverse aree contrattuali. Ci si riserva pertanto di separare e rideterminare i fondi contrattuali della dirigenza secondo le regole che verranno date dall’adozione dei contratti collettivi nazionali e quindi in presenza di un contesto normativo di maggior certezza e stabilità.

Area della dirigenza sanitaria, professionale, tecnica ed amministrativa

- art. 8: fondo per la retribuzione di posizione, equiparazione, specifico trattamento economico e indennità di direzione di struttura complessa: € 625.063,15 comprensivo degli incrementi determinati con deliberazione n. 234/2010 e determinazione dirigenziale n. 7/2011 e delle RIA dell’anno 2015 e 2016.
- art. 9: fondo per il trattamento accessorio legato alle condizioni di lavoro: € 72.805,26 (€ 112.639,58 ridotto di € 39.834,32 dall’1 gennaio 2015 per stabilizzazione decurtazioni ex l. 27 dicembre 2013 n. 147, art. 1 comma 456);
- art. 10: fondo per la retribuzione di risultato e per la qualità della prestazione individuale: € 377.374,24 comprensivo dell’eventuale incremento, condizionato alla realizzazione del pareggio o utile di bilancio, pari nel massimo a € 31.417,43 corrispondente all’1% del monte salari dell’anno 2001 e destinato a

finanziare l'incentivo strategico e della riduzione di € 39.834,32 dall'1 gennaio 2015 per stabilizzazione decurtazioni ex l. 27 dicembre 2013 n. 147, art. 1, comma 456;

Area del comparto

- art. 7: fondo per i compensi di lavoro straordinario e per la remunerazione di particolari condizioni di disagio, pericolo o danno: € 218.170,00 comprensivo dell'incremento dal 2012 di € 27.000,00 giusta autorizzazione resa con DGR 1023/2012
- art. 8: fondo della produttività collettiva per il miglioramento dei servizi e per il premio della qualità delle prestazioni individuali: € 1.140.131,72 comprensivo dell'eventuale incremento, condizionato alla realizzazione del pareggio o utile di bilancio, pari nel massimo a € 55.472,19 corrispondente all'1% del monte salari dell'anno 2001 e destinato a finanziare l'incentivo strategico e DGR 189/2016 per l'attivazione dell'ufficio legale;
- art. 9: fondo per il finanziamento delle fasce retributive, delle posizioni organizzative, del valore comune delle ex indennità di qualificazione professionale e dell'indennità professionale specifica: € 1.323.148,15 comprensivo dell'incremento determinato con deliberazione n. 136/2011 a seguito di pronuncia giudiziale, DGR 189/2016 per l'attivazione dell'ufficio legale, e delle RIA dell'anno 2015, 2016 e 2017 e dell'applicazione del c. 236 della c.d. legge di stabilità per l'anno 2016.

C.3 Le politiche di investimento

C.3.1 L'anno 2016

Nel corso del 2016, l'Agenzia ha proseguito nei lavori di ristrutturazione straordinaria, ai fini della gestione in sicurezza, della sede di Udine, portando a conclusione i lavori di 1° e 2° lotto (parte contributo regionale € 1.825.000,00) e delle opere di completamento (finanziamento regionale L.R. finanziaria 2015, art. 12, comma 8, per € 300.000,00 e € 90.000,00 fondi propri), così come risulta dai verbali di fine dei lavori redatti rispettivamente in data 29.06.2016 e in data 27.04.2016.

Inoltre, con decreto n. 104 dd. 11.08.2016 è stata approvata la progettazione preliminare dell'intervento manutentivo straordinario di 3° lotto interessante la sede di Udine, via Colugna n. 42, riguardante il completamento delle opere esterne e l'installazione di un impianto elevatore. Successivamente, con decreto n. 143 dd. 21.11.2016, è stata approvata la progettazione esecutiva, dando contestualmente avvio alle procedure amministrative per l'individuazione della ditta a cui affidare i lavori in parola. Gli stessi troveranno la loro conclusione entro l'anno 2017. L'intervento verrà realizzato, in parte, grazie ad un finanziamento in conto capitale pari a € 100.000,00 concesso con la L.R. finanziaria 2015, art. 12, comma 8 e, in parte, con finanziamenti propri per un importo pari a € 100.000,00, a meno di economie derivanti da altri interventi.

Sempre in riferimento alle attività realizzate presso la sede di Udine, nel corso dell'anno 2016, si è dato seguito (finanziamento regionale L.R. finanziaria 2015, art. 12, comma 8):

- a) all'acquisto e posa in opera di una colonnina elettrica per l'alimentazione delle auto elettriche il cui acquisto viene ipotizzato per l'anno 2017
- b) all'acquisto e posa in opera di cappe da laboratorio
- c) all'acquisto e posa in opera di servoscala

Sono state inoltre acquistate sempre per la sede di Udine le seguenti attrezzature:

- Adeguamento stazione pesatura filtri
- Sigillatrice automatica
- Lettore per micropiastre Elisa
- Bilancia idrostatica

e si è proceduto al trasferimento, con posa in opera, della attrezzatura tecnica acquisita gratuitamente dall'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine Ospedaliera di Udine (Ospedale Santa Maria della Misericordia).

Contestualmente, l'Agenzia ha continuato il percorso di razionalizzazione delle proprie sedi provvedendo alla dismissione del contratto di locazione della sede del Dipartimento di Gorizia sito in via Buonarroti 10/16, in Gorizia.

Al fine di accogliere al meglio queste tali attività nella sede ARPA di via Terza Armata n. 69, si è dato inizio ai lavori manutentivi (L.R. finanziaria 2015, art. 12, comma 8, per un importo di 200.000) riguardanti tale fabbricato; opere peraltro terminate in tempo utile da poter così accogliere le attività del dipartimento precedentemente sito in via Buonarroti.

Nel giugno del 2016, è stata redatta dal Servizio Tecnico dell'Agenzia, una perizia avente lo scopo di valutare il valore economico di due box auto e di un magazzino, attualmente in locazione, a Palmanova, nel piano interrato dell'edificio della sede Centrale dell'ARPA in via Cairoli n. 14: tale valutazione consentirà l'acquisto di dette parti di immobile nel corso dell'anno 2017, così da poter dismettere il contratto di locazione.

C.3.2 Piano triennale degli investimenti 2017-2019

Il piano triennale degli investimenti si sviluppa in via quasi esclusiva con autofinanziamento. Non sono infatti previsti, al momento, finanziamenti in conto capitale per sostenere interventi sul patrimonio immobiliare o per il rinnovo delle attrezzature tecnico-scientifiche dell'Agenzia.

E' stato pertanto predisposto il programma triennale degli investimenti tenuto conto degli impatti economici e finanziari quantomeno di medio periodo.

Il programma triennale degli investimenti di seguito illustrato, sia per la parte immobiliare che mobiliare, è stato definito nei limiti delle risorse economiche e finanziarie rappresentate nel bilancio preventivo. Di tali investimenti si è pertanto tenuto conto anche per la redazione dei conti economici degli esercizi 2017-2019 con riferimento all'impatto dei costi di ammortamenti.

C.3.2.1 Fabbricati

Nel triennio non sono previsti particolari interventi nel patrimonio immobiliare dell'Agenzia a meno dell'eventuale decisione da parte dell'Amministrazione regionale di avviare la realizzazione del Laboratorio Unico Regionale.

Ad oggi quindi si prevedono solo le attività da compiersi nel corso dell'anno 2017 e precisamente:

- a) presso la sede di Udine, l'inizio dei lavori riguardanti la realizzazione delle opere di completamento esterne di 3° lotto;
- b) presso la sede di Udine, il trasferimento delle attrezzature tecnologiche utili alle attività laboratoristiche che si trasferiranno da Pordenone in via Colugna n. 42;
- c) presso la sede di Pordenone, la dismissione delle attrezzature di laboratorio ritenute non più utilizzabile e la pulizia dei locali dell'edificio che non verranno più utilizzate da Arpa;
- d) presso la sede di Gorizia, via Duchi D'Aosta, alla dismissione delle attrezzature e alla pulizia dei locali della vecchia sede;
- e) presso la sede di Trieste, la ristrutturazione di due aree da adibire a laboratorio "fibre" e a laboratorio "macrozoobenthos": tali interventi, finanziati con fondi propri, troveranno inizio e compimento entro l'anno 2017;
- f) presso la sede di Palmanova, la realizzazione di un impianto per il ricambio dell'aria per i locali del sottotetto, adibiti ad uffici, ma serviti da soli velux e non da finestrate verticali;
- g) presso tutte le sedi dell'Agenzia, la posa in opera di impianti di video sorveglianza degli spazi esterni posti nelle immediate vicinanze degli ingressi così da poter monitorare gli accessi, prevenendo attività vandaliche o di altra specie;
- h) l'affidamento di una consulenza ai fini della verifica antisismica interessante alcune sedi dell'Agenzia (sedi di Palmanova, Udine, Trieste e Pordenone). Tale verifica permetterà l'eventuale richiesta di finanziamento a valere sulle annualità future per la realizzazione degli interventi strutturali ed edili di messa a norma, visto l'appartenenza di ARPA come alle attività "strategiche" da preservare in caso di evento calamitoso.

- i) Nel caso di concessione del finanziamento dedicato, l'avvio delle procedure amministrative per l'individuazione del professionista a cui affidare le fasi progettuali per la realizzazione della nuova sede del Laboratorio Unico Regionale;
- j) Nel caso di disponibilità di patrimonio edilizio pubblico, si procederà al trasferimento in altre sedi più adeguate:
- delle attività ora presenti in aree ospedaliere (Ospedale di Udine, pad. 3 e 9);
 - delle attività in edifici in locazione (attuale sede in Latisana) e delle attività sul territorio ora presenti nella sede di Pordenone i cui spazi, dopo lo spostamento delle attività del laboratorio a Udine, risulterebbero sovrabbondanti per le effettive necessità.
 - Qualora invece tale soluzione non sia realizzabile, si continuerà con la locazione della sede di Latisana e sarà attivata una nuova locazione per accogliere i servizi territoriali di Udine oggi collocati presso i Padiglioni dell'Ospedale di Udine. A giugno 2017 infatti termina il periodo di concessione dall'ASIUD e pertanto i servizi dell'Agenzia devono obbligatoriamente trovare una nuova collocazione.

Si procederà inoltre al trasferimento dell'OSMER dalla sede di Visco ai locali resi disponibili dalla Protezione Civile Regionale presso la sede di Jalmicco.

Si riporta di seguito la scheda dell'intervento di Udine, terzo lotto.

Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Friuli Venezia Giulia – ARPA FVG ELENCO ANNUALE 2017 (2017-2019) LAVORI PUBBLICI DI COMPETENZA DELL'AMMINISTRAZIONE Scheda A				
N. ²	C.U.P. ³	COD. ⁴	DESCRIZIONE DEI LAVORI ⁵	COSTO PREVISTO ⁶
01/01	E21B16000150002		Intervento di manutenzione straordinaria della sede del Dipartimento di Udine, via Colugna 42. Opere di 3° lotto.	200

PROGRAMMA TRIENNALE 2017 -2019		2017	2018	2019
N.	DESCRIZIONE DEI LAVORI	COSTO		
01/01	Intervento di manutenzione straordinaria della sede del Dipartimento di Udine, via Colugna 42. Opere di di 3° lotto.	200		

Lavoro n. 01/2017

“Intervento di manutenzione straordinaria della sede del Dipartimento di Udine, via Colugna 42. Opere di 3° lotto”.

Importo del finanziamento: €. 200.000,00 con finanziamento Regionale.

² numero progressivo dell'intervento riportato dalla scheda Programmazione Triennale

³ codice unico di progetto - CUP

⁴ codice attribuito dall'amministrazione aggiudicatrice (facoltativo)

⁵ oggetto dell'intervento

⁶ costo complessivo previsto per l'attuazione dell'intervento

Descrizione intervento.

Nell'evidenziare che gli interventi di 1° e 2° lotto di manutenzione straordinaria per la messa a norma degli edifici, già illustrati nei piani aziendali precedenti, risultano completati, con il presente progetto si andranno a realizzare alcuni interventi necessari per il migliore utilizzo della struttura ma anche per ottemperare alle prescrizioni impartite dal Comune di Udine in merito al completamento delle sistemazioni esterne e per la messa in opera di un ascensore per persone diversamente abili con difficoltà di deambulazione.

In generale, si evidenziano i seguenti interventi:

al piano seminterrato del corpo A, si prevede una rivisitazione dell'attuale uso degli spazi, prevedendo la realizzazione di uno spogliatoio per il personale femminile e, nelle immediate vicinanze, uno spazio ad uso punto ristoro e un'area attrezzata per il consumo di bevande ed altro;

la sistemazione delle aree esterne di proprietà dell'Agenzia;

la messa in opera di un impianto elevatore accessibile a persone diversamente abili.

Q.E. dell'intervento

a) lavori	€. 115.000,00
b.1)spese tecniche compresa IVA	€. 24.800,00
b.2) oneri fiscali sui lavori	€. 25.300,00
b.3) imprevisti	€. 2.650,00
b.4) accordo bonario	€. 7.200,00
b.5) opere in economia	€. 32.250,00
totale b)	€. 85.000,00
totale intervento	€. 200.000,00

Cronoprogramma dei lavori

Nel premettere che la fase di approvazione della fase progettuale si è conclusa con l'approvazione della progettazione esecutiva (decreto n. 143/2016), si stanno iniziando le procedure di gara per l'individuazione della ditta esecutrice a cui affidare le lavorazioni oggetto dell'intervento.

Pertanto, si prevede, a meno di imprevisti, che le lavorazioni inizieranno entro maggio 2017 per concludersi entro settembre 2017.

ENTE7:	Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Friuli Venezia Giulia – ARPA FVG
CODICE C.U.P. ⁹	PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2017(2017-2019) ⁸
OGGETTO INTERVENTO ¹¹	LAVORO N. 01/01 ¹⁰ Intervento di manutenzione straordinaria della sede di Udine, via Colugna n. 42., Opere di 3° lotto.
TIPOLOGIA INTERVENTO ¹²	03 Manutenzione straordinaria
CATEGORIA INTERVENTO ¹³	A0609 Altra edilizia pubblica
COSTO PRESUNTO ¹⁴	€ . 200.000,00
DISPONIBILITA' FINANZIARIA ¹⁵	con finanziamento Regionale.

Risorse disponibili	Arco temporale di validità del programma		
	Anno 2017 Disponibilità Finanziaria €	Anno 2018 Disponibilità Finanziaria €	Anno 2019 Disponibilità Finanziaria €
Entrate aventi destinazione vincolata per legge			
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo			
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati			
Trasferimento di immobili ex articolo 7 comma 5 L.R. 14/2002			
Stanziamiento di bilancio	100		
Altro	100		
TOTALI	200		
Accantonamenti Fondo ex articolo 35 L.R. 14/02, quote di riserva, etc.			

TEMPI STIMATI DI RELIZZAZIONE¹⁶

Approvazione progettazione preliminare	Approvazione progettazione definitiva/esecutiva		Appalto e affidamento lavori	Ultimazione Lavori	Note
	Approvata con decreto 143/2016		04	09	L'intervento era previsto nel precedente P.I. 2016-2018 alla scheda n. 03/05

AZIONI DA INTRAPRENDERE¹⁷

Problematiche di ordine urbanistico territoriale		Problematiche di ordine ambientale paesistico		
Eventuali azioni da intraprendere		Eventuali azioni da intraprendere		
NO	X	SI	NO	X

7 denominazione dell'amministrazione

8 triennio di riferimento

9 codice unico di progetto -CUP

10 numero progressivo dell'intervento

11 oggetto dell'Intervento

12 Tipologia dell'intervento come da tabella 01

13 Categoria dell'intervento come da tabella 02

14 costo dell'intervento comprensivo degli oneri della sicurezza

15 ripartizione per ANNO e per TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO

16 numero di mesi stimati, a far data dall'approvazione del programma triennale, per la realizzazione delle singole fasi fino all'emissione del certificato ultimazione lavori

17 Indicazione della sussistenza o meno di problematiche di ordine urbanistico territoriale e problematiche di ordine ambientale paesistico.

C.3.2.2 Beni ed attrezzature

Gli obiettivi legati al monitoraggio ambientale, al controllo e alla vigilanza dei fattori di pressione (anche emergenti quali DACT, controllo della presenza di fitofarmaci negli alimenti e di antibiotici nelle acque potabili) sulle matrici ambientali e sulla salute pubblica individuati dalle linee di indirizzo di cui alla Delibera della Giunta Regionale 2563 del 23 dicembre 2016 hanno contribuito a determinare priorità e criticità rispetto alle attuali dotazioni strumentali e logistiche.

Le necessità di adeguamento delle attrezzature tecnico scientifiche e degli altri beni sono state definite con il coinvolgimento di tutte le strutture dell'Agenzia e sono evidenziate, secondo un ordine di priorità, nell'elenco che si riporta di seguito.

Si procederà, a partire dall'anno 2017, all'acquisto dei beni e delle attrezzature previste nel programma triennale, procedendo tenuto conto dell'indicazione di priorità.

Nell'ambito del Ciclo della Performance, l'Agenzia attiverà, come di consueto, il processo di budget nel quale sarà definito il calendario di avvio delle procedure per gli acquisti previsti con riferimento alle priorità già individuate.

Il calendario di attivazione delle procedure sarà conseguente alla concreta potenzialità operativa della struttura tecnica e di quella amministrativa nella gestione delle procedure (definizione delle caratteristiche tecniche dei beni da acquisire e gestione delle procedure di gara).

Qualora sopravvenute esigenze lo rendessero necessario, l'Agenzia potrà comunque modificare la tipologia di acquisizione purché nel rispetto degli equilibri finanziari ed economici definiti nel presente documento di programmazione.

In particolare nel corso del triennio si procederà a valutare eventuali ulteriori necessità riguardo il parco automezzi e la dotazione della flotta dell'Agenzia. Pur in presenza del vincolo dettato dalla normativa nazionale in relazione all'acquisto di automezzi, appare evidente che le attività dell'Agenzia sono svolte prevalentemente sul territorio e quindi i mezzi di trasporto sono strumenti operativi essenziali per svolgere le attività istituzionali. Per questo, in aggiunta a quanto già puntualmente definito nel programma triennale degli investimenti, sarà valutata anche la convenienza di sostituire/implementare la dotazione di detti mezzi con particolare riferimento ai mezzi attrezzati per i servizi territoriali ed alle imbarcazioni.

Si riporta di seguito l'elenco dei beni e delle attrezzature di cui è prevista l'acquisizione nel triennio:

Centro di attività	Centro risorsa	Descrizione	Importo	Priorità
CRR	GRE	scintillatore liquido basso fondo	75.000,00	A
DIPUD	GRE	analizzatore di cloro gassoso - metodo elettrochimico	2.000,00	A
ICT	ICT	sostituzione materiale obsolecente (pc, video, apparecchiature attive,...)	60.000,00	A
ICT	ICT	software ed hw per studio adattamento ai cambiamenti climatici	20.000,00	A
ICT	ICT	software diversi per gestione attività agenzia	20.000,00	A
LAB	GRE	telecamere di sicurezza per sedi aziendali	22.500,00	A
LAB	GRE	sistema LC MS/MS orbitrap/QTOF	350.000,00	A
LAB	GRE	psicrometro	1.000,00	A
LAB	GRE	n. 2 obiettivi 60 x	8.000,00	A
LAB	GRE	mulino per macinazione frutta secca alta capacità	10.000,00	A
LAB	GRE	gripper	6.000,00	A
LAB	GRE	granulometro	50.000,00	A



LAB	GRE	generatore di idrogeno	5.000,00	A
LAB	GRE	gascromatografo con rivelatore spettrometro di massa triplo quadrupolo GC-MS/MS	120.000,00	A
LAB	GRE	freezer portatile	900,00	A
LAB	GRE	cromatografo liquido con SPE Marine strategy	124.074,00	A
LAB	GRE	box per deposito temporaneo dei rifiuti	20.000,00	A
LAB	GRE	bancone per ufficio accettazione	1.000,00	A
LAB	GRE	autocampionatore per termodesorbitore per radielli	30.000,00	A
LAB	GRE	auto elettrica	30.000,00	A
LAB	GRE	anemometro	1.500,00	A
LAB	GRE	analizzatore TOC	20.000,00	A
LAB	GRE	acquisto motore per cappa pensile proveniente da lab PN	800,00	A
LAB	GRE	acquisto mobili per completamento arredi laboratorio	4.500,00	A
PRA_AM	GRE	n. 2 sgabelli da laboratorio ad altezza regolabile	500,00	A
PRA_AM	GRE	n. 1 tavolo di lavoro per supporto spettrofotometro FTIR	1.000,00	A
PRA_AM	GRE	n. 1 tavolo di lavoro per supporto microscopio MOCF	1.000,00	A
PRA_AM	GRE	n. 1 stereo microscopio (ingrandimento max: 80x) con sistema acquisizione immagini	7.000,00	A
PRA_AM	GRE	n. 1 microscopio MOCF (ingrandimento max: 500x) con sistema acquisizione immagini	16.000,00	A
PRA_AM	GRE	n. 1 climatizzatore fisso per climatizzazione locale laboratorio amianto in massa	2.000,00	A
PRA_AM	GRE	n. 1 cappa a filtri assoluti per manipolazione materiali contenenti amianto	28.000,00	A
PRA_AM	GRE	n. 1 bidone aspirapolvere a filtri assoluti per pulizia locale laboratorio amianto in massa	1.000,00	A
PRA_AM	GRE	n. 1 armadio deposito documentazione FTIR ed accessori strumento	1.000,00	A
PRA_AM	GRE	n. 1 armadio conservazione campioni e standard di taratura	1.500,00	A
STA_QA	GRE	installazione stazione RFI nuova Trieste	20.000,00	A
STA_QA	GRE	acquisto strumentazione RRQA (manutenzione evolutiva)	500.000,00	A
STA_QAI	GRE	pompa sommersa leggera per campionamento piezometri	300,00	A
STA_QAI	GRE	gomme con motore	3.000,00	A
STA_QAI	GRE	frigorifero portatile refrigerabile termoelettrico (50 l) per trasporto campioni	600,00	A
STA_QAI	GRE	frigorifero portatile 90 l per trasporto campioni	174,00	A
STA_QAI	GRE	freatimetro	500,00	A
STA_QAI	GRE	bagnetto termostatico (no criostatico) circa 25 l con coperchio	250,00	A
STA_QAI	GRE	analizzatore da 2016	34.000,00	A
STA_QAI	GRE	4 frigoriferi portatili da campo circa 20 l	20,00	A
STA_QAI	GRE	2 tavoli da campo	60,00	A
STA_QSB	GRE	fotocamera digitale reflex almeno 20mp, obiettivo 18-55 mm	500,00	A
STA_QSB	GRE	2 furgoni attrezzati per servizi territoriali	80.000,00	A
CRR	GRE	nuovo cristallo HPGE	50.000,00	B
CRR	GRE	monitor radon e figli	25.000,00	B
CRR	GRE	centralina gamma standard	8.000,00	B
CRR	GRE	centralina con spettrometria gamma	25.000,00	B
CRR	GRE	alfa/beta totale su filtro	25.000,00	B



CRR	ICT	aggiornamento hardware centraline esistenti	15.000,00	B
DIPPN	GRE	strumento multiparametrico portatile	3.800,00	B
DIPPN	GRE	endoscopio portatile per microvideospesioni	800,00	B
DIPTS	GRE	n. 3 ghiacciaie tipo igloo o Coleman, 50 lt.	300,00	B
DIPTS	GRE	n. 1 ossimetro-termometro da campo	1.200,00	B
DIPTS	GRE	n. 1 ossimetro-termometro da campo	1.200,00	B
DIPUD	GRE	deposimetri bulk per organici	1.700,00	B
DIPUD	GRE	3 deposimetri completi per metalli	3.000,00	B
ICT	ICT	sostituzione materiale obsolecente (pc, video, apparecchiature attive)	60.000,00	B
ICT	ICT	pannelli informativi per sede centrale	10.000,00	B
LAB	GRE	silent box	2.000,00	B
LAB	GRE	omogenizzatore/macinaio per alimenti	2.000,00	B
LAB	GRE	mulino per alimenti	2.000,00	B
LAB	GRE	incubatore per test in fase solida (accessorio ecotox-microtox)	3.000,00	B
LAB	GRE	giare per mulino (coppia)	8.000,00	B
LAB	GRE	Digiprep	5.000,00	B
LAB	GRE	bagno ad ultrasuoni per estrazione IPA	2.000,00	B
LAB	GRE	arredi per allestimento n. 2 uffici	4.000,00	B
LAB	GRE	analizzatore multisonda ossimetro/pHmetro	2.000,00	B
LAB	GRE	agitatore reciprocante per contenitori in vetro/plastica	4.000,00	B
LAB	GRE	agitatore a bracci	1.000,00	B
LAB	GRE	acquisto ed installazione n. 6 condizionatori aria per lab UD e TS	6.000,00	B
LAB	GRE	4 carrelli porta strumenti	6.000,00	B
LAB	GRE	3 gascromatografi obsoleti	75.000,00	B
LAB	GRE	3 cappe chimiche aspiranti da laboratorio	20.000,00	B
PRA_CEM	GRE	ehp-50e/wp10 funzione picco ponderato	10 000	B
PRA_EM	GRE	sonda riscaldata da 50 metri	5.000,00	B
PRA_EM	GRE	sonda per il prelievo dei gas con box portafiltro entrambi riscaldati	5.000,00	B
PRA_EM	GRE	sonda di campionamento riscaldata completa	5.000,00	B
PRA_EM	GRE	pompa per campionamenti a flusso costante	5.000,00	B
PRA_EM	GRE	pompa di aspirazione in grado di mantenere automaticamente l'isocinetismo	8.000,00	B
PRA_EM	GRE	manometro differenziale primario con tubo di Pitot primario (con certificazione per entrambi)	3.000,00	B
PRA_EM	GRE	generatore di ozono	5.000,00	B
PRA_EM	GRE	diluitore	25.000,00	B
PRA_EM	GRE	cassetto ripartitore riscaldato	10.000,00	B
PRA_EM	GRE	analizzatore Horiba completo di refrigerazione	40.000,00	B
PRA_EM	GRE	analizzatore gas di combustione	15.000,00	B
PRA_EM	GRE	analizzatore gas di combustione	15.000,00	B
PRA_EM	GRE	2 sonda di campionamento riscaldata	5.000,00	B
PRA_EM	GRE	2 pompe di aspirazione a flusso costante	6.000,00	B
PRA_EM	GRE	2 pompe di aspirazione a flusso costante	6.000,00	B
PRA_RV	GRE	fonometro integratore classe I completo di attrezzature per	54.000,00	B

		stazionare all'aperto		
STA_QA	GRE	acquisto strumentazione RRQA (manutenzione evolutiva)	600.000,00	B
STA_QAI	GRE	obiettivo 60x per contrasto interferenziale (Planapo Nikon)	3.700,00	B
STA_QAI	GRE	obiettivo 20x per contrasto interferenziale (Planapo Nikon)	3.000,00	B
STA_QAI	GRE	lente per aumentare il campo visivo per stereoscopio Leica S8apo	400,00	B
STA_QAI	GRE	ecoscandaglio per campionamento laghi	300,00	B
STA_QAI	GRE	contrasto interferenziale per microscopio ottico Olympus	6.000,00	B
STA_QAI	GRE	contrasto interferenziale per microscopio ottico invertito Nikon Eclipse te2000-s	6.000,00	B
STA_QAI	GRE	contrasto interferenziale per microscopio ottico invertito Leica dmi 3000b con obbiettivi	6.000,00	B
STA_QAI	GRE	campionatore con asta telescopica	200,00	B
STA_QAI	GRE	campionatore con asta telescopica	200,00	B
STA_QAI	GRE	8 sgabelli ergonomico regolabile per microscopio	4.000,00	B
STA_QAI	GRE	7 sedie ergonomiche regolabili per attività di ufficio	1.400,00	B
STA_QAI	GRE	7 sedie ergonomiche per attività di campo	350,00	B
STA_QAI	GRE	2 sonde multiparametriche (pH, ossigeno, conducibilità, temperatura)	10.000,00	B
STA_QAI	GRE	2 bottiglie Niskin per campionamento laghi circa 5 l	780,00	B
STA_QAM T	GRE	acquisto cappa chimica per formaldeide	15.000,00	B
CRR	GRE	spettrometro	40.000,00	C
CRR	ICT	monitor portatile radioattività	15.000,00	C
DG_EA	GRE	videoproiettore	500,00	C
DIPPN	GRE	campionatore di acque automatico refrigerato	6.000,00	C
ICT	ICT	sostituzione materiale obsoleto (pc, video, apparecchiature attive)	60.000,00	C
LAB	GRE	titolatore automatico	4.000,00	C
LAB	GRE	termostato a secco da banco (per ecotossicologia)	15.000,00	C
LAB	GRE	sistema estrazione IPA	10.000,00	C
LAB	GRE	sistema di analisi metalli volatili	20.000,00	C
LAB	GRE	sistema analisi volatili P&T/GC/MS	100.000,00	C
LAB	GRE	sequenziatore di DNA	70.000,00	C
LAB	GRE	on-column GC/FID analisi idrocarburi	40.000,00	C
LAB	GRE	mulino macinazione rifiuti (scorie)	25.000,00	C
LAB	GRE	mulino a ganasce	15.000,00	C
LAB	GRE	MALDI TOF alto peso molecolare (per microbiologia)	150.000,00	C
LAB	GRE	incubatore per colture algali con temperatura controllata e fotoperiodo	10.000,00	C
LAB	GRE	ICP MS	150.000,00	C
LAB	GRE	HPLC completo	50.000,00	C
LAB	GRE	GC massa	80.000,00	C
LAB	GRE	GC FID-PID con spazio di testa dinamico	60.000,00	C
LAB	GRE	gascromatografo FID interfacciabile con spazio di testa statico	25.000,00	C
LAB	GRE	gascromatografo FID (1 interfacciabile con spazio di testa statico)	25.000,00	C



LAB	GRE	cromatografo ionico per sostituzione di obsoleti	50.000,00	C
LAB	GRE	cromatografo ionico per levoglucosano	50.000,00	C
LAB	GRE	centrifuga da vuoto	4.000,00	C
LAB	GRE	campionatore sas due posizioni	6.000,00	C
LAB	GRE	bilancia analitica a 5 cifre	7.000,00	C
LAB	GRE	analizzatore punto di infiammabilità	12.000,00	C
LAB	GRE	agitatori di vario tipo (magnetici, meccanici, scuotimento)	10.000,00	C
LAB	GRE	agitatore orbitale	2.000,00	C
LAB	GRE	2 gascromatografi obsoleti	50.000,00	C
OSMER	GRE	arredi	5.000,00	C
PRA_AUT	ICT	software gestionale attività tecniche agenzia	100.000,00	C
PRA_EM	GRE	linea di campionamento per PCDD e PCDF	7.000,00	C
PRA_EM	GRE	apparecchiature da laboratorio per la silanizzazione delle attrezzature	3.000,00	C
STA_QA	GRE	acquisto strumentazione RRQA (manutenzione evolutiva)	100.000,00	C
STA_QAI	GRE	videoproiettore	500,00	C
STA_QSB	GRE	armadio in metallo ed accessori	470,00	C

I limiti di importo e le fonti di finanziamento per la realizzazione del suddetto piano triennale sono riassunti nella seguente tabella:

Piano degli Investimenti triennale per il 2017-2019 - voci di investimento e fonti di finanziamento

Investimenti	2017	2018	2019	Fonti	2017	2018	2019
I. Immobilizzazioni Immateriali				I. Fonti Interne			
costi di impianto e ampliamento	-	-	-	altre riserve (alimentate da utili e soggette a sterilizzazione) (*)	74.753	-	-
costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	-	-	-	(subordinate alla verifica della disponibilità di sufficiente liquidità)			
diritto di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	20.000	10.000	10.000	auto finanziamento (reinvestimento utili)	1.749.948	1.253.466	996.599
concessioni, licenze, marchi e dir. simili	-	-	-	(subordinato alla verifica della disponibilità di sufficiente liquidità)			
immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-	Totale I.	1.824.701	1.253.466	996.599
altre immobilizzazioni immateriali	-	-	-				
Totale I.	20.000	10.000	10.000				
II. Immobilizzazioni Materiali				II. Fonti Esterne			
terreni				fondo di dotazione			
terreni disponibili	-	-	-	riserva per valutazione iniziale delle immobilizzazioni	-	-	-
terreni indisponibili	-	-	-	contributi regionali in c/capitale vincolati	236.733	-	-
fabbricati				altri contributi in conto capitale	-	-	-
fabbricati disponibili	200.000	-	-	altri contributi vincolati	-	-	-
fabbricati indisponibili	253.480	110.166	110.166	contributi per rimborso mutui	-	-	-
impianti e macchinari	22.500	-	-	riserva per donazioni e lasciti	-	-	-
attrezzature sanitarie	1.344.254	1.098.300	841.433	capitale di Prestito			
mobili e arredi	5.000	5.000	5.000	mutui	-	-	-
mezzi di trasporto				leasing costruendo	-	-	-
automezzi	110.000	-	-	project financing	-	-	-
imbarcazioni e natanti	3.000	-	-				
altri beni				Totale II.	236.733	-	-
attrezzature d'ufficio	5.000	5.000	5.000				
attrezzature informatiche	93.200	20.000	20.000				
altri beni	5.000	5.000	5.000				
immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-				
Totale II.	2.041.434	1.243.466	986.599				
III. Immobilizzazioni Finanziarie							
crediti verso regione	-	-	-				
crediti verso altri	-	-	-				
titoli	-	-	-				
Totale III.	-	-	-				
Totale Investimenti	2.061.434	1.253.466	996.599	Totale Fonti	2.061.434	1.253.466	996.599

(*) in continuità con i PC applicati alla contabilizzazione del finanziamento dell'opera negli esercizi pregressi

C.3.2.3 Linea di finanziamento regionale

Si rileva che ulteriori interventi rispetto a quelli di cui ai precedentemente descritti relativi all'acquisto di strumentazione e di attrezzature, nonché per la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria relativi al patrimonio immobiliare, potranno trovare realizzazione attraverso eventuali risorse assegnate nel corso del 2017 dalla Regione a valere sulla linea contributiva specificamente istituita con l'articolo 3, commi 14, 15 e 16 della legge regionale 11 agosto 2016, n. 14 (Assestamento del bilancio per l'anno 2016 e del bilancio per gli anni 2016-2018 ai sensi della legge regionale 10 novembre 2015, n. 26).

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: LUCA MARCHESI

CODICE FISCALE: MRCLCU65S03F205I

DATA FIRMA: 30/12/2016 18:35:41

IMPRONTA: 0B13F3589A967ADA5D1C39A4A22A11F01E1680579C34B0600172B9AD8EAF4277
1E1680579C34B0600172B9AD8EAF42774579750AF16D7672AADE203D55BED1D3
4579750AF16D7672AADE203D55BED1D347BA1FB6B93079DAC2C8429C9C4F4437
47BA1FB6B93079DAC2C8429C9C4F4437D0931D766D400D0F278D1595CD3CC6F2